



PROVINCIA DI SAVONA



Allegato "B"

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2013 - 2015



INDICE

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

	Pag.
1.1 POPOLAZIONE	1
1.2 TERRITORIO	3
1.3 SERVIZI	
1.3.1 – PERSONALE	5
1.3.2 – STRUTTURE	6
1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI	6
1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	9
1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA	17
1.4 ECONOMIA INSEDIATA	25

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	
2.1.1 – QUADRO RIASSUNTIVO	45
2.2 ANALISI DELLE RISORSE	
2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE	51
2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	47
2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI	57
2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	64
2.2.5 – ACCENSIONE DI PRESTITI	67
2.2.6 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA	71

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

	Pag.
3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	72
3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE	84
3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	84
3.4 PROGRAMMA / 3.5 RISORSE CORRENTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA / 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA / 3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO / 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
07000 - SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	87
07001 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE	116
07002 - TUTELA AMBIENTALE	146
07003 - INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	177
07004 - SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ	192
3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO	212

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)	213
4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	216

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

	Pag.
5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DALL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010	219

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	221
---	-----

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE





1.1. – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, supplemento ordinario n. 209)	n°	281.028
1.1.2 – Popolazione Residente Alla Fine Del Penultimo Anno Precedente (2010) 4(Art. 156 D.Lgs. 267/00) <i>Vedere Tab. 1.1.2</i> Di cui:	n°	287.906
- Maschi	n°	137.116
- Femmine	n°	150.790
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale A.S. 2012/2013	n°	9.975
1.1.4 – Livello di istruzione della popolazione residente in età dai 6 anni in poi (dati censimento 2001): Laurea:.....18.780 (15.981 laurea + 2.799 diploma universitario o terziario di tipo non universitario) Diploma:.....67.679 Licenza media inferiore:79.099 Licenza elementare:.....70.119 Alfabeti privi di titolo di studio:.....7.631 Analfabeti:.....1.247		
1.1.5 – Condizione socio-economica delle famiglie: Famiglie al 31/12/2010n. 142.756 Componenti medi per famiglia: al 31/12/2010n. 2,02 Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2010n. 78.667 (27,32%) Imprese iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2011n. 28.659 Fallimenti dichiarati: 31/12/2011n. 38 Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2011.: ..n. 2.495.879		

Popolazione residente nei comuni della Provincia di Savona al 31/12/2011- Tabella 1.1.2

COMUNI	Popolazione al 31/12/2011	Superf. Kmq	Densità	COMUNI	Popolazione al 31/12/2011	Superf. Kmq	Densità
Alassio	11004	17,29	636,44	Mallare	1199	32,60	36,78
Albenga	23568	36,51	645,52	Massimino	119	7,73	15,39
Albisola Superiore	10370	29,02	357,34	Millesimo	3446	15,87	217,14
Albissola Marina	5559	3,20	1737,19	Mioglia	537	20,02	26,82
Altare	2118	11,74	180,41	Murialdo	842	37,49	22,46
Andora	7470	31,61	236,32	Nasino	216	21,56	10,02
Amasco	624	6,01	103,83	Noli	2797	9,62	290,75
Balestrino	607	11,27	53,86	Onzo	235	8,23	28,55
Bardinetto	695	29,60	23,48	Orco Feglino	892	17,72	50,34
Bergeggi	1121	3,45	324,93	Ortovero	1585	9,83	161,24
Boissano	2424	8,67	279,58	Osiglia	468	29,15	16,05
Borghetto Santo Spirito	5130	5,34	960,67	Pallare	950	21,30	44,60
Borgio Verezzi	2320	2,92	794,52	Piana Crixia	857	29,59	28,96
Bormida	398	22,43	17,74	Pietra Ligure	8882	9,67	918,51
Cairo Montenotte	13209	99,50	132,75	Plodio	648	8,21	78,93
Calice Ligure	1675	19,36	86,52	Pontinvrea	851	24,87	34,22
Calizzano	1545	63,21	24,44	Quiliano	7354	49,46	148,69
Carcare	5614	10,36	541,89	Rialto	566	19,84	28,53
Casanova Lerrone	739	24,30	30,41	Roccapignale	745	17,46	42,67
Castelbianco	322	14,76	21,82	Sassello	1879	100,45	18,71
Castelvecchio di Rocca Barbera	169	16,68	10,13	Savona	60595	65,55	924,41
Celle Ligure	5342	9,62	555,30	Spotorno	3886	8,14	477,40
Cengio	3676	18,79	195,64	Stella	3045	43,26	70,39
Ceriale	5807	11,21	518,02	Stellanello	854	17,55	48,66
Cisano sul Neva	1968	12,15	161,98	Testico	209	10,15	20,59
Cosseria	1076	13,73	78,37	Toirano	2650	18,63	142,24
Dego	2003	67,77	29,56	Tovo San Giacomo	2483	9,58	259,19
Eri	260	16,57	15,69	Urbe	761	31,48	24,17
Finale Ligure	11706	34,59	338,42	Vado Ligure	8178	23,38	349,79
Gartenda	1213	8,26	146,85	Varazze	13467	47,97	280,74
Giustenice	943	17,43	54,10	Vendone	397	10,11	39,27
Giusvalla	462	19,13	24,15	Vezzi Portio	804	9,69	82,97
Laigueglia	1789	2,78	643,53	Villanova d'Albenga	2540	15,74	161,37
Loano	11521	13,46	855,94	Zuccarello	319	10,74	29,70
Magliolo	922	19,18	48,07	Totale	280.625	1.544,54	181,69

Dati fonte Istat



1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 1544,77

1.2.2 – STRADE

* Provinciali	Km	752,777
* Comunali	Km.	2225,025 (stimati)
* Vicinali	Km.	1880 (stimati)
* Autostrade	Km.	109,900

DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DELL'UFFICIO VIABILITÀ

1.2.3 - Strumenti di programmazione socio – economica

Per quanto concerne l'attività di programmazione e di sviluppo del territorio, l'anno 2013 sarà dedicato alla attuazione di due Progetti Integrati Tematici (P.I.T.), finanziati nell'ambito dell'Asse 4 del Programma Operativo regionale 2007/2013 “ Valorizzazione delle risorse naturali e culturali” Azione 4.1, aventi come obiettivo la valorizzazione e la promozione di reti di beni culturali, attraverso il rafforzamento e lo sviluppo integrato del territorio. I due progetti, che coinvolgono ventun Comuni, riguardano rispettivamente la rete dei sistemi difensivi ed il sistema museale. Nel corso del 2013 proseguiranno le azioni sviluppate attraverso le Strategie di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale “Comunità Savonesi Sostenibili” e del Gruppo di Azione Locale “ Le strade della cucina bianca, del vini, dell'olio dell'ortofrutta della tradizione ligure”, di cui la Provincia di Savona è soggetto promotore e coordinatore. L'attivazione di una nuova tranche di finanziamento dell'Asse 4 “Approccio Leader” nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale, permetterà nel corso dell'anno di sviluppare tali strategie, incentrate rispettivamente sulla valorizzazione delle risorse forestali del territorio e sullo sviluppo di un'offerta integrata di “prodotti agricoli/turismo rurale/servizi”, anche attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriali.

FONTE SETTORE POLITICHE ECONOMICHE DEL LAVORO

1.2.4 – Strumenti di Pianificazione territoriale.

Anche nell'anno 2013, pur nell'incerto panorama normativo e di competenze derivante dall'attuale riordino istituzionale, si procederà all'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, attraverso lo sviluppo di Progetti Integrati che ne costituiscono la struttura ed il disegno per l'organizzazione di ambiti strategici del territorio provinciale. Con lo sviluppo dei Progetti Integrati saranno attivate ed indirizzate risorse pubbliche e private verso interventi di rilevanza sovracomunale favorendo intese e partenariati fra attori locali per la loro realizzazione. In particolare sarà sviluppato il progetto della rete ciclabile provinciale con priorità alla progettazione, d'intesa con Regione ed Enti locali, del tratto costiero tra i Comuni di Noli e Finale Ligure, sarà concluso il progetto ESPON (aeroporto di Villanova d'Albenga) con attività di comunicazione-disseminazione e il coinvolgimento dei Comuni interessati e la Società di gestione dell'aeroporto. Le progettualità saranno coordinate ed integrate ai fini della fruizione dei finanziamenti europei concessi, con particolare riferimento alla conclusione del progetto SCORE (programma europeo MED) e la candidatura del nuovo progetto SCORE UPI LEVEL. Saranno implementate le attività di copianificazione con la Regione Liguria per la realizzazione del progetto preliminare di PTR. In caso della conferma della specifica competenza in capo alla Provincia, sarà avviata la verifica di adeguatezza del PTC prima della scadenza decennale e si procederà all'eventuale aggiornamento del Piano.

FONTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA

ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUM	DENOMINAZIONE	ESTESA CHILOMETRICA
2	ALBISOLA-ELLERA-STELLA S.G.	10+585
3	CERIALE-CISANO	7+400
4	PIETRA L.-TOVO S.G.-MAGLIOLO	11+320
5	ALTARE-MALLARE (+ 5 dir)	8+469
6	ALBENGA-CASANOVA L.-PASSO DEL CESIO	25+025
7	PER ACQUI ATTRAVERSO PIANCASTAGNA	2+200
8	SPOTORNO-VEZZI PORTIO-FINALE LIGURE	22+464
9	CAIRO M.TTE-SCALETТА UZZONE	11+700
10	MIOGLIA-MIOGLIOLA	2+015
11	MARGHERO-PLODIO-CARCARE	5+000
12	SAVONA-ALTARE	26+400
13	DI VAL MERULA	21+540
14	DI VAL PENNAVAIRE	11+920
15	CARCARE-PALLARE-BORMIDA-MELOGNO	15+535
16	DI OSIGLIA	18+000
17	FINALE L.-CALICE L.-RIALTO	10+829
18	ALASSIO-TESTICO	17+700
19	DI ARNASCO	7+140
20	DI ONZO	5+312
21	DI VENDONE	4+200
22	CELLE-SANDA-STELLA S.M.	9+120
23	CALICE L.-CARBUTA-MELOGNO	16+620
24	PIETRA L.-GIUSTENICE (+ 24 dir)	5+365
25	LOANO-BOISSANO-TOIRANO	4+278
26	DI COSSERIA	4+280
27	FINALBORGO-ORCO F.-S.R. DI CARBUTA	11+548
28 bis	DEL COLLE DI NAVA	16+300
29	DEL COLLE DI CADIBONA (+ 29 dir.A + 29 dir.B)	24+185
29 bis	DI PIANA CRIXIA	9+170
31	URBE-PIANPALUDO-LA CARTA	12+171
32	DI STELLA-S.BERNARDO	2+800
33	DEGO-S.GIULIA-CAIRO M.TTE	12+870

NUM	DENOMINAZIONE	ESTESA CHILOMETRICA
34	TOIRANO-BALESTRINO	5+340
35	ARNASCO-VENDONE-ONZO	14+815
36	BRAGNO-FERRANIA	4+504
37	SANDA-GAMERAGNA-VETRIERA	3+909
38	MALLARE-BORMIDA-OSIGLIA	9+940
39	ALBENGA-CAMPOCHIESA	2+034
40	URBE-VARA- PASSO DEL FAIALLO	11+680
41	PONTINVREA- MONTENOTTE	8+950
42	S.GIUSEPPE-CENGIO	7+670
43	DEI PORRI	3+160
44	BALESTRINO-CASTELVECCHIO R.B.	9+360
45	FINALE L.(PIA)-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO	12+947
46	CALICE L.-EZE	3+180
47	CALIZZANO-GARESSIO	5+420
48	DEL SANTUARIO DEL DESERTO	1+760
49	SASSELLO-URBE	18+212
50	PONTINVREA-MIOGLIA	7+370
51	BORMIDA DI MILLESIMO	19+300
52	BAREASSI-CALIZZANO	21+695
53	URBE-MARTINA-ACQUABIANCA	5+730
54	NOLI-VOZE-MAGNONE	5+910
55	BOSSOLETO-CASO-CROCETTA DI ALASSIO	7+265
57	VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M.	15+706
58	DI QUILIANO	3+325
59	DI BERGEGGI	1+780
60	BORGHETTO S.S-BARDINETO (+60 dir)	24+130
334	DEL SASSELLO	28+647
339	DI CENGIO	6+124
453	DELLA VALLE ARROSCIA	12+566
490	DEL COLLE DEL MELOGNO (+490 dir)	43+940
542	DI PONTINVREA	30+845
582	DEL COLLE SAN BERNARDO	22+102

ESTESA CHILOMETRICA COMPLESSIVA

752+777



1.3 – SERVIZI
1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1

CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO N°	CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO N°
A	—	—	D	133	117
B	123	121	DIR	5	4
C	150	131			
TOTALE al 1/1/2012				411	373

1.3.1.2 - Totale personale al 1/1/2012

- a tempo indeterminato n° 373 oltre Direttore Generale

- a tempo determinato n° 6

1.3.1.3 - AREA TECNICA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B (*)	Collaboratore Tecnico	50	50
C	Istruttore Tecnico	44	40
C	Programmatore	2	2
C	Operatore grafico internet	1	1
D	Responsabile Tecnico	55	51
D	Responsabile Informatico	7	7
DIR	Dirigente	2	2
TOTALE		161	153

1.3.1.4 AREA AMMINISTRATIVO - ECONOMICO-FINANZIARIA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B	Collaboratore di Accoglienza	12	11
B	Commesso Capo Notificatore	0	0
B	Collaboratore A/F	61	60
C	Istruttore A/F	84	74
D	Responsabile Amministrativo	44	35
D	Responsabile Finanziario	17	15
D	Responsabile Formatore	4	3
D	Responsabile Socio-Assistenziale	1	1
DIR	Dirigente	3	2
TOTALE		226	201

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	Agente Provinciale	19	14
D	Specialista di Vigilanza	4	4
D	Responsabile Attività Vigilanza	1	1
TOTALE		24	19

1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
TOTALE			

(*) anche capi operai + conduttori MOC + cantonieri ex 5° q.f. + cantonieri 4° q.f. + autisti autorimessa

Dotazione organica al 1/1/2012

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.2.1 -	Strutture scolastiche al 31.10.2012.....n°	25 ^[1]	posti n° 9.975 ^[2]	Posti n° 9.975 ¹	posti n° 9.975 ¹	posti n° 9.975 ¹	posti n° 9.975 ¹	posti n° 9.975 ¹	posti n° 9.975 ¹
1.3.2.2 -	Scuole secondarie Tecniche/professionali.....n°	7	posti n° 5.122	posti n° 5.122	posti n° 5.122	posti n° 5.122	posti n° 5.122	posti n° 5.122	posti n° 5.122
1.3.2.3 -	Scuole secondarie Scientifiche/classiche.....n°	6	posti n° 4.853	posti n° 4.853	posti n° 4.853	posti n° 4.853	posti n° 4.853	posti n° 4.853	posti n° 4.853
1.3.2.4 -	Altre scuole di competenza provinciale.....n°	0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.5 -	Mezzi operativi	n° 91		n° 91		n° 91		n° 91	
1.3.2.6 -	Veicoli	n° 47		n° 47		n° 47		n° 47	
1.3.2.7 -	Centro elaborazione dati	sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐	
1.3.2.8 -	Personal Computer	n° 519		n° 519		n° 519		n° 519	
1.3.2.9 -	Altre strutture (specificare)								

FONTE: SERVIZIO STATISTICA - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE

^[1] Strutture scolastiche, intese come Edifici ospitanti uno o più istituti scolastici.^[2] Posti alunno in aule didattiche e in aule speciali.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	n°	n°	n°	n°	
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	n°	n°	n°	n°	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°	n°	
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i						
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i:						
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda						
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i						
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i						
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i						
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.						
A) TPL Linea S.r.l.						
B) Tecnocivis S.p.a.						
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i						
A) ACTS S.p.a.; SAR S.p.a.; Gruppo Torinese Trasporti S.p.a.						



PARTECIPAZIONI

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE Al 31/12/2011	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %
1	ACTS S.p.A. Via Valletta S. Cristoforo 3 - 17100 SAVONA tel. 019/22011 - fax 019/860214 Data costituzione: 12/05/1997 - Data termine: 31/05/2035	€ 4.276.802,00	1.101.210	€ 1,68	€ 1.850.032,80	43,257%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100,00	
2	AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA SPA Loc. Aeroporto, 1 - Villanova d'Albenga - SV Data costituzione: 29/09/1988 - Data termine: 31/12/2050	€ 678.050,40	30.877.582.675	€ 0,00	€ 285.104,56	42,05%	Gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga	80,65	19,35
3	ARE Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria S.p.A. Via XX Settembre, 41 - 16121 Genova Tel. 010/5488730 - fax 010/5700490 Data costituzione: 03/01/1996 - Data termine: 31/12/2050	€ 100.000,00	5.000	€ 1,00	€ 5.000,00	5,00%	Ambiti di supporto tecnico alla Regione e agli altri enti pubblici per la pianificazione energetica e lo sviluppo di attività connesse al settore	100,00	
4	AGENZIA REGIONALE PER IL RECUPERO EDILIZIO A.R.RE.D.S.P.A. Via Peschiera 16, 16122 GENOVA tel. 010/8403349-fax 010/814919 Data costituzione: 23/05/1989 - Data termine: 31/12/2050	€ 520.000,00	3.350	€ 0,52	€ 1.742,00	0,335%	Servizi di assistenza tecnica, gestionale e finanziaria per promozione e finalizzazione interventi di recupero del patrimonio edilizio	100,00	
5	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.p.A. Corso Nizza 36 - Cuneo (c/o Provincia di CN) Tel. 0171/67233 - Fax 0171/693275 Data costituzione: 11/05/1967 - Data termine: 31/12/2065	€ 600.000,00	89.453	€ 1,00	€ 89.453,00	14,91%	Promozione autostrada	64,28	35,72
6	AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A. Via della Repubblica 46 - 18100 IMPERIA Tel. 0183/7071 - fax 0183/295655 Data costituzione: 30/07/1960 - Data termine: 31/12/2040	€ 325.000.000,00	1.595.708	€ 4,00	€ 6.382.832,00	1,96%	Progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada Savona-Venemaggia	16,75	83,25
7	BANCA POPOLARE ETICA S.C.A.R.L. Piazza Forzate 2 PADOVA Tel. 049/8771166 Fax 049/664922 Data costituzione: 01/06/1995 - Data termine: 31/12/2100	€ 35.096.092,50	100	€ 52,50	€ 5.250,00	0,015%	Raccolta di risparmio ed esercizio del credito	6,92	93,08
8	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE E ROERO SC Corso Italia 4 - 12051 ALBA CN tel. 0173659310 - fax 0173659333 Data costituzione: 25/05/1989 - Data termine: 31/12/2020	€ 46.136.746,80	4.000	€ 2,58	€ 10.320,00	0,022%	Miglioramento del credito per il sostegno all'impresa nel territorio savonese, attraverso servizi finanziari personalizzati, mutui, prestiti, solidali e localistici	0,038	99,962
9	CENGIO SVILUPPO SOC. CONS. p. Az. Via Peschiera 16 - GENOVA Tel. 010/84031 - Fax 010/8103374 Data costituzione: 02/03/2001 - Data termine: 31/12/2030	€ 120.255,03	9.856	€ 1,89	€ 18.627,84	15,40%	Promozione, coordinamento ed attuazione di iniziative funzionali al rilancio produttivo ed occupazionale di aree produttive	60,00	40,00
10	RETE FIDI Liguria Società consortile p. a. di garanzia collettiva fidi Via XX Settembre, 41 - 16121 Genova Tel./Fax: 010/8693600 Data costituzione: 10/04/1974 - Data termine: 31/12/2050	€ 14.341.013,00	7746	€ 1,00	€ 7.746,60	0,054%	Consorzio di garanzia collettiva fidi	33,94	66,06
11	DEPURATORE INGAUNO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA Via Albenga 46 - VILLANOVA D'ALBENGA SV Data costituzione: 18/11/2005 - Data termine: 31/12/2050	€ 52.104,00	Non sono previste azioni		€ 14.234,81	27,32%	Svolgimento di tutte le attività necessarie ed utili all'adempimento di quanto previsto nel punto 8.1 del Piano d'Ambito Provinciale per l'organizzazione del servizio idrico integrato al fine di assicurare la realizzazione degli interventi prioritari strategici per la messa a regime della depurazione nel Ponente	100,00	
12	FILSE S.P.A. - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Via Peschiera 16 - 16122 Genova Tel. 010/84031 - Fax 010/814919 Data costituzione: 30/01/1975 - Data termine: 31/12/2050	€ 24.700.565,76	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100,00	
13	RETROPORTO DI ALESSANDRIA S.r.l. Via S. Lorenzo 21 - Palazzo del Monferrato 15121 (AL) Tel. 0131-231915 FAX 0131-440905 Data costituzione: 21/12/2009 - Data termine: 31/12/2070	€ 63.000,00	Non sono previste azioni		€ 4.200,00	6,67%	Studio, promozione, realizzazione e gestione del retroporto di Alessandria anche in funzione di terminalizzazione retroportale in collegamento con i porti liguri destinati a ricevere l'allocatione di insediamenti destinati alla logistica.	91,67	8,33
14	I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.A. Via Magliotto 2 Campus Universitario (SV) Tel. 019 2302085 - Fax 019 2303476 Data costituzione: 01/02/1982 - Data termine: 31/12/2050	€ 486.486,00	4.511	€ 31,50	€ 142.096,50	29,21%	Agenzia per lo sviluppo socio-economico della Provincia di Savona	100,00	
15	AUTOLINEE RIVIERA S.A.R. S.p.A. Via Benessee 12 - Ciano sul Neve SV Tel. 0182/21544-5 Fax 0182/21553 Data costituzione: 18/12/1974 - Data termine: 31/12/2050	€ 805.635,64	6.921	€ 25,82	€ 178.700,22	22,18%	Gestione servizio trasporto	100,00	
16	GEAC S.p.A. Strada Provinciale n. 20/1 - Savignano (CN) Tel. 0172/741519 Fax 0172-741535 Data costituzione: 26/10/1962 - Data termine: 31/12/2050	€ 1.485.470,40	67	€ 1,34	€ 89,78	0,006%	Gestione aeroporto	84,972	15,029
17	S.P.E.S. sepa Via Magliotto 2 - Campus Universitario - Savona Data costituzione: 09/11/1992 - Data termine: 31/12/2030	€ 238.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promozione, coordinare e realizzare attività didattiche e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produzione d'impresa	95,00	5,00
18	TECNOCIVIS S.p.A. Via alla Rocca, 35/4 Tel. 019/8338139 - Fax 019/8428957 Data costituzione: 29/12/1998 - Data termine: 31/12/2030	€ 120.000,00	120.000	€ 1,00	€ 120.000,00	100,00%	Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare	100,00	

FONDAZIONI

	FONDAZIONI	PATRIMONIO AL 31/12/2011	QUOTA EROGATA DALLA PROVINCIA	SCOPI	PORTE PUBBLICA %	PORTE PRIVATA %
1	FONDAZIONE COMUNITARIA SAVONESE Via Episcopo n. 5 - 17031 ALBENGA SV tel. 346/3603730 Data costituzione: 11/03/2005	€ 224.003,80	€ 19.000,00	Promuovere la cultura della donazione e solidarietà. Beneficenza, finanziamento progetti di utilità sociale realizzati da altre Onlus	58,63	41,37
2	FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE Campus Savona - Università, Ricerca, Formazione ed Impresa Via Cadorna 7- 17100 SAVONA	€ 3.107.994,00	La partecipazione da parte della Provincia non comporta alcun impegno di carattere economico-finanziario	Promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri		
4	FONDAZIONE DELLE PROVINCE DEL NORD OVEST Piazza Libertà, 17 - 15100 Alessandria Tel. 02/77406794 Fax 02/77406791 Data costituzione: 04/12/2008	€ 50.000,00	La partecipazione da parte della Provincia non comporta alcun impegno di carattere economico-finanziario	Luogo di concentrazione e codivisione di studi, progetti ed iniziative nei settori ritenuti strategici per lo sviluppo dell'area del Nord Ovest	100,00	

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1. Servizio di riscossione coattiva delle entrate della provincia.
2. Attività di gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT)

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1. Equitalia Servizi S.p.A.
2. Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico di Savona (A.C.I.)

1.3.3.6.1 - (Altro specificare)



1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.

1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

01. Oggetto **Opere di viabilità e riassetto idraulico relative alla razionalizzazione della S.P. 1 Aurelia nel tratto compreso fra l'Ospedale S. Corona e la stazione ferroviaria di Pietra Ligure**
Altri soggetti partecipanti Comune di Pietra Ligure – Comune di Loano – Azienda Ospedaliera Santa Corona
Impegni di mezzi finanziari € 2.430.000,00 così ripartiti: € 605.000,00 da fondi regionali, € 225.000,00 da mutuo, € 1.500.000,00 da Pietra Ligure ed € 100.000,00 da Loano
Durata dell'accordo Fino al termine dei lavori
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Approvato dal Consiglio Provinciale in data 30.09.2003 - Sottoscritto il 01 Aprile 2004
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
02. Oggetto **S.P. 12 Lavori di sistemazione piano viabile, riprofilatura, messa in sicurezza scarpate e adeguamento opere accessorie dal Km 17+000 al Km 20+800. Posa in opera di strutture turistiche**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria
Impegni di mezzi finanziari Euro 335.000,00(a carico della Regione Liguria Euro 178.877,39, a carico della Provincia di Savona Euro 156.122,61)
Durata dell'accordo Fino al termine dei lavori
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Schema approvato dal Consiglio Provinciale in data 27.04.2003, con atto n. 32. Sottoscrizione avvenuta ad ottobre 2004.
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
03. Oggetto **S.P. n° 15 "Carcare – Pallare – Bormida – Melogno" - Sistemazione e ammodernamento dal Km 0+000 al Km 14+300 – Lotto 3**
Altri soggetti partecipanti Comune di Carcare
Impegni di mezzi finanziari Euro 581.014,01
Durata dell'accordo Fino a fine lavori
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Approvato dal Consiglio Provinciale con atto n° 52 del 28.11.2002
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
04. Oggetto **Accordo attuativo per la redazione della variante di tracciato del progetto "Nuova viabilità in località Ponte della Volta – Pian Cereseto -diramazione della S.P. 29 del Colle di Cadibona"**
Altri soggetti partecipanti Ferrania Technologies S.p.a.
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo Fino alla realizzazione del progetto
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Schema approvato dal Commissario Straordinario con poteri della Giunta Provinciale con atto n. 129 del 19/05/2009- Sottoscritto 03/06/2009
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
05. Oggetto **Accordo di Programma relativo al riassetto viario raccordo autostradale Spotorno e Noli**
Altri soggetti partecipanti Comune di Spotorno. Comune di Noli
Impegni di mezzi finanziari Euro 2.582.284,50 opere a carico della Regione Liguria (Decreto n. 1284 del 24/12/2002 Regione Liguria)
Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
L'accordo è:
• in corso di definizione X
• già operativo
Data di sottoscrizione 26/04/2004
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE

06. Oggetto **Accordo di Programma tra la provincia di Savona e il comune di Laigueglia per la cessione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di esecuzione marciapiedi nell'abitato di Laigueglia per superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche -**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Laigueglia
 Impegni di mezzi finanziari € 350000.00 dei quali 170.000,00 finanziati dalla Provincia di Savona e 180.000,00 finanziati dal Comune di Laigueglia
 Durata dell'accordo Fino alla completa realizzazione delle opere
 L'accordo è:
 • in corso di definizione X
 • già operativo
 Data di sottoscrizione Schema approvato dal Consiglio Provinciale in data 28/07/2005 con atto n. 43
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE
07. Oggetto **Accordo di Programma per la realizzazione parcheggi piazza stazione ferroviaria -S.Giuseppe**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Cairo Montenotte, Comune di Cosseria
 Impegni di mezzi finanziari La Regione Liguria finanzia euro 170.431,00, il Comune di Cairo M.te euro 17.985,25 - E' richiesto un finanziamento di euro 18.324,54. da parte della Provincia
 Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 26/07/2010
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE
08. Oggetto **Realizzazione di interventi sul torrente Quiliano (L.R. 45/94 art. 9 comma 1)**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Savona, Comune di Quiliano, Comune di Vado Ligure, FF.SS. SPA, A.N.A.S., Ministero dei Beni Culturali ed Amb., Genio Civile OO.MM., Ministero Finanze – Circoscr. Dog. Di Savona, Autorità Portuale di Savona
 Impegni di mezzi finanziari Euro 185.924,48 FIN. REG. L. 9/93 - Euro 516.456,90 FIN. REG. L. 45/94 - Euro 3.103.287,20 D.M. LL. PP. 1279/97 C.I.P.E.
 Durata dell'accordo Fino a termine attività
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 18.11.1997
 Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
09. Oggetto **Realizzazione di interventi sul rio Solcasso**
 Altri soggetti partecipanti Comune Quiliano, Vado Ligure, Regione Liguria (Strutt. Pianif. E tutela paesistica e Strutt. Ass. e rischio idr. – Dip. Urban. E pianif. terr.) a solo supporto tecnico
 Impegni di mezzi finanziari Euro 206.582,73 Protocollo d'intesa Provincia di Savona e Comuni di Quiliano e Vado Ligure - euro 1.257.643,68 DM.LLPP 371/98 CIPE
 Durata dell'accordo Fino a termine attività
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 18.11.1997
 Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
10. Oggetto **Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del T. Quiliano già finanziata nel progetto Savona, Deliberazione C.I.P.E. n. 10 dell'1/02/2001**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Quiliano
 Impegni di mezzi finanziari Euro 628.042,76 Decreto del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio n. 1348 del 4/03/2002
 Durata dell'accordo In base alla durata del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 23/08/2002
 Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE



11. **Oggetto** Attuazione dell'intervento di pulizia e sistemazione di alcuni argini del Torrente Maremola
Altri soggetti partecipanti Comunità Montana Pollupice e Comuni di Magliolo, Tovo San Giacomo e Pietra Ligure
Impegni di mezzi finanziari Euro 200.000,00 Decreto 1 Marzo 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Durata dell'accordo Fino a termine attività
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione 12/12/2006
12. **Oggetto** **Accordo di programma per incentivare la raccolta e l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Provincia di Genova, Provincia di Imperia, Provincia di La Spezia
Impegni di mezzi finanziari da definire da parte di Regione Liguria
Durata dell'accordo Fino al termine delle attività
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione 4 aprile 2006

Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

13. **Oggetto** **Accordo di Programma tra Provincia di Savona, Regione Liguria e Comune di Magliolo per la definizione degli interventi relativi al regime transitorio del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 35 del 26 giugno 2007, con maggior utilizzo della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Casei del Comune di Magliolo, oltre interventi ambientali ed infrastrutturali nel territorio comunale di Magliolo.**

Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 0
Durata dell'accordo Fino alla realizzazione degli interventi previsti
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Appr. con del. Cons. Prov. n 81 del 20/12/2007, sottoscritto in data 28 gennaio 2008 e prot in data 19/02/08 n° 13869

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

14. **Oggetto** **Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e dell'art. 58 della L.R. 36/97 e ss.mm. e ii. per la realizzazione della nuova piattaforma multipurpose in ambito portuale nel Comune di Vado Ligure.**
Altri soggetti partecipanti Comune di Vado Ligure, Regione Liguria, Autorità Portuale di Savona
Impegni di mezzi finanziari Finanziamenti Regione Liguria, Autorità Portuale di Savona
Durata dell'accordo Fino alla realizzazione dei progetti
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 172 del 12/09/2008 - Sottoscritto 15.09.2008

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

15. **Oggetto** **Accordo di Programma per rilocalizzazione dello stabilim. Gavarry S.p.a. con sede attuale in Albisola Superiore (SV) Corso Ferrari 159, e riqualificazione delle aree occupate dallo stabilimento.**
Altri soggetti partecipanti Comune di Albisola Superiore, Gavarry S.p.a.
Impegni di mezzi finanziari Finanziamenti a totale carico di Gavarry S.p.A.
Durata dell'accordo Fino alla realizzazione dei progetti
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 203 del 27/11/2007 - Sottoscritto 15/04/2008

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

16. Oggetto **Variante dell'Accordo di Programma e della modifica convenzione urbanistica attuativa dell'ampliamento del porto turistico del Comune di Varazze**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Varazze, Sovrintendenza Beni Archeologici Liguria
 Impegni di mezzi finanziari Finanziamenti a totale carico della Soc. Marina di Varazze
 Durata dell'accordo Fino al termine dei lavori
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 05/01/2006 con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 6
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
17. Oggetto **Accordo di Programma per approvazione dello strumento urbanistico attuativo per la riqualificazione dell'ambito dell'ex cava Ghigliazza in Comune di Finale Ligure Regione Liguria, Comune di Finale Ligure**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Finale Ligure – Sovrintendenza Beni Archeologici Liguria – Soc. Ghigliazza S.p.a.
 Impegni di mezzi finanziari Finanziamento a totale carico della Soc. Marina di Varazze
 Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione X
 • già operativo
 Data di sottoscrizione
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
18. Oggetto **Accordo di programma per la realizzazione di una strada intercomunale di collegamento, Giustenice-Pietra Ligure nel tratto Pianazzo – ca' Lodi (frazione Ranzi)**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Giustenice, Comune di Pietra Ligure
 Impegni di mezzi finanziari Euro 338.000,00 a carico della Regione Liguria, Euro 50.000,00 a carico della Provincia di Savona, Euro 162.000,00 a carico del Comune di Giustenice, Euro 30.000,00 a carico del Comune di Pietra Ligure e Euro 18.000,00 a carico della Comunità Montana.
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione delle opere
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 24/08/2004
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
19. Oggetto **Accordo di Programma per realizzazione lungomare dei comuni costieri tra Vado ligure e Arenzano**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Arenzano, Varazze, Celle Ligure, Albisola Sup., Albisola Marina, Savona, Vado Ligure
 Impegni di mezzi finanziari Regione Liguria Euro 100.000,00 - Amministrazioni Locali Euro 50.000,00.
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione delle opere
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 66 del 05/06/2007
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
20. Oggetto **Accordo di programma relativo alla rilocalizzazione stabilimento farmaceutico G. Testa e mantenimento occupazione nel territorio albanegnese**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Albenga, Soc. EGESS.p.a., Soc. Farmaceutica Cav. G. Testa S.p.a.
 Impegni di mezzi finanziari A totale carico delle imprese firmatarie
 Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 19.02.2010
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

**21. Oggetto** **Accordo di Programma per realizzazione insediamento golfistico Albisola Superiore**

Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Albisola Superiore

Impegni di mezzi finanziari Risorse Società La Filanda

Durata dell'accordo Fino a fine lavori

L'accordo è:

• in corso di definizione

• già operativo X

Data di sottoscrizione 17/03/2003

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

22. Oggetto **Accordo di programma tra la Regione Liguria e le Province liguri per la definizione e l'attuazione di azioni dirette alla riduzione dei rifiuti**

Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Province di Genova, Savona, Imperia, La Spezia

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo fino alla conclusione delle attività previste dall'accordo

L'accordo è:

• in corso di definizione

• già operativo X

Data di sottoscrizione 10/06/2010

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

26. Oggetto **Accordo di programma per la delocalizzazione della Piaggio Aero Industries SpA da Finale Ligure a Villanova d'Albenga**

Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Finale Ligure, Piaggio Aero Service SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA, Comune di Villanova d'Albenga, Comune di Genova, OO.SS.

Impegni di mezzi finanziari nessun impegno per la Provincia di Savona

Durata dell'accordo finché siano adempiute le obbligazioni previste dall'accordo

L'accordo è:

• in corso di definizione

• già operativo X

Data di sottoscrizione copia dell'accordo acquisita agli atti con nota prot. 56475 del 13/08/2008

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

27. Oggetto **Accordo di programma relativo all'attuazione degli interventi previsti nella zona DTR del vigente PRG in Loc. Campo Raffè.**

Altri soggetti partecipanti Comune di Cisano S.N. Società DIMAR S.p.A., Società Cisano Immobiliare s.r.l. Provincia di Savona

Impegni di mezzi finanziari A totale carico delle imprese firmatarie

Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo

L'accordo è:

• in corso di definizione

• già operativo X

Data di sottoscrizione 14/03/12

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

28. Oggetto **Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di rilancio dello sviluppo della Valbormida**

Altri soggetti partecipanti Min. Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Liguria, Comune di Cairo Montenotte, Autorità

Impegni di mezzi finanziari Portuale di Savona - Vado, ANAS Spa, Sviluppo Italia Spa, Filse Spa, IPS Spa, Ferrania Technologies Spa, Italiana Coke Spa, Società Funivie Alto Tirreno Spa, Terminal Rinfuse Spa, ASSOFOND,

Durata dell'accordo Risorse Ministero delle Attività Produttive; Risorse derivanti dal FSE; Risorse Regione Liguria

L'accordo è: Alla data odierna è all'esame dei Ministeri competenti il rinnovo dell'Accordo stesso

• in corso di definizione

• già operativo X

Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 40 del 16/03/2006 - Sottoscritto 18.3.2006

Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

29. **Oggetto** **Accordo di Programma tra la Provincia di Savona ed il Comune di Vado Ligure per l'utilizzo delle somme stanziato dalla Regione per il "Progetto di sistemazione del tratto terminale del torrente Segno nel Comune di Vado Ligure e valutazione di alcune alternative nel contesto della sistemazione complessiva urbanistica dell'Area"**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Vado Ligure
 Impegni di mezzi finanziari Euro 235.596,15 (Trasferimento fondo dalla Regione Liguria)
 Durata dell'accordo In base alla durata del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 162 del 16/11/2004 - Sottoscritto 25.11.2004
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
30. **Oggetto** **Accordo Quadro per la realizzazione di un polo di filiera della meccanica in località Pertite comuni di Millesimo/Cengio**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Millesimo, Comune di Cengio, F.I.L.S.E spa, i.p.s. SPA, Società Fresia SPA, OOSS di categoria Fiom CGIL UILM UIL, FIM CISL, Unione Industriali di Savona
 Impegni di mezzi finanziari
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dal Commissario Straordinario con poteri della Giunta Provinciale con atto n. 122 del 28/04/2009- Sottoscritto 29/04/2009
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
31. **Oggetto** **Accordo tra la Prefettura di Savona, la Regione Liguria, la Provincia di Savona e i Comuni di Savona, Albenga, Albisola Superiore e Albissola Marina ai sensi del Patto Territoriale per la Sicurezza del 27 settembre 2011**

 Altri soggetti partecipanti
 Impegni di mezzi finanziari Euro 292.000,00 (Finanziamento Regione Liguria con DGR 1558 del 20/11/2009) a cui si aggiungono Euro 16.908,21 derivante da somme residue Patto precedente (DGR m. 1421 dell'11/11/2008)
 Durata dell'accordo Sino alla completa realizzazione e messa in opera degli interventi previsti
 L'accordo è:
 • in corso di definizione X
 • già operativo
 Data di sottoscrizione sottoscrizione avvenuta il 7 marzo 2013
 Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
32. **Oggetto** **Accordo di Programma 2009 – 2011 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale bacino di traffico "S" - Savona**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria e Comuni di: Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Albissola Marina, Altare, Alto, Andora, Balestrino, Bardineto, Bergeggi, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borge Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Caprauna, Carcare, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvechio R.B., Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cisano sul Neva, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Giusvalla, Laigueglia, Loano, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Savona, Spotorno, Stella, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vendone, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga e Zuccarello.
 Impegni di mezzi finanziari Euro 11.695.612,77 contributo della Regione Liguria, Euro 1.058.738,00 contributo della Provincia di Savona, Euro 2.386.743 contributo complessivo dei Comuni sottoscrittori
 Durata dell'accordo Fino all'approvazione dell'Accordo successivo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione sottoscritto in data 20 dicembre 2012
 Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
33. **Oggetto** **Accordo Suppletivo di Programma 2012 per garantire le risorse necessarie per assicurare l'attuale livello di servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico "S" - Savona**
 Altri soggetti partecipanti Comuni di: Albisola Superiore, Albissola Marina, Altare, Alto, Andora, Balestrino, Bardineto, Bergeggi, Boissano, Borge Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Caprauna, Carcare, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvechio R.B., Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cisano sul Neva, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Giusvalla, Loano, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Savona, Spotorno, Stella, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vendone, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga e Zuccarello.
 Impegni di mezzi finanziari Euro 1.518.730,00 contributo della Provincia di Savona, Euro 2.631.505 contributo complessivo dei Comuni sottoscrittori
 Durata dell'accordo 2012 – 2014, salvo approvazione nuovo accordo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione sottoscritto in data 20 dicembre 2012
 Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE



34. Oggetto	Accordo di Programma Suppletivo 2012 per garantire le risorse necessarie per assicurare l'attuale livello di servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico "S" - Savona
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Albissola Marina, Altare, Alto, Andora, Balestrino, Bardineto, Bergeggi, Boissano, Borghetto S.S., Borgia Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Caprauna, Carcare, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvechio R.B., Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cisano sul Neva, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Giusvalla, Laigueglia, Loano, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra L., Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Savona, Spotorno, Stella, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo S.G., Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vendone, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga e Zuccarello
Impegni di mezzi finanziari	Euro 1.518.732,00 contributo della Provincia di Savona, Euro 3.267.118 contributo complessivo degli altri Enti sottoscrittori
Durata dell'accordo	Fino all'approvazione dell'accordo successivo
L'accordo è:	
• in corso di definizione	X
• già operativo	
Data di sottoscrizione	In fase di sottoscrizione

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

1.3.4.2 – PATTI TERRITORIALI

01. Oggetto	Patto per la Sicurezza Il Patto per la Sicurezza ha lo scopo di creare le basi per il perseguimento della collaborazione interistituzionale tra Prefettura, Provincia di Savona, Comune capoluogo e Comuni costieri con popolazione superiore a 10.000 abitanti con l'obiettivo di accrescere la fiducia e la credibilità delle Istituzioni pubbliche, nonché il senso di sicurezza dei cittadini della provincia di Savona
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Savona – Comune di Savona – Comune di Alassio – Comune di Albenga – Comune di Albisola Superiore – Comune di Finale Ligure – Comune di Loano – Comune di Varazze
Impegni di mezzi finanziari	La Provincia di Savona ha stanziato la somma complessiva di Euro 70.000,00 di cui euro 20.000,00 per attività di formazione ed euro 50.000,00 per l'acquisto per le forze dell'Ordine di mezzi di trasporto con caratteristiche a basso impatto ambientale
Durata del Patto Territoriale	2 anni
L'accordo è:	
• in corso di definizione	
• già operativo	X
Data di sottoscrizione	8 giugno 2010
Progetti ammessi ai benefici del Patto Territoriale	
Stato di avanzamento	È stata consegnata in data 7 dicembre 2011 una Smart Fortwo MHD Pure Coupé, allestita per servizi "Polizia di Stato". E' stata consegnata in data 9 febbraio 2013 una Fiat Grande Punto 1.4 Actual Easy Power 5 porte con allestimento per il servizio di istituto dell'Arma dei Carabinieri. Tutte le date previste per i Seminari si sono svolte regolarmente ad eccezione dell'incontro del 20/05/2011 che non si è tenuto a causa della indisponibilità della docente.

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

02. Oggetto	Patto Territoriale per la Sicurezza Il Patto Territoriale per la Sicurezza ha lo scopo di promuovere un modello di governo che, oltre a garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza, sappia affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti e vigilanza.
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Savona – Regione Liguria – Provincia di Savona – Comune di Savona
Impegni di mezzi finanziari	La Provincia riveste il ruolo di soggetto attuatore. La Regione mette a disposizione i contributi di cui alla legge regionale 28/2004 per realizzare interventi di miglioramento del controllo del territorio e della qualificazione urbana
Durata del Patto Territoriale	Dal giorno della sottoscrizione dalla conclusione dei progetti previsti dall'Accordo di programma previsto dall'articolo 4 del Patto stesso
L'accordo è:	
• in corso di definizione	X
• già operativo	
Data di sottoscrizione	27 settembre 2011
Progetti ammessi ai benefici del Patto Territoriale	
Stato di avanzamento	È in fase di sottoscrizione l'accordo di programma, previsto dall'articolo 4 del Patto, in cui sono delineati gli interventi da realizzare.

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

01. Oggetto	Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Province e Arpal per il trasferimento della gestione, da Provincia a Arpal, della rete di monitoraggio della qualità dell'aria
Altri soggetti partecipanti	Regione Liguria - ARPAL
Impegni di mezzi finanziari	---
Durata	fino alla realizzazione delle attività previste dal protocollo
Data di sottoscrizione	26/07/10

02 Oggetto	Progetto Co.R.E.M. Italia- Francia Marittimo
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Carbonia Iglesias, Parco Montemarcello Magra (SP) Parco Migliarino San Rossore (FI)
Impegni di mezzi finanziari	---
Durata	2010/2012
Data di sottoscrizione	27/04/10
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE	
03 Oggetto	Progetto Nadia
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Genova, Provincia di Savona, Comune di Vicenza, Comune di Padova
Impegni di mezzi finanziari	€ 145.024,00
Durata	39 mesi
Data di sottoscrizione	01/06/11
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE	
04 Oggetto	Progetto Share Wood
Altri soggetti partecipanti	Pays de Gueret – Parco Nazionale del Pollino – Comune di Ciumani – Provincia di Savona
Impegni di mezzi finanziari	---
Durata	18 mesi
Data di sottoscrizione	18/11/2011
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE	
05. Oggetto	Accordo di Collaborazione per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale "Comunità Savonesi Sostenibili" in attuazione dell'Asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo rurale
Altri soggetti partecipanti	Ente Parco del Beigua, Parco di Piana Crixia, DIMSET SV-Università degli Studi di Genova, Federazione Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura, l'Ordine degli Agronomi ed Agro - forestali delle province di Genova
Impegni di mezzi finanziari	€ 3.298.851,00 dalla Regione Liguria a finanziamento delle misure indicate con delibera della Giunta della Regione Liguria n° 576 del 18/5/2012.
Durata	Fino al termine della programmazione PSR 2007/2013
Data di sottoscrizione	Accordo di Collaborazione sottoscritto 07/03/2008
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO	
06. Oggetto	Accordo di Partenariato per la costituzione del Gruppo di Azione Locale informale "Strade della cucina bianca, del vino e dell'olio, dell'orto-frutta E DELLA TRADIZIONE LIGURE in attuazione dell'Asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo rurale
Altri soggetti partecipanti	Associazione Strada del Vino e dell'Olio, Associazione Strada della Cucina Bianca Civiltà delle malghe, Cooperativa Viticoltori Ingauni, Cooperativa Olivicola di Amasco, Cooperativa L'Ortofrutticola, Cooperativa Agricola Le Riunite, Cooperativa Agricola "A Resta", Oleificio Sociale di Ranzo, Provincia di Imperia, Comune di Quiliano, Federazione Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura di Savona e Imperia.
Impegni di mezzi finanziari	€ 3.551.117,00 dalla Regione Liguria a finanziamento delle misure indicate con delibera della Giunta della Regione Liguria n° 576 del 18/5/2012.
Durata	Fino al termine della programmazione PSR 2007/2013
Data di sottoscrizione	Accordo di di Partenariato sottoscritto 08/02/2012
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO	
07 Oggetto	Sistema turistico locale Italian Riviera
Altri soggetti partecipanti	Comuni della provincia di Savona – Comunità Montane – Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura – privati singoli o associati per un totale di 143 partecipanti.
Impegni di mezzi finanziari	€ 355.379,00 Regione Liguria, € 110.400,00 Cofinanziamento Regione Liguria per progetto web, € 27.600,00. Provincia/ € 612.944,32 Cofinanziamento Regione Liguria per progetto Turismo Attivo, € 1.042.632,80 Cofinanziameto S.T.L. € 260.658,20. Cofinanziamento Regione Liguria per progetto Itinerari di Scoperta, € 631.967,20 Cofinanziameto S.T.L. € 157.991,80.
Durata	delibera di approvazione CP 26 del 31/05/2007 – sottoscrizione accordo di collaborazione in data 5 luglio 2007 – Riconoscimento. avvenuto con D.G. R.L. n. 844 del 27/07/2007 – approvazione del progetto web delibera n. 52 del 21/09/2009 – approvazione progetti Turismo Attivo e Itinerari di Scoperta delibera n. 1359 del 19/11/2010 e rimodulazione degli stessi con Delibera Regionale n. 821 del 06/07/2012.
Data di sottoscrizione	
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO	
08 Oggetto	P.O.R.F.E.S.R. Liguria (2007-2013) - ASSE 4 – Azione 4.1 – Promozione del Patrimonio culturale e naturale PIT: Sistema dei Musei della Provincia di Savona: un caleidoscopio d'arte, storia e cultura
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Savona, Albenga, Albissola Marina, Altare, Calice Ligure, Finale Ligure, Sassello, Vendone, Vado Ligure, Ente Parco del Beigua
Impegni di mezzi finanziari	Spesa ammessa € 5.065.776,00 contributo ammesso: € 3.902.456,00
Durata	Fino a termine attività
Data di sottoscrizione	Delibera n. 75 del 29/12/2008
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO	



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

17

- 09 Oggetto **P.O.R.F.E.S.R. Liguria (2007-2013) - ASSE 4 - Azione 4.1 - Promozione del Patrimonio culturale e naturale PIT: I Sistemi difensivi dei marchesati Clavesana e del Carretto**
 Altri soggetti partecipanti Comuni di Bardineto, Cairo Montenotte, Calizzano, Cisano Sul Neva, Cosseria, Dego, Garfenda, Noli, Orco Feglino, Ortovero, Villanova d'Albenga, Zuccarello
 Impegni di mezzi finanziari Spesa ammessa € 6.293.730,20 contributo ammesso: € 4.553.426,00
 Durata Fino a termine attività
 Data di sottoscrizione Delibera n. 73 del 23/12/2008
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
- 10 Oggetto **Sistema dei Musei della Provincia di Savona**
 Altri soggetti partecipanti Comuni di Savona, Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Albissola Marina, Borge Verezzi, Cerialle, Finale Ligure, Millesimo, Quiliano, Sassello, Toirano, Tovo San Giacomo, Vado Ligure, Vendone, Cosseria e gli Enti: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Liguria, Diocesi di Savona e Noli, Diocesi di Albenga e Imperia, Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona, Fondazione A. De Mari, Cassa di Risparmio di Savona, Istituto del Vetro e dell'Arte vetraria di Altare, Associazione C'Era una Volta di Rio Fritto Murialdo, Fondazione Palazzo Oddo, Fondazione Museo Giuseppe Mazzotti 1903 di Albissola Marina, Apple Museum, Museo Multimediale della 500 di Garfenda
 Impegni di mezzi finanziari
 Durata Annuale, rinnovabile
 Data di sottoscrizione 17/04/2012
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
- 11 Oggetto **TOURVAL (ALCOTRA 2007-2013) "Valorizzazione Prodotti Tipici"**
 Altri soggetti partecipanti Provincia di Imperia- Camera di Commercio di Imperia - Comité Regional du Tourism Riviera Cote d'Azur - Camera di Commercio di Cuneo - GAL Langhe Roero - Chambre des Métiers et de l'Artisanat des Alpes-Maritimes - Chambre d'Agriculture des Alpes-Maritimes
 Impegni di mezzi finanziari € 90.000,00 di cui € 18.000,00 da parte della Provincia per spese personale pro
 Durata 2007-2013
 Data di sottoscrizione Delibera di approvazione Commissario Prefettizio con poteri di Giunta n. 43 del 10/12/2008 (Approvazione convenzione di cooperazione)
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
- 12 Oggetto **TOURVAL (ALCOTRA 2007-2013) "Tourval Cafe".**
 Altri soggetti partecipanti DEATLD-SDEC del Conseil Général des Alpes-Maritimes - Provincia di Imperia- Camera di Commercio di Imperia - Camera di Commercio di Cuneo - GAL Langhe Roero
 Impegni di mezzi finanziari € 90.000,00 di cui € 18.000,00 da parte della Provincia per spese personale proprio interno all'Ente
 Durata 2007-2013
 Data di sottoscrizione Delibera di approvazione Commissario Prefettizio con poteri di Giunta n. 42 del 10/12/2008 (Approvazione convenzione di cooperazione)
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
- 13 Oggetto **TOURVAL (ALCOTRA 2007-2013) "Valorizzazione e diversificazione dell'offerta turistica transfrontaliera"**
 Altri soggetti partecipanti Comité Regional du Tourism Riviera Cote d'Azur - Provincia di Imperia.
 Impegni di mezzi finanziari € 175.000,00 di cui € 35.000,00 da parte della Provincia per spese personale proprio interno all'Ente.
 Durata 2007-2013
 Data di sottoscrizione Delibera di approvazione Commissario Prefettizio con poteri di Giunta n. 41 del 10/12/2008 e deliberaz di giunta n. 9 del 26/01/2010 (approvazione convenzione di cooperazione)
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
14. Oggetto **Progetto "Bonesprit - Italia - Francia Marittimo**
 Altri soggetti partecipanti Provincia di Lucca, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Massa Carrara, Ville d'AJaccio, Citta di Sarzana - Itinerari Turistico Culturali s.r.l, Concorzio per lo sviluppo turistico di Carloforte
 Impegni di mezzi finanziari ---
 Durata 2010/2012
 Data di sottoscrizione Sottoscrizione Accordo Interpartemariale 9/10/2009
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
- 15 Oggetto **Progetto "Sonata di Mare" - Italia - Francia Marittimo**
 Altri soggetti partecipanti Provincia di Grosseto, Provincia di Lucca, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Massa Carrara, Ville d'AJaccio, Citta di Sarzana - Itinerari Turistico Culturali s.r.l, Concorzio per lo sviluppo turistico di Carloforte
 Impegni di mezzi finanziari ---
 Durata 2012/2014
 Data di sottoscrizione Sottoscrizione Accordo Interpartemariale 06/06/2012
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA 1.3.5.2. - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

01. • Riferimenti normativi L.R. n. 3/99 Conferimento agli enti locali di funzioni e compiti amministrativi della Regione in materia di viabilità
 • Funzioni o servizi Delega alle Province ed ai Comuni sede di capoluogo di provincia delle funzioni attribuite alla Regione in materia di viabilità, classificazione e declassificazione amministrativa della viabilità di competenza.
 • Trasferimento di mezzi finanziari Anno 2008 - Euro 1.562.850,00
 • Unità di personale trasferito ---

02. • Riferimenti normativi **L. R. n° 29/94**
 • Funzioni o servizi Norme generali per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio.
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 475.561,62 (90% delle tasse di concessione regionale per l'abilitazione all'esercizio venatorio)
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
03. • Riferimenti normativi **L.R. n° 21 del 16/11/2004**
 • Funzioni o servizi Norme per la tutela della fauna ittica e per l'esercizio della pesca nelle acque interne
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 64.066,00 (proventi tasse e soprattasse sulle licenze di pesca)
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
04. • Riferimenti normativi **L. R. n° 3/99, L.R. 12/95, L.R. 5/93, L.R. 9/84, D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., L.R. 14/90**
 • Funzioni o servizi Funzioni in materia di aree naturali protette e tutela della flora, della fauna, delle aree carsiche, valorizzazione all'Alta Via dei Monti Liguri.
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
05. • Riferimenti normativi **L. R. n° 30/90**
 • Funzioni o servizi Servizio volontario di vigilanza ecologica
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
06. • Riferimenti normativi **L. R. n° 20/06**
 • Funzioni o servizi Sistema regionale di Educazione Ambientale. Organizzazione del Centro Provinciale di Educazione Ambientale.
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
07. • Riferimenti normativi **L. 183/89 Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo. D.L. 180/98 Misure urgenti in materia L.R. 58/2009 Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale**
 • Funzioni o servizi Funzioni tecnico-amministrative in materia di pianificazione di bacino
 • Trasferimento di mezzi finanziari Trasferimento a seguito di programmi concordati con Regione Liguria in corso di determinazione
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
08. • Riferimenti normativi **L.R. 24/2009**
 • Funzioni o servizi Rete di fruizione escursionistica della Liguria
 • Trasferimento di mezzi finanziari stabiliti annualmente con legge di bilancio della Regione Liguria
 • Unità di personale trasferito non previsto
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
09. • Riferimenti normativi **L.R. 28/2009**
 • Funzioni o servizi Tutela e valorizzazione della biodiversità, gestione dei siti della Rete Natura 2000
 • Trasferimento di mezzi finanziari stabiliti annualmente con legge di bilancio della Regione Liguria
 • Unità di personale trasferito non previsto
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
10. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 59 del 18 febbraio 2005 e ss.mm.ii.**
 • Funzioni o servizi Autorizzazioni in campo ambientale (autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, scarichi idrici, gestione rifiuti, IPPC).
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

19

11. • Riferimenti normativi **L.R. n° 12/98 e ss.mm.ii.; L. n° 447/1995 e ss.mm.ii.; D.P.C.M. Del 01/03/1991 e ss.mm.ii.**
 • Funzioni o servizi Approvazione zonizzazioni acustiche e piani di risanamento comunali.
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

12. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 351/1999 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 155/2010**
 • Funzioni o servizi Monitoraggio e controllo della qualità dell'aria.
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 266.000,00 (contributo per acquisto strumentazione monitoraggio).
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

13. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; L.R. n° 22 del 29/05/2007 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 112/1998 e ss.mm.ii.; Delib. Consiglio Regionale n° 43/2009 (Piano Energetico Ambientale Regione Liguria)**
 • Funzioni o servizi Piano energetico ambientale.
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 80.250,00 (contributo per realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza non superiore a 20 kW – I.T.C. "P. Boselli" di Savona).
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

14. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; L.R. n° 10 del 09 aprile 2009; D. Lgs. N° 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.**
 • Funzioni o servizi Bonifiche
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

15. • Riferimenti normativi **L.R. n° 22 del 29/05/2007 e ss.mm.ii.**
 • Funzioni o servizi Autorizzazione elettrodotti, impianti di produzione da fonte fossile fino a 300 MW di potenza, impianti fotovoltaici superiori a 100 m², stoccaggio e distribuzione oli minerali. Programmi per la promozione delle energie rinnovabile e del risparmio energetico
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

16. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999, art. 3 comma 1, lett. d) e ss.mm.ii.**
 • Funzioni o servizi Controllo ambientale
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

17. • Riferimenti normativi **L. R. n° 20/1991 e s.m.**
 • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni paesistico-ambientali
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 29.801,00
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

18. • Riferimenti normativi **L.R. 65/09**
 • Funzioni o servizi Gestione della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia
 • Trasferimento di mezzi finanziari stabiliti annualmente con legge di bilancio della Regione Liguria
 • Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

19. • Riferimenti normativi **L.R. 7/11 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione".**
 • Funzioni o servizi Funzioni in materia di opere di difesa del suolo
 • Trasferimento di mezzi finanziari Non previsto

20. • Riferimenti normativi **L.R. 18/94 Norme sulle procedure di programmazione. L.R. 19/2009 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 43 del 24 dicembre 2008**
 • Funzioni o servizi Formazione e gestione del Piano degli Interventi – PIN
 • Trasferimento di mezzi finanziari Contributo oneri personale compreso nell'assegnazione dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 18/94 in base a quanto stanziato ogni anno dal Bilancio Regionale
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
21. • Riferimenti normativi **L.R. 28/06 e ss.mm. Organizzazione Turistica Regionale**
 Funzioni Amministrative per l'espletamento dell'accoglienza turistica tramite gli uffici IAT, della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici sulle strutture ricettive e sul movimento turistico, della promozione locale del territorio e dei prodotti tipici, del coordinamento del Sistema Turistico Locale "Italian Riviera", della concessione e dell'erogazione di contributi alle associazioni Pro Loco ai sensi della L.R. 17/96
 • Funzioni o servizi
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 543.614,00
 • Unità di personale trasferito 25 (di cui 19 trasferito a seguito soppressione delle Aziende di Promozione Turistica e 6 trasferito ai sensi della L.R. 13/91 abrogata dalla L.R. 28/06)
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
22. • Riferimenti normativi **L.R. 17/96 Disciplina delle Associazioni Pro Loco**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative per il riconoscimento delle Associazioni Pro Loco
 • Trasferimento di mezzi finanziari Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 28/06
 • Unità di personale trasferito Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
23. • Riferimenti normativi **L.R. 44/99 e ss.mm. Norme per l'esercizio delle professioni turistiche**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative per l'accertamento dei requisiti professionali per l'esercizio delle professioni turistiche anche attraverso l'espletamento di appositi esami
 • Trasferimento di mezzi finanziari Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 28/06
 • Unità di personale trasferito Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
24. • Riferimenti normativi **L.R. 28/97 e ss.mm. Organizzazione ed intermediazione di viaggi e soggiorni turistici**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative per l'autorizzazione delle attività delle agenzie di viaggio e turismo e delle associazioni senza scopo di lucro
 • Trasferimento di mezzi finanziari Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 28/06 e Tasse iscrizione agli esami delle suddette professioni turistiche.
 • Unità di personale trasferito Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
25. • Riferimenti normativi **L.R. 2/08 Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari - L.R. 11/82 e regolamenti di attuazione**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative per la classificazione delle strutture ricettive e la gestione dei prezzi
 • Trasferimento di mezzi finanziari Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari dalla Regione Liguria
 • Unità di personale trasferito Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
26. • Riferimenti normativi **L.R. 19/00 e ss.mm. Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative nell'ambito della gestione dei residui dei contributi concessi
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
27. • Riferimenti normativi **L.R. 40/09 Testo unico della normativa in materia di sport**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative per la concessione di contributi per attività sportive
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 0,00 (partita E – U) (riparto fondi effettuato in modo direttamente proporzionale alla popolazione di ciascuna Provincia)
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
28. • Riferimenti normativi **L.R. 33/06**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative relative alla concessione di contributi ai sensi del Testo Unico in materia di cultura
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 0,00 (riparto fondi effettuato per il 70% in modo direttamente proporzionale alla popolazione residente e per il 30 % in modo inversamente proporzionale alla densità media per kmq della popolazione residente come previsto dal Piano Triennale di Valorizzazione Culturale della Regione Liguria)
 • Unità di personale trasferito ---



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

21

29. • Riferimenti normativi **L.R. 34/06**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative relative alla concessione di contributi in materia di spettacolo dal vivo
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 0,00 (riparto fondi effettuato per il 20% in parti uguali e per l'80% in base all'ammontare della popolazione residente come previsto dal Piano Triennale di Promozione dello Spettacolo dal Vivo della Regione Liguria)
 • Unità di personale trasferito euro 0,00 rimborso oneri personale
- Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
30. • Riferimenti normativi **L.R. 22/01**
 • Funzioni o servizi Funzioni amministrative relative alla concessione di contributi per iniziative di interesse non regionale in materia di valorizzazione del tempo libero e dell'educazione permanente degli adulti
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 0,00 (riparto fondi effettuato dalla Regione in base ai criteri contenuti nel Programma Regionale alle quattro province liguri, per il 50% in base alla popolazione e per il restante 50% in base alla presentazione di progetti integrati contenuti nel Programma Pluriennale per la valorizzazione e del tempo libero)
 • Unità di personale trasferito ---
- Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
31. • Riferimenti normativi **L.R. n. 31/1998, come da ultimo modificata dalla legge 40/2006 -- L.R. n. 25/2007**
 • Funzioni o servizi Funzioni in materia di trasporti
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 42.780 per spese di personale (L.R. 44/91);
 • Unità di personale trasferito ---
- Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
32. • Riferimenti normativi **L. R. n° 23/00**
 • Funzioni o servizi Tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
- Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
33. • Riferimenti normativi **L. R. n° 36/1997 e s.m. Legge Urbanistica Regionale**
 • Funzioni o servizi Competenze in materia urbanistica e Autorizzazioni di massima paesistiche
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
34. • Riferimenti normativi **L. R. n° 16/2008 e s.m. Disciplina dell'attività edilizia**
 • Funzioni o servizi Autorizzazione Unica
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
35. • Riferimenti normativi **L. R. n° 32 /2012e s.m. Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica**
 • Funzioni o servizi Competenza in materia di VAS
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
- Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
36. • Riferimenti normativi **D.Lgs 112/1998 -- artt.138/139 e L.R. 18/2009 art.6**
 • Funzioni o servizi Istruzione
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 70.532,48 (Fondi Propri)
 • Unità di personale trasferito ---
- Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
37. • Riferimenti normativi **D.Lgs 112/1998 -- artt.138/139 e L.R. 18/2009 art.6- L.R.15/2005**
 • Funzioni o servizi Diritto allo studio
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 153.417,04 (Fondi Propri)
 • Unità di personale trasferito ---

38. • Riferimenti normativi **L.R. 18/2009 art. 6 (già L.R.52/93)**
 • Funzioni o servizi **Formazione Professionale**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **€ 628.034,62 (Fondi Propri)**
 • Unità di personale trasferito **---**

Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

39. • Riferimenti normativi **D.lgs 469/97 - L.R. 27/2008 - L.R. 30/2008 - D.lgs 181/2000 - L.R.18/2009 - art 6 (già L.R. 52/93)**
 • Funzioni o servizi **Promozione Occupazione**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **€ 572.662,16 (Fondi Propri)**
 • Unità di personale trasferito **---**

Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

40. • Riferimenti normativi **L.R. 30/2008 COMMA 1. L.R. 30/2008 COMMA 2 L.R. 30/2007**
 • Funzioni o servizi **Servizi per l'impiego**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **€ 1.006.577,60 (Fondi Propri)**
 • Unità di personale trasferito **---**

Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

41. • Riferimenti normativi **L.R. 18/2009 - art. 6 - 86 -90 (già L.R. 52/93) -D.lgs. 469/97 -L.R. 27/2008 - L.R. 30/2008 - D.lgs. 181/2000**
 • Funzioni o servizi **Controllo rendicontazione e Ispettivo**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **€ 310.406,16 (Fondi Propri)**
 • Unità di personale trasferito **---**

Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

1.3.5.3 - VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONGRUITÀ TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

- | | |
|---|---|
| 1. I trasferimenti vengono concessi dalla Regione su base annua in relazione alle disponibilità delle risorse regionali, in rapporto all'estensione della rete viaria trasferita ai sensi della L.R. 3/1999. Nel corso dei passati esercizi si è rilevato come le risorse trasferite siano da considerarsi, oltre che di incerta attribuzione, largamente insufficienti ai fabbisogni. Nel corso dell'anno 2012, non si è dato corso ad alcun trasferimento | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 2. Le funzioni in materia di caccia derivano dalle seguenti disposizioni legislative: D.Lgs. 267/00 - L. 157/92 in cui sono individuate le funzioni delle Province. L.R. 29/94 - Recepisce la L. 157/92 - Mantiene funzioni di indirizzo, coordinamento e sostitutive alla Regione, mentre conferisce le funzioni pianificatorie e gestionali alle Province a cui è trasferito il 90% del gettito della tassa di concessione regionale per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio. Tale trasferimento è finalizzato esclusivamente alle finalità di legge, destinato per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite. | Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE |
| 3. Le funzioni in materia di pesca derivano dalle seguenti disposizioni legislative: L. 267/00 -RD n° 1604 del 08/10/1931- D.P.R. 616/77. L.R. n. 21 del 16/11/2004 - Mantiene funzioni di indirizzo e coordinamento e sostitutivo alla Regione e trasferisce i compiti pianificatori e operativi alle Province. La tassa regionale sulla pesca è ripartita per una quota non inferiore al 70% fra le Province. Le soprattasse sulle licenze di pesca sono interamente attribuite alle Province che ripartiscono il 90% tra le Associazioni dei pescatori in rapporto al numero di iscritti. | Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE |
| 4. L'art. 19 del D.Lgs. 267/00, stabilisce che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale su protezione di flora e fauna, parchi e riserve naturali. In attuazione dell'art. 3 del D.Lgs. 112/98, l'art. 20 della L.R. 3/99 delega alle Province le funzioni di cui all'art. 4 della L.R. 12/95 (riordino delle aree protette), relative all'istituzione e classificazione di aree protette di interesse provinciale e intercomunale, nonché, alla loro gestione, funzionamento e vigilanza. Si è finora provveduto a far fronte direttamente agli oneri conseguenti istituendo appositi progetti nel Bilancio provinciale. Per quanto concerne le attribuzioni previste dalla normativa relativa alla "Rete Natura 2000" (Dir. 92/43 e 79/409, D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/2003) sono stati attivati finanziamenti DOCUP e regionali su specifici progetti, a partire dall'anno 2004. Per le attribuzioni relative alla normativa regionale di tutela della flora e della fauna, per la valorizzazione della rete escursionistica e della speleologia si è provveduto a far fronte direttamente agli oneri conseguenti istituendo appositi progetti nel Bilancio provinciale. Per quanto riguarda la normativa relativa all'Alta Via dei Monti Liguri, sono operativi finanziamenti regionali attivati nell'ambito dei Fondi di Investimento regionale (FIR) e PAR/FAS 2007-2013 | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 5. La Provincia esercita le funzioni attribuite dall'art. 3 della L.R. 30/90 inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio. L'art. 12 della stessa L.R. prevede l'assegnazione alla Provincia di contributi regionali. Dall'anno 2012 non è stato disposto alcun trasferimento a favore degli enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 6. L'art. 37 della L.R. 20/06 istituisce il Sistema Regionale di Educazione Ambientale e stabilisce che i CEAP (Centri di Educazione Ambientale Provinciali) siano promossi e organizzati dalle Province. Con DGR 697/2007 sono state approvate le modalità organizzative del Sistema. Sono stati attivati finanziamenti per specifici progetti da Regione Liguria attraverso ARPAL, CREA. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 7. La Legge n° 183/89, il D.L. 180/98 e la L.R. 58/2009 prevedono le modalità e la tempistica per la predisposizione, la gestione e l'aggiornamento degli atti di pianificazione di bacino. | Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE |
| 8. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 9. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 10. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 11. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 12. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati, fatta eccezione i contributi erogati una tantum, secondo le risorse della Regione e finalizzati all'acquisto di beni e realizzazione di opere (ad es. acquisto strumentazione monitoraggio). | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 13. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati, fatta eccezione i contributi erogati una tantum, secondo le risorse della Regione e finalizzati all'acquisto di beni e realizzazione di opere (ad es. per la realizzazione e l'acquisto di impianto fotovoltaico) | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 14. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 15. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |
| 16. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati. | Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE |

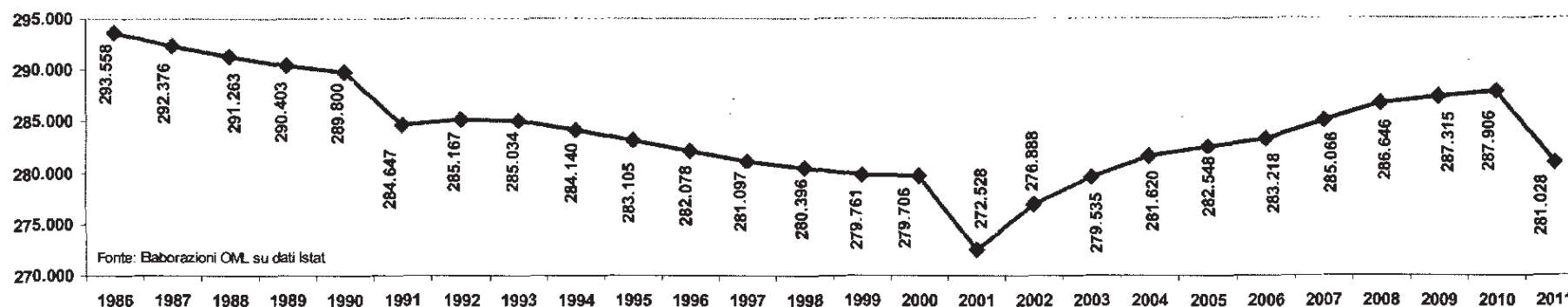


17. La Regione Liguria, con propria legge regionale 21.08.1991 n. 20, ha delegato alle Province le funzioni amministrative di rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali per interventi in aree vincolate sotto detto profilo paesistico-ambientale, nei confronti dei comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. Per l'esercizio di dette funzioni la Regione annualmente stanza apposite somme, da ripartire fra le Province secondo i criteri stabiliti dall'articolo 3 della legge regionale n. 15/198, che non possono considerarsi congrui. Infatti la Provincia spende, già per la sola corresponsione degli stipendi e relativi oneri riflessi al personale impiegato in tali compiti, importi maggiori rispetto a quelli erogati dalla Regione.
Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
18. I trasferimenti vengono concessi su base annua in relazione alle disponibilità delle risorse regionali, non è valutabile la congruità degli stessi con le esigenze di gestione.
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA' EDILIZIA ED AMBIENTE
19. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.
Fonte Settore: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
20. L'art. 7 della Legge Regionale n. 18 del 1994 definisce il Piano degli Interventi come lo strumento mediante il quale stabilire le scelte operative della politica di programmazione regionale tenuto conto delle scelte contenute nei documenti e negli atti di programmazione degli Enti Locali ove esistenti e definisce gli obiettivi specifici e l'ordine di priorità dei singoli programmi o progetti di intervento, avuto riguardo delle esigenze territoriali e delle risorse disponibili. La Regione Liguria, con legge finanziaria, riserva ogni anno una quota parte del Bilancio regionale al Piano degli Interventi. Le Province cofinanziano il Piano con una somma non inferiore al 10% della somma stanziata dalla Regione nell'anno precedente. Alle Province sono state delegate le competenze relative alla formazione, gestione monitoraggio e attuazione del Piano. La gestione dei progetti, presuppone verifiche tecniche relative agli interventi finanziati, allo stato di avanzamento lavori ed all'ammissibilità delle varianti e viene sviluppata durante tutto l'anno. Dal 2009 la Regione non ha più finanziato tale Piano né ha più previsto la copertura delle spese di gestione che sono rimaste totalmente a carico della Provincia. Ad oggi sono ancora in corso 27 progetti per i quali viene svolta attività di verifica tecnica e monitoraggio tecnico e finanziario.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
21. Dall'avvenuto trasferimento delle competenze di cui alla L.R. 28/2006 (Organizzazione Turistica Regionale) si rilevano alcune difficoltà oggettive legate all'incremento delle attribuzioni e alle risorse umane impiegate. Circa le risorse trasferite per le funzioni delegate sulla scorta delle somme iscritte a bilancio regionale a causa dei stretti vincoli di bilancio sono soggette a riduzione nonché a seguito della deliberazione del Comune di Sanremo n. 149/2011 che comporta il completo azzeramento dei fondi derivanti dai proventi del Casino di Sanremo le stesse risultano insufficienti. Alla luce di quanto esposto si evidenzia un'ineffettiva incongruità tra funzioni delegate e risorse attribuite.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
22. Le risorse finanziarie trasferite non sono congrue e pertanto non permettono di soddisfare le richieste di contributi per l'attività ordinaria e per manifestazioni.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
23. Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative non sono congrue rispetto al personale impiegato.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
24. Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative sono congrue al personale impiegato.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
25. Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative non sono congrue rispetto al personale impiegato, ed ulteriormente carenti in conseguenza delle ulteriori deleghe relative alla L.R. 2/08. Le risorse finanziarie trasferite per la gestione delle attività amministrative delegate sono insufficienti a coprire le varie esigenze di attività e interventi che la gestione comporta.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
26. Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative sono congrue rispetto al personale impiegato nell'attività di gestione dei residui dei contributi concessi.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
27. Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative non sono congrue rispetto al personale impiegato. Il mancato trasferimento dei fondi delegati trasferiti non permette di dar seguito alle istanze pervenute ai sensi della legge in oggetto.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
28. La L.R. 33/06 ha abrogato e assorbito non solo la quasi totalità delle competenze della L.R. 7/83 ma anche la L.R. 21/80 sui musei e la L.R. 61/78 sulle biblioteche che, in precedenza erano completamente gestite dalla Regione. Il trasferimento di funzioni non ha previsto né incremento del personale né trasferimenti per le spese di gestione annuali. Il mancato trasferimento dei fondi delegati trasferiti non permette di dar seguito alle istanze pervenute ai sensi della legge in oggetto.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
29. La L.R. 34/06 ha assorbito quanto previsto dall'abrogata L.R. 7/83 in materia di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza). Il mancato trasferimento dei fondi delegati trasferiti non permette di dar seguito alle istanze pervenute ai sensi della legge in oggetto.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
30. La L.R. 22/01, non ha previsto né incremento del personale né fondi per le spese gestionali annue. Il mancato trasferimento dei fondi delegati trasferiti non permette di dar seguito alle istanze pervenute ai sensi della legge in oggetto.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
31. Le risorse finanziarie assegnate dalla Regione non risultano sufficienti per la gestione delle funzioni e delle competenze trasferite ed attribuite. Le risorse relative alla gestione del trasporto pubblico locale su gomma, alla luce dei minori trasferimenti erogati dalla Regione, non risultano sufficientemente adeguati a garantire il servizio offerto negli anni precedenti.
Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
32. La L.R. 23/00, con la quale la Regione delega alla Provincia i compiti per la tutela degli animali da affezione e per la prevenzione del randagismo, non ha previsto nessun trasferimento di mezzi finanziari né alcun incremento di personale.
Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
33. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA' EDILIZIA ED AMBIENTE
34. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA' EDILIZIA ED AMBIENTE
35. Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.
Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITA' EDILIZIA ED AMBIENTE
36. DLGS. 112/1998 - artt. 138-139 e L.R. 18/2009 art.6 programmazione territoriale dell'offerta formativa e relativo piano provinciale; dimensionamento, istituzione, trasferimento e soppressione di scuole superiori, nuovi corsi, indirizzi e articolazioni interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
37. D. LGS. 112/1998 - artt. 138-139, L.R. 18/2009 art.6 e L.R. 15/2005 servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per gli alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti la scuola superiore o la formazione professionale interventi atti a garantire il diritto allo studio ed il sostegno dei soggetti stranieri o a rischio di esclusione sociale frequentanti l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione e la formazione professionale, ivi compreso il servizio di mediazione culturale.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
38. L.R. 18/2009 - art 6 (già L.R. 52/93) funzioni relative alle attività amministrative, gestionali, di supporto concernenti la formazione professionale di competenza regionale, compresi i percorsi triennali di IFP, la formazione in apprendistato, la formazione a riconoscimento.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
39. D.lgs 469/97 - L.R. 27/2008 - L.R. 30/2008 - D.lgs 181/2000 - L.R.18/2009 - art 6 (già L.R. 52/93) funzioni e compiti di cui all'articolo 2 commi 1e2 D.lgs 469/97. Le funzioni di cui al comma 1 sono trasferite dallo Stato (art. 4 D.lgs 469/97) ed esercitate per il tramite dei centri Provinciali per l'Impiego. Le funzioni di cui al comma 2 sono delegate dalla Regione con L.R. 27/98 e 30/2008. Collocam. ord., agricolo, spett (abolito), colloc.obbligatorio, collocam.lavoratori non appartenenti all'U.E., lavoratori domestici, avviam. Selezioni pubbl.imp., pre-selez. e incontro domanda-offerta lavoro, iniz. volte a increm. l'occup.femm. Gestione e erogazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti in materia di politica attiva del lavoro di cui all'art. 2 comma 2 del D.lgs 469/97.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
40. L.R. 30/2008 COMMA 1. L.R. 30/2008 COMMA 2 L.R. 30/2007 Art. Le Province esercitano in via esclusiva, tramite i Centri per l'Impiego, le seguenti attività: a) le attività amm. inerenti il colloc., compresi gli interventi volti all'inserim. lavorativo disabili previsti dalla l. 68/1999, con part. riguardo all'attua. colloc. mirato; b) le attività amm. di cui decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 (Disposiz. per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuaz. dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17/5/1999, n. 144), ed in part. il riconoscimento, la sospensione, la perdita e la certificazione dello stato di disoccupazione; c) la gestione delle liste di mobilità di cui alla legge 23/7/1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integraz., mobilità, tratt. di disoccupaz., attuaz. di direttive della Com. eur., avviam. al lavoro ed altre disposiz. in mat. di mercato del lavoro). Le Province sono competenti in via esclusiva per il ricev. e la gest. Delle comunicaz. cui sono tenuti i datori di lavoro, ai sensi della normativa naz. vigente, relativam. all'instaurazione, cessazione e variazione dei rapporti di lavoro e di qualsiasi forma di collaboraz. o presenza sul luogo di lavoro. Tali comunicazioni avvengono normalmente per via telematica. interv. per il sostegno e l'inserim. Disabili sostegno dell'occupazione e monitoraggio del mercato del lavoro competenze amministrative su tirocini, orientamento, incentivi all'assunzione, autorizzazione di cantieri scuola lavoro, contributi all'occupazione giovanile, interventi a sostegno del reddito.
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
41. L.R. 18/2009 - art 6, 86-90 (già L.R. 52/93) - D.lgs 469/97 - L.R. 27/2008 - L.R. 30/2008 - D.lgs 181/2000 Valutazione, monitoraggio e controllo degli interventi.
Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

1.4. ECONOMIA INSEDIATA

1.4.1 Demografia

Anno di svolta negativa demografica il 2011 per la provincia di Savona e la Liguria più in generale. I dati anagrafici di fonte Istat ed i dati definitivi del Censimento non lasciano equivoci in merito alla contrazione dei residenti sul nostro territorio rispetto al 2010 (rispettivamente -0,12% e -2,4%). La popolazione residente savonese si attesta, secondo i dati definitivi del Censimento Istat a 281.028 unità ed a 287.551 abitanti secondo le risultanze anagrafiche sempre di fonte Istat. Anche in Liguria la performance rispetto al 2010, assume un segno negativo: -0,12% per i dati anagrafici e -2,85% per i dati censuari.



Una interpretazione più positiva in merito alle performance savonesi deriva dal confronto con il dato censuario del 2001, da cui emerge una crescita complessiva del +3,12%, pari a 8.500 individui. In Liguria, invece, il confronto dei dati censuari evidenzia una lieve diminuzione (-0,07%, pari a -1089 abitanti), in conseguenza ad una crescita della popolazione di Imperia (+4,51%), di Savona e di La Spezia (+1,57%) a fronte di una contrazione di Genova (-2,53%).

Dopo dieci anni di crescita, sia pure lenta, la popolazione savonese inizia, dunque, nuovamente a diminuire con la presenza di un bilancio demografico negativo di 355 unità per effetto di un saldo naturale negativo di -1.778 unità e di un saldo migratorio positivo (+1.423), ma di valore inferiore al precedente. I tassi di natalità e di mortalità stimati da Istat per il 2011 evidenziavano, infatti, una diminuzione del primo (dal 7,2 per mille residenti al 7 per mille) ed un aumento del secondo (dal 12,5 per mille residenti al 13,1 per mille). Anche il saldo migratorio stimato passa dal 7,4 per mille residenti al 4,7 per mille evidenziando come il nostro territorio presenti la maggiore riduzione nel contesto ligure.

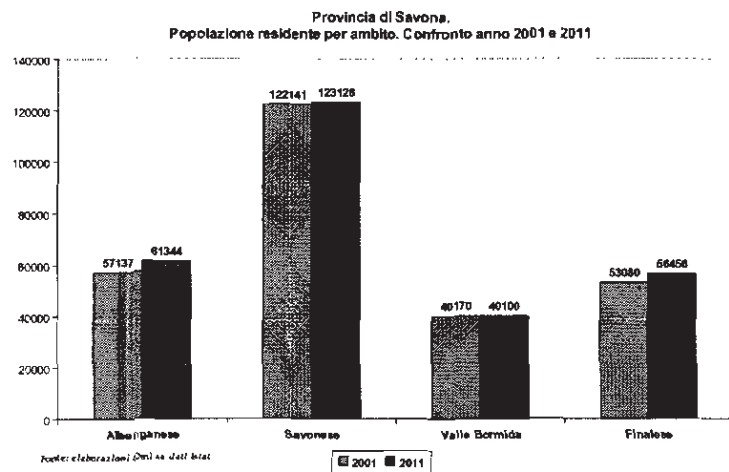
Così per effetto della riduzione del tasso di natalità la nostra provincia continua a mantenere la quinta posizione nella graduatoria crescente del relativo tasso di tutte le province italiane e per contro l'aumento del tasso di mortalità porta la nostra provincia alla quinta posizione (dalla nona) nella relativa graduatoria decrescente relativa a tutte le province italiane, immediatamente preceduta da La Spezia e Genova e seguita da Imperia.

Diminuzione della natalità ed aumento della mortalità hanno comportato un incremento del saldo naturale ed un peggioramento del tasso di crescita naturale che passa da -5,3 per mille abitanti a -6,1 sempre per mille abitanti. La contemporanea riduzione del saldo migratorio totale (dal 7,04 per mille abitanti al 4,07 sempre per mille abitanti) ha avuto come conseguenza la negatività del tasso di crescita totale (-1,4 per mille rispetto a 2,01 sempre per mille abitanti).

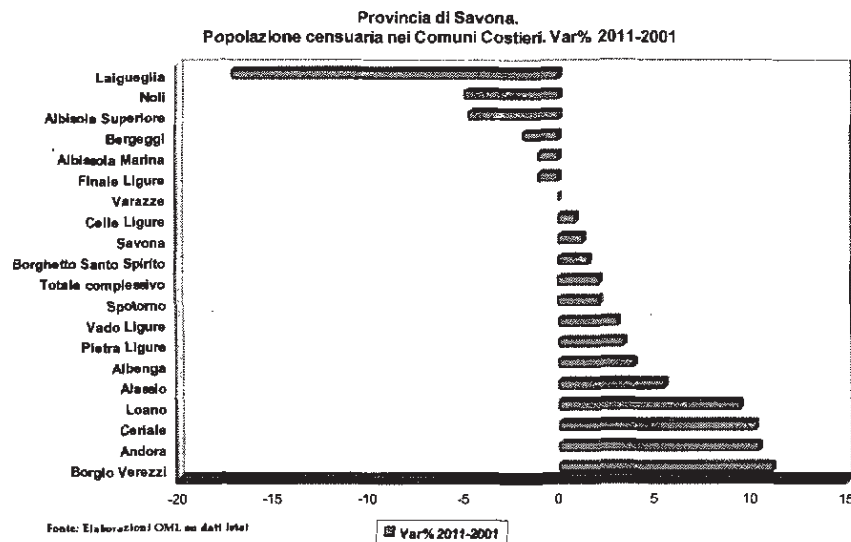
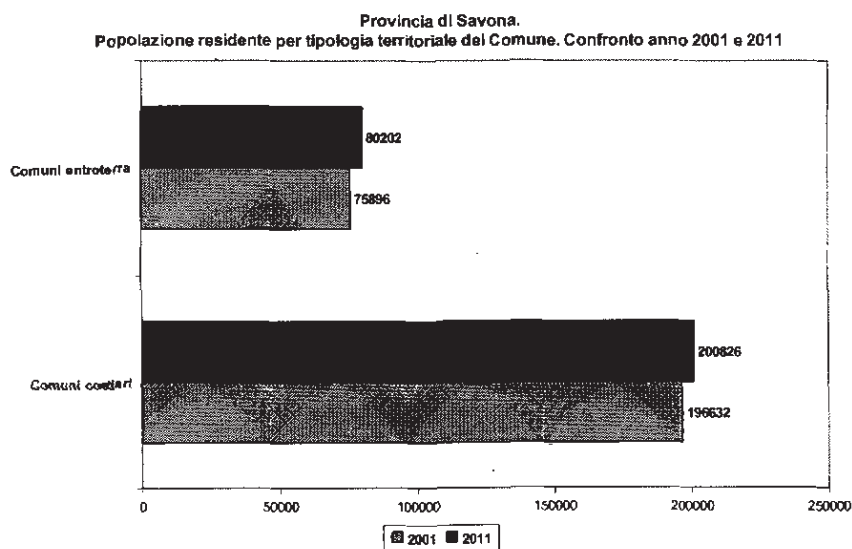
La diminuzione demografica è, dunque, da attribuire soprattutto alla diminuzione della presenza straniera sul nostro territorio. I dati censuari indicano il numero di stranieri residenti pari a 19.592 unità, valore superiore a quanto rilevato nel censimento 2001 (5.445 unità), ma inferiore del ben -10,2% rispetto al dato anagrafico del 2010. L'incidenza percentuale degli stranieri sul totale passa dal 7,6% nel 2010 al 6,97% nel 2011 e la provincia di Savona si colloca alla 53 ma posizione nella relativa graduatoria decrescente di tutte le province italiane.

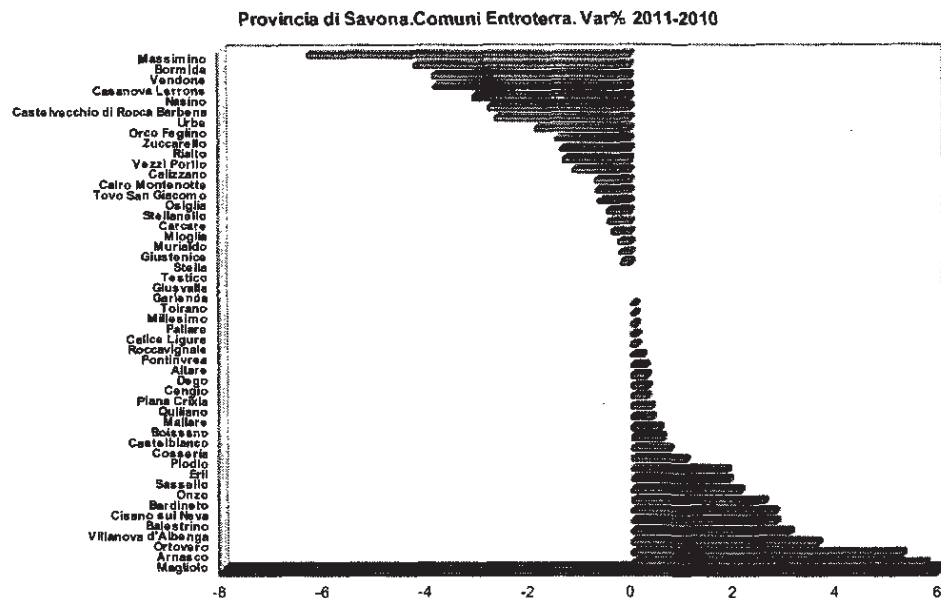
Secondo i dati censuari la distribuzione di genere evidenzia la maggiore presenza femminile (147.808 unità) rispetto a quella maschile (133.220 unità) anche se nel periodo intercensuario, è la componente femminile a crescere di meno rispetto a quella maschile: rispettivamente +2,72% rispetto al 3,56%.

In termini di distribuzione territoriale delle performance rilevate dai dati anagrafici sono gli ambiti dell'Albenganese e del Finalese a far rilevare dinamiche positive (rispettivamente +0,15% e +0,08%) rispetto a quelle negative del Savonese (-0,33%) e della Valle Bormida (-0,24%). Sono, inoltre, i comuni costieri a far rilevare un segno negativo (-0,24%) a fronte di incrementi della popolazione nei comuni dell'entroterra (+0,17%).



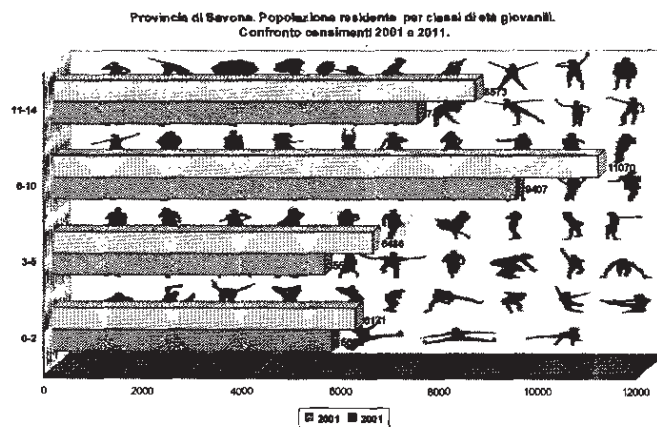
Il confronto fra i dati censuari consente di evidenziare la crescita demografica nell'albenganese (+7,4%), nel finalese (+6,4%) a fronte di una stabilità nel savonese (+0,8%) ed una diminuzione in Valle Bormida (-0,17%). Cresce, inoltre, la popolazione nei comuni costieri (+2,13%), compreso il capoluogo (+1,26%) ed in quelli dell'entroterra (+5,67%).





1.4.1.1 La struttura della popolazione

Nel corso dell'ultimo decennio si assiste in provincia di Savona a profonde trasformazioni nelle caratteristiche strutturali della popolazione residente caratterizzate da un incremento della popolazione giovanile, da un lieve aumento di quella in età centrale e da un elevato aumento della popolazione anziana. I dati censuari consentono di verificare le performance verificatesi nelle caratteristiche strutturali fra il 2001 ed il 2011. Così nel periodo la classe giovanile aumenta del +23,93%, quella in età centrale diminuisce del -2,20% e quella da 65 anni ed oltre si incrementa del +11,40%. Alla fine del 2011 si contavano, dunque, sul territorio provinciale 32.250 ragazzi, pari all'11,5% della popolazione complessiva, 170.131 soggetti in età dai 15 ai 64 anni, pari al 60,54% e 78.647 anziani, pari al 28% della popolazione complessiva.



La crescita della popolazione giovanile appare imputabile soprattutto alla componente straniera della popolazione (11,41% della popolazione giovanile) e ciò in considerazione della generale bassa natalità provinciale. In particolare la crescita riguarda soprattutto i ragazzi del primo ciclo scolastico.

La popolazione in età di lavoro diminuisce, nel periodo intercensuario, del -2,20% attestandosi a 170.131 unità di cui 86.315 donne. Sono le classi dai 15 ai 18 anni e quelle

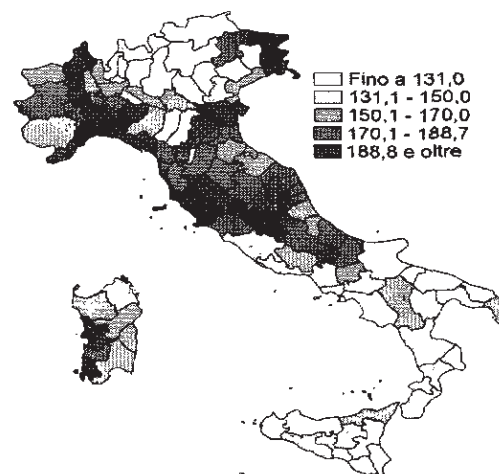
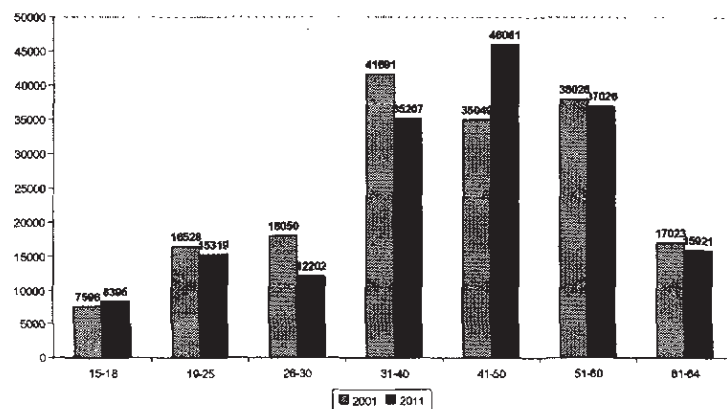
dei quarantenni ad aumentare nel numero, a fronte di contrazioni in tutte le altre classi di età. Anche il confronto fra dati censuari e dati anagrafici non attendibile nel numero, ma sicuramente valido nel segno evidenzia una contrazione complessiva del -5,31%, con un "picco" negativo nei trentenni (-7,43%).

La popolazione ultrasessantacinquenne in provincia di Savona risulta, alla data del censimento, pari a 78.647 individui di cui 40.457 soggetti hanno più di 75 anni di età. Fra il 2001 ed il 2011 la crescita della popolazione anziana è stata dell'11,4% e quella degli ultrasessantacinquenni del 22,56%. In provincia di Savona hanno festeggiato i 100 anni ed oltre ben 127 individui rispetto ai 67 del 2001. L'indice di vecchiaia (il rapporto tra la popolazione anziana-65 anni e più- e la popolazione in età giovanile-meno di 15 anni-) assume per il nostro territorio il valore di 241, collocandosi in seconda posizione, dopo Trieste -245,5- nella relativa graduatoria decrescente di tutte le province italiane.

Indice di vecchiaia al 1° gennaio per provincia Anno 2012 (a) (valori percentuali)

1.4.2

Provincia di Savona.
Popolazione residente per classi di età appartenenti alla forza lavoro.
Confronto censimenti 2001 e 2011.

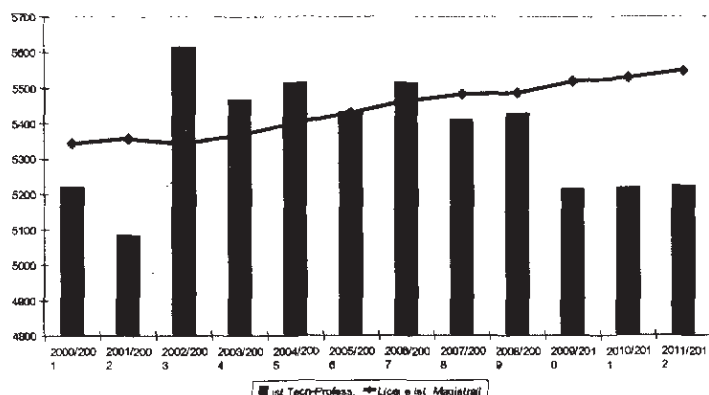


Scolarità in provincia di Savona.

I ragazzi fra i 6 ed i 14 anni erano pari a 16.808 unità nel 2001 e sono diventati pari a 19.643 unità nel 2011. La crescita della popolazione in età del primo ciclo scolastico è da imputare soprattutto alla componente straniera che era circa del 3% nel 2001 e diventa del 10% nel 2011. La popolazione scolastica del secondo ciclo cresce del 5,5% nel periodo intercensuario e del -2,5% fra il 2010/2011 ed il 2011.

In merito alle scelte scolastiche dei ragazzi emerge una progressiva tendenza alla licealizzazione. Se nell'anno scolastico 2000/2001 i ragazzi frequentanti il liceo erano il 40,98%, in quello del 2011/2012 la percentuale sale al 49%. Nel corso degli ultimi due anni scolastici si assiste ad un incremento delle scelte liceali (+2,57%) e di quelle professionali (+1,42%) a fronte di una contrazione di quelle tecniche (-1,15%).

Provincia di Savona.
Studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per tipologia.
Periodo a.a. 2000/2001-2011-2012



1.4.3 Mercato del lavoro

Secondo le previsioni economiche elaborate da Prometeia e da Unioncamere per gli anni successivi al 2008, la provincia di Savona avrebbe goduto di una sorta di “neutralità” rispetto alla grave crisi economica che, all'opposto, avrebbe colpito gran parte dei territori italiani e ciò sulla base di uno specifico modello produttivo savonese caratterizzato dalla presenza di una bassa incidenza manifatturiera, dal basso orientamento all'export e di una elevata presenza di terziario.

Nel corso del 2009 tali previsioni sembrano essere state confermate almeno per quanto riguarda il mercato del lavoro in cui si evidenziavano livelli di tenuta occupazionale rispetto al 2008.

Nel 2010 le condizioni del mercato del lavoro iniziano a peggiorare anche se la crisi non risulta ancora palesemente evidente per effetto della diffusa applicazione di ammortizzatori sociali.

Nel corso del 2011 la crisi economica si manifesta sempre più. Anche se i dati Istat non segnalano per la media 2011, aggravamenti negli indicatori del mercato del lavoro provinciale rispetto all'anno precedente, i dati Oml fanno, all'opposto, rilevare la crescita di un progressivo

disagio lavorativo.

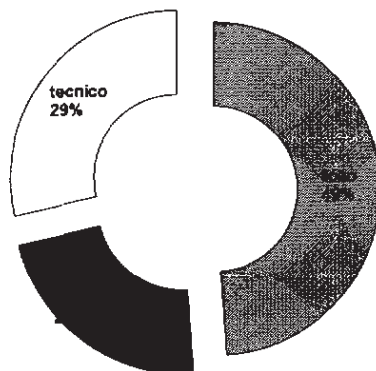
1.4.3.1 Tasso di occupazione

Secondo Istat in Italia il numero degli occupati cresce di 95.000 unità quale bilanciamento fra una riduzione degli occupati di sesso maschile (-15.000) ed un aumento di quelli di sesso femminile (+206.000 unità), in conseguenza non tanto di una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro quanto piuttosto del progressivo innalzamento dell'età pensionabile delle donne nel settore pubblico per l'equiparazione a quello degli uomini. Il tasso di occupazione italiano rimane, tuttavia, stabile (56,9% dopo due anni di progressivo deterioramento e fa rilevare una contrazione di quello maschile (-0,2 punti percentuali) ed un aumento di quello femminile (+0,4 punti percentuali).

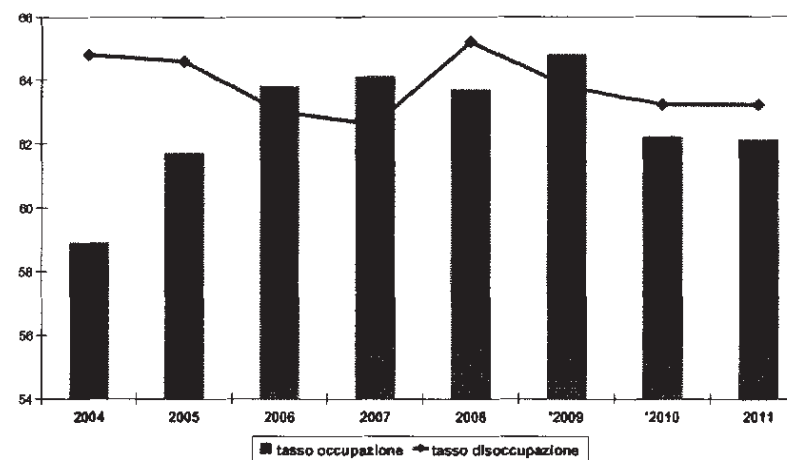
In provincia di Savona il tasso di occupazione della popolazione in età 15-64 anni diminuisce fra il 2010 ed il 2011 di soli -0,1 punti percentuali (da 62,2% nel 2010 al 62,1% nel 2011), ma rilevante è la contrazione rispetto al 2009 in cui era 64,8 e al 2008 in cui l'indicatore segnava 63,7%. La contrazione del tasso di occupazione appare, poi, determinata da un aumento della forza lavoro lievemente superiore a quello dell'occupazione in valore assoluto. Anche in provincia di Savona le performance degli indicatori occupazionali risultano diverse per genere: così se aumenta il tasso di occupazione femminile (+0,8 punti percentuali) che passa da 53,7% nel 2010 al 54,5 nel 2011, diminuisce, all'opposto, di un punto percentuale quello maschile (da 70,9% nel 2010 a 69,9% nel 2011).

Per quanto riguarda le fasce di età in Italia si assiste ad una crescita del numero degli occupati totali di 50 anni ed oltre (+254.000 persone) ed una diminuzione del numero dei giovani in età 15-24 anni (-69.000 unità) equamente distribuita in termine di genere. La conseguenza è visibile nella dinamica del

Provincia di Savona: Alunni aa 2011/12 scuola media superiore.
Distribuzione percentuale degli alunni per tipo.



Provincia di Savona.
Tasso di occupazione e disoccupazione. Periodo 2004-2011.



tasso di occupazione giovanile che si contrae di -1,1 punti percentuali assestandosi a 19,4% nel 2011.

In provincia di Savona il tasso di occupazione giovanile evidenzia, invece, nell'anno, una crescita di ben +6 punti percentuali e collocandosi a 26,5%, rispetto al 14,6% nel 2009 ed al 23% nel 2008. L'osservazione per genere evidenzia come sia quello maschile a far rilevare i maggiori incrementi (ben +10,2 punti percentuali) rispetto a quello femminile (+1,3 punti percentuali).

L'osservazione dei dati occupazionali in base alla posizione nella professione consente di individuare un efficace indicatore in merito all'incidenza del lavoro indipendente. Così in provincia di Savona su 100 occupati 34,5 sono indipendenti con una diminuzione del -2,5% rispetto a quanto rilevato nel 2010. La provincia di Savona presenta, inoltre, un valore decisamente elevato rispetto alla media ligure (28,5%). Per contro l'occupazione alle dipendenze (65,5%), valore inferiore alla media regionale (71,5%) risulta in crescita (+4,2%) rispetto al 2010.

1.4.3.2 Tasso di disoccupazione

Nel 2011 in Italia aumenta il numero di persone in cerca di occupazione (+6.000 unità) fra i 15 ed i 64 anni, imputabile soprattutto alla componente femminile (+4.000 unità). Il tasso di disoccupazione rimane invariato e si attesta all',4% anche se i dati più recenti rilevano una crescita al 10,9% (primo trimestre 2012).

Il tasso di disoccupazione giovanile risulta, a livello italiano, in crescita passando dal 27,8% nel 2010 al 29,1% nel 2011, con particolare riguardo a quello femminile che aumenta di ben 2,6 punti percentuali.

In provincia di Savona le condizioni rilevate da Istat evidenziano, per la popolazione da 15 anni ed oltre, una invarianza, rispetto al 2010, nel numero di coloro che sono alla ricerca di occupazione e pari a 5.000 unità di cui 2000 donne. Il tasso di disoccupazione, invariato rispetto al 2010, si attesta su valori molto più contenuti rispetto ai dati nazionali e pari al 4,6% complice anche quel "famoso" modello produttivo che Unioncamere, nei suoi scenari di previsione, indicava come "privilegiato" nei periodi di crisi.

Anche in provincia di Savona si assiste, nell'anno ad un aumento del tasso di disoccupazione giovanile che passa dal 0,1% nel 2010 al 14,3% come media 2011. In particolare l'incremento maggiore si verifica per il tasso di disoccupazione giovanile femminile (dal 7,4% al 14,0%).

L'incremento, in termini percentuali di coloro che sono alla ricerca di occupazione in età dai 15 ai 24 anni non può interamente spiegarsi nella crescita della popolazione giovanile per effetto dell'apporto demografico straniero, ma può anche trovare una motivazione in un possibile "passaggio", peraltro ad oggi non supportato da dati oggettivi, di una parte dei giovani dall'area di "studio" a quella del "lavoro" in conseguenza anche e soprattutto della carenza di fabbisogni professionali connessi a titoli di studio medio alti nei diversi mercati territoriali (locali, nazionali ed internazionali) da un lato e dalla onerosità connessa al perseguimento del percorso scolastico dall'altro.

In sintesi dai dati Istat emerge una quasi invarianza del tasso di occupazione dovute a lievi modifiche al proprio interno in termine di genere (lieve aumento di quello femminile ed altrettanta diminuzione di quello maschile); incremento del tasso di occupazione giovanile; stabilità nel tasso di disoccupazione e lieve aumento di quello giovanile.

1.4.3.3 I dati di fonte Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Savona

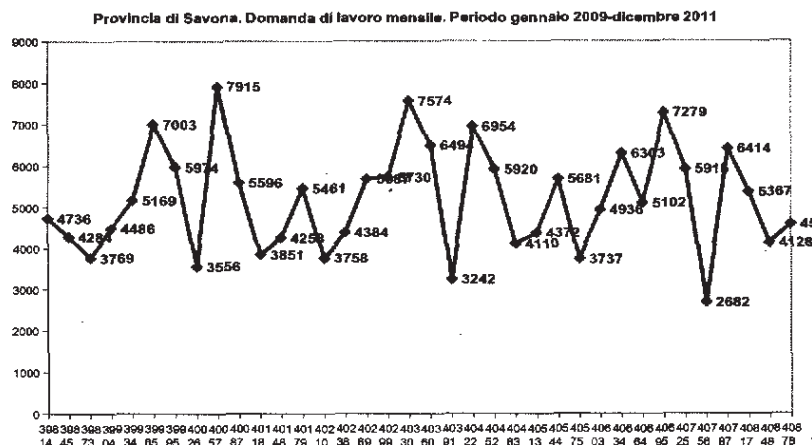
A questo quadro che consente di collocare la provincia di Savona in un contesto di "crisi relativa" emergono, dalla lettura dei dati OML, dei segnali contrastanti che evidenziano una situazione in progressivo deterioramento.

Innanzitutto si assiste alla crescita del numero degli iscritti nei tre centri per l'impiego (+7,2%) che raggiunge, alla fine del 2011, quota di 19.933 unità di cui 14.931 donne. Le tipologie di iscrizioni sono principalmente quelle dei disoccupati espulsi dal mercato del lavoro, anche se risulta in crescita il numero di coloro che sono inseriti nel mercato come sottoccupati o occupati precari (rispettivamente +32,64% e +24,19%). L'incremento degli iscritti è anche determinato da un aumento considerevole dei nuovi iscritti alle liste di mobilità (+11,5% fra il 2010 ed il 2011) che li fa attestare a 1799 unità.

Considerando il numero del "flusso in ingresso" nello stato di disoccupazione, indicatore significativo nel misurare la "temperatura" del disagio occupazionale, in provincia di Savona, emerge con lo stesso sia aumentato del +6,43% rispetto al 2010 attestandosi a quota quasi 20.000 unità nel corso



dell'anno. E tali performance negative sembrano trovare conferma in un ulteriore indicatore, fornito gentilmente dall'Inps di Savona e relativo al numero dei beneficiari della disoccupazione ordinaria, la cui variazione positiva si attesta al +14,84% rispetto all'anno precedente. Se al numero di coloro che hanno perso il lavoro nel corso dell'anno si aggiunge quello dei sospesi dall'attività lavorativa supportati temporaneamente dalla Cassa Integrazione Guadagni, numero che, secondo i dati sempre forniti gentilmente dall'Inps, si attesta, alla fine del 2011, a 5.552 unità (+749 rispetto al 2010), emerge chiaramente lo



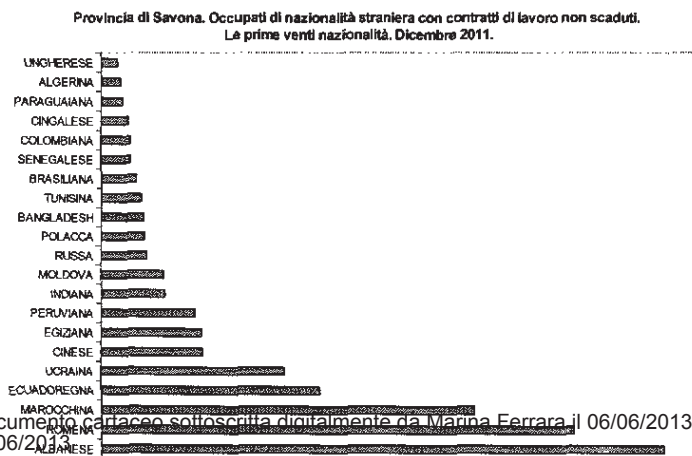
stato di crisi in cui versa l'occupazione locale. E ovviamente risultano in crescita le ore concesse di cassa integrazione (+120,94% in totale) con particolare riferimento a quelle straordinarie (+1908,99%). I lavoratori che hanno fruito di ammortizzatori sociali nel 2011 sono stati pari a 8.135 persone rispetto alle 7.999 del 2010.

I valori assoluti rilevati per la domanda di lavoro evidenziano per il 2011 una lieve crescita (+1,76%) rispetto al 2010 attestandosi a 66.929 unità. La "leggera" dinamicità rilevata risulta, però, inferiore a quella rilevata nel corso del 2010 rispetto al 2009 (+3,75%). A fronte della crescita della domanda di lavoro si assiste ad una lieve diminuzione del numero degli assunti (-0,52%). La crescita delle cessazioni di rapporti di lavoro (+4,49%) induce anche ad un aumento del numero dei cessati (+1,7%) con la conseguenza che la tenuta occupazione risulta, alla fine del 2011, in diminuzione (-14,2%) rispetto al 2010. In sintesi se i fabbisogni professionali locali si mantengono stabili o in

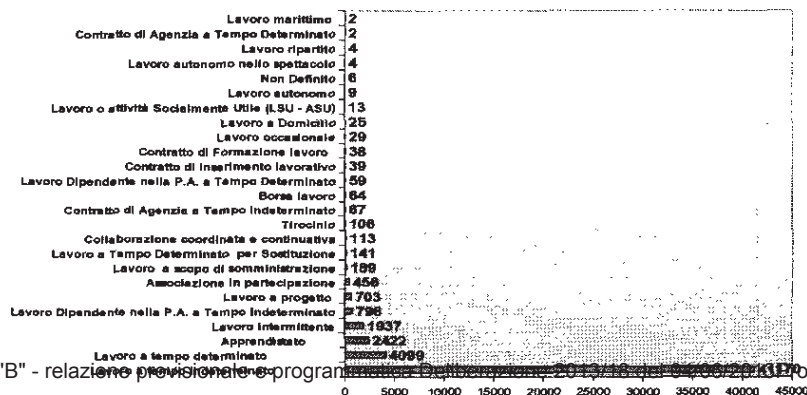
leggera crescita per tutto il 2011, la capacità del sistema produttivo di trattenere occupazione al proprio interno risulta in diminuzione.

1.4.3.4 L'occupazione dipendente

Una stima dell'occupazione alle dipendenze viene fornita da Oml andando a rilevare il numero dei contratti di lavoro avviati e non cessati ad una certa data di riferimento. Così al 31 dicembre 2011 il numero dei contratti di lavoro in essere era pari a 52.495 unità (di cui 25.508 donne), valore inferiore del -13,25% rispetto a quello rilevato alla stessa data nel 2010. In particolare la distribuzione dei contratti per tipologia contrattuale ed il relativo confronto con i dati al 2010 consente di evidenziare come, in termini di struttura, su 100 contratti di lavoro in essere poco più di 78 sono a tempo indeterminato, quasi 8 a tempo



Provincia di Savona. Occupati con contratti di lavoro non cessati per tipo rapporto di lavoro. Dicembre 2011.



determinato, quasi 5 in apprendistato e quasi 4 ad intermittenza. Nel confronto con l'anno precedente emerge una generale "caduta" del tempo determinato (-51,6%), di tutte le altre tipologie di lavoro flessibile ed anche di quella a tempo indeterminato (-2,46%).

Anche la fonte Inps, relativamente all'occupazione dipendente nel settore privato, evidenzia, fra il 2010 ed il 2011, una contrazione del numero dei dipendenti del -0,07% ed una riduzione del numero delle imprese provinciali con dipendenti del -5,47%.

1.4.4. La questione ambientale

Negli ultimi anni è emersa la consapevolezza che lo sviluppo di una società deve orientarsi a considerare la qualità della vita, non solo sulla base del benessere economico, ma anche e soprattutto sulla base del benessere sociale e sulla capacità di rispettare e migliorare lo stato dell'ambiente. Stili di vita aggressivi nei confronti dell'ambiente possono essere trasformati per contribuire alla crescita economica e sociale della comunità locale. La Provincia di Savona così come l'intero territorio regionale, è stata attraversata da alcuni eventi significativi che stanno trasformando il sistema produttivo, aprendo nuovi scenari all'economia locale. I processi di deindustrializzazione avvenuti e la consapevolezza di appartenere ad un'area a forte vocazione turistica, hanno modificato l'approccio alle tematiche legate all'ambiente che è diventato una vera e propria sfida per le istituzioni e per tutti i soggetti a cui è attribuita la responsabilità di gestire le risorse ambientali del territorio.

Confinata in un passato ormai remoto, l'era dell'ambiente intesa come fonte di vincoli e divieti, si è evoluta in una riconsiderazione del ruolo delle tematiche ambientali affiancando le dinamiche sociali ed economiche: i tempi sono ormai maturi per far spazio ad una nuova concezione che, sulla base delle elaborazioni e delle esperienze consolidate, assegna all'ambiente un ruolo di traino per gran parte delle politiche di sviluppo.

Un "nuovo" modo di pensare all'ambiente che deve contribuire a schiudere nuove prospettive ed a creare interscambi virtuosi fra ambiti che spesso interagiscono tra di loro, ma che talvolta tendono a restare confinati. In Provincia di Savona si sta lavorando su questa direttrice: in primo luogo la spinta all'utilizzo di energie derivante da fonti rinnovabili, poi l'attenzione alla gestione dei rifiuti e, non in ultimo, le sinergie tra le tematiche legate alla conservazione della natura e le potenzialità turistico-naturalistiche del nostro territorio. La risposta alle nuove esigenze ambientali è articolata in una molteplicità di funzioni ed attività, che spaziano dai monitoraggi e controlli, dalla programmazione all'educazione ambientale ai cittadini di ogni ordine e grado.

Nella piena consapevolezza che questa evoluzione nell'approccio ai temi ambientali si deve concretizzare in obiettivi ed azioni da parte della pubblica amministrazione, la Provincia di Savona ha deciso di affrontare il percorso della certificazione ambientale ISO 14001:2004, che si è positivamente concluso nel novembre 2012 con la verifica dell'ente certificatore. In questo momento così particolare pertanto l'amministrazione provinciale si è dotata degli strumenti necessari, a partire dalla definizione e diffusione della propria Politica Ambientale, per incidere nello svolgimento di tutte le sue attività tecniche e amministrative in modo da attenuare gli impatti sull'ambiente e gestire con ancora più efficacia le delicate tematiche connesse.

Poiché il monitoraggio dei risultati è un elemento sostanziale nel complesso processo di tutela ambientale, è stata portata a termine la ristrutturazione della rete di rilevamento provinciale, rispetto alle previsioni del Piano Regionale di Risanamento e tutela della Qualità dell'aria, mediante l'acquisto di n°2 analizzatori dei parametri BTEX Benzene, Toluene e Xileni) in modo da fornire dati che siano rappresentativi dell'esposizione della popolazione.

Consapevole che i maggiori contributi alle emissioni in aria ed acqua provengono dai macrosettori della combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione, la Provincia sta promuovendo campagne di sensibilizzazione sulla possibilità di ricorrere a fonti rinnovabili.

Si registra, in termini di ricadute, una situazione perdurante rispetto all'anno passato di "pressione" prossima ai limiti, ed in alcuni casi superiore, della concentrazione di ossidi di azoto presso la centralina di Carcare della rete provinciale (centralina di tipo industriale) e per quanto riguarda le PM10 e PM2,5 presso la centralina di Cairo Montenotte. Ciò potrebbe essere ascrivibile ad un aumento dei motori diesel nel parco veicoli circolanti, pressione antropica che va a sommarsi ad una situazione dove già il "peso" delle industrie manifatturiere presenti (si pensi in particolare alle industrie dove si fa grande ricorso all'uso di combustibili fossili quali, ad esempio, le vetrerie), così come quello dei riscaldamenti domestici, anche a legna, era già elevato. Non si segnalano particolari criticità, per gli altri parametri monitorati dalla rete provinciale.

Vado Ligure) e sono state altresì rilasciate le prime revisioni di alcune di esse; attraverso tali provvedimenti e l'applicazione delle migliori tecniche disponibili di cui alle BAT/BREF di settore, è stato possibile ottenere significativi risultati in termini di riduzioni delle emissioni e di risparmio di risorse o energia. Con i riesami delle AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) esistenti e di rilascio delle nuove si proseguirà con tali miglioramenti.

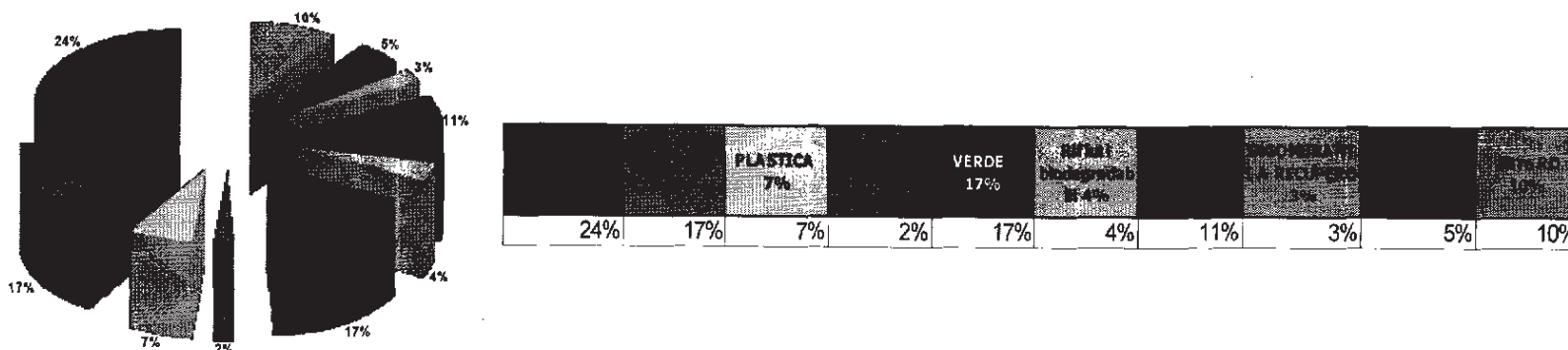
Altro settore di intervento che si ritiene prioritario è la gestione dei rifiuti solidi urbani. La situazione, ancora oggi, evidenzia la necessità di superare sia la frammentazione delle gestioni, che impedisce il passaggio una organizzazione di tipo "industriale" del sistema di gestione dei rifiuti che avrebbe ricadute positive sui costi e sulle performance qualitative, sia l'attuale sistema di smaltimento fondato principalmente sull'uso delle discariche con basse percentuali di raccolta differenziata. In un quadro normativo assai confuso e lacunoso, non certamente imputabile alla Provincia di Savona, l'Amministrazione Provinciale ha cercato, senza venir meno a quanto attiene agli obiettivi e ai principi indicati nel vigente "Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati", di intraprendere un processo di realizzazione concreta di quanto realmente fattibile come ad esempio la stipula dell'accordo di programma tra Provincia, Regione e Comune di Vado Ligure, volto non solo ad ampliare la pubblica discarica comunale del Boscaccio ma che prevede il conseguimento di obiettivi e finalità contenute già nel Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti che possono essere sinteticamente ricondotti alla realizzazione presso la pubblica discarica, senza aggravii tariffari di sorta, di un primo impianto di separazione secco-umido con conseguente bio-stabilizzazione aerobica e/o anaerobica per il recupero della frazione umida indifferenziata nonché al raggiungimento di un regime tariffario relativo ai costi di trattamento e di smaltimento degli RSU provenienti dai comuni della Provincia di Savona in senso riduttivo rispetto a quelli attualmente in vigore. Una azione amministrativa che prevede, inoltre, il raccordo fra la previsione di ampliamento e le future redazioni del Piano d'Ambito, relativamente all'adeguatezza degli investimenti e delle soluzioni tecniche relative agli impianti di trattamento della frazione umida e la congruità della riduzione degli oneri a carico del servizio di trattamento e smaltimento. In conseguenza all'accordo di programma la Provincia sta per emanare il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale riguardante, appunto l'ampliamento della discarica e la realizzazione dell'impianto di trattamento, che garantirà un miglioramento degli impatti ambientali dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti riducendo contemporaneamente i costi di smaltimento.

Numerose anche le iniziative di coordinamento ed aiuto tecnico a tutte le amministrazioni comunali che nel corso dell'anno hanno deciso di ammodernare e migliorare sotto il profilo tecnico e qualitativo il proprio servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti finalizzandolo ad un aumento significativo della raccolta differenziata.

In questo quadro programmatico di riferimento la Provincia di Savona potrà avviare tempestivamente, non appena sarà stato chiarito l'assetto normativo regionale, ancora in via di definizione, tutti gli adempimenti necessari alla scelta del gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale.

Figura n 2 - percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato per singole frazioni anno 2011

% Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica in Provincia di Savona 2011

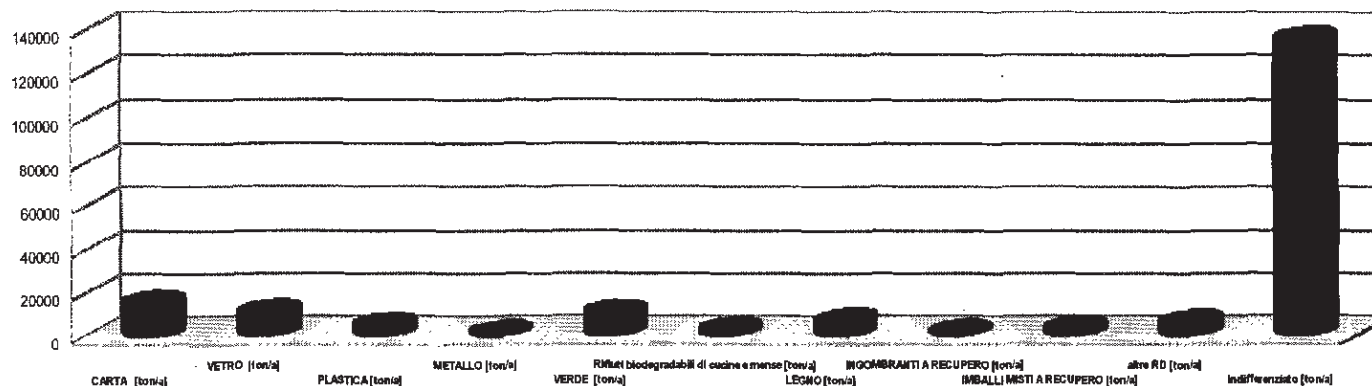


La raccolta differenziata ed il conseguente recupero di materia interessa circa il 31,92% dei rifiuti urbani complessivamente intercettati. Questi dati evidenziano come in Provincia di Savona vi sia un continuo, se pur lento, miglioramento dei quantitativi raccolti in modo differenziato, infatti si è passati da 41.182 ton/anno del 2006 a 63.865,02 ton/anno nel 2011 con ampie possibilità di miglioramento in relazione alle più virtuose esperienze nazionali.

Analizzando in dettaglio la composizione della raccolta differenziata si possono evidenziare le frazioni quantitativamente più rilevanti in provincia di Savona: CARTA/CARTONE (24% sul totale RD), VETRO (17% sul totale RD) e VERDE (17% sul totale RD) che insieme rappresentano circa il 60% dell'intera RD per l'anno 2011. Queste sono frazioni dei rifiuti che possono essere definite "tradizionali" nel senso che sono oggetto di intercettazione separata da decenni in tutta Italia in quanto facilmente ed convenientemente riciclabili. I dati di dettaglio evidenziano ancor meglio come al fine del raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, dovranno essere adottate nuove iniziative per la gestione integrata dei rifiuti. Tali iniziative dovranno coinvolgere i sistemi di raccolta rifiuti al fine di intercettare quantitativi maggiori delle frazioni già oggetto di differenziazione ed anche introdurre la raccolta di nuove e importanti frazioni, tra le quali ha un ruolo rilevante la frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU o scarti di cucina 4% nel 2011).

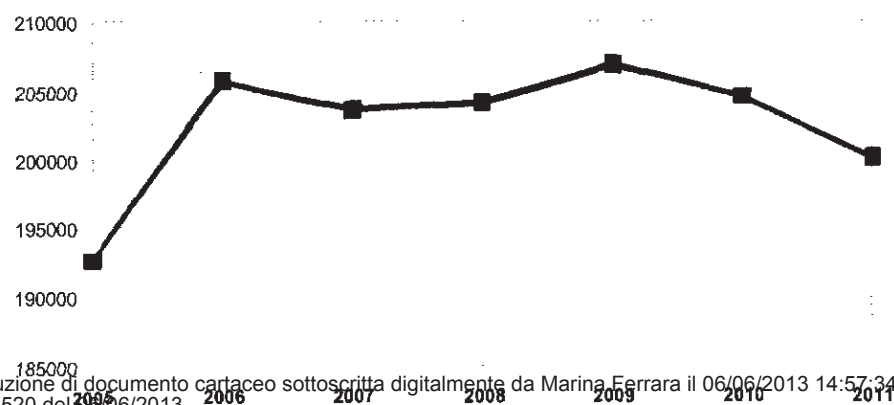
Nel grafico successivo si riportano i valori assoluti di intercettazione delle diverse tipologie di rifiuti urbani nell'anno 2011.

Totale Rifiuti Prodotti in Provincia di Savona 2011

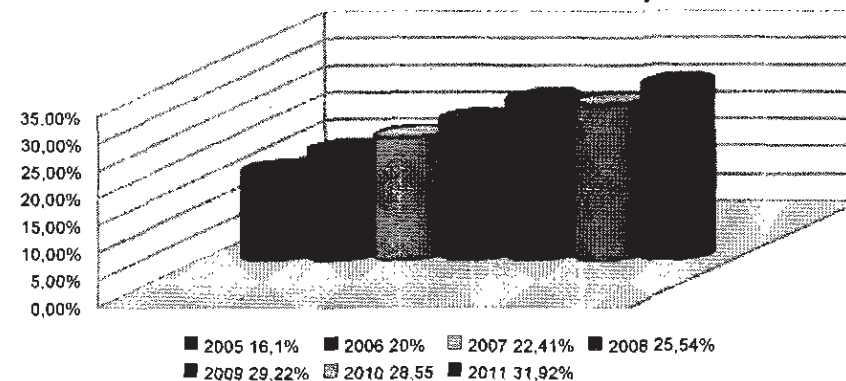


Nei seguenti grafici si denota come, a differenza dell'andamento nazionale, in Provincia di Savona vi sia una sostanziale diminuzione dei rifiuti indifferenziati conferiti in discarica e di quelli totali prodotti, nonostante un continuo aumento dei quantitativi di raccolta differenziata intercettati.

Totale Rifiuti Prodotti in Provincia di Savona 2005-2011



% Raccolta Differenziata in Provincia di Savona periodo 2005-2011





Analizzando il dettaglio della raccolta differenziata nei singoli comuni è possibile classificare i suddetti in base alla percentuale di RD raggiunta nell'anno 2011:

%RD<10: 1 comune

10<%RD<20: 12 comuni

20<%RD<30: 31 comuni

30<%RD<45: 18 comuni

%RD>45: 7 comuni

Si evidenzia quindi che vi è un consistente numero di comuni che hanno ancora valori di %RD assolutamente non compatibili con una gestione integrata e sostenibile dei rifiuti urbani e che quindi necessitano di un cambio radicale della gestione della raccolta differenziata; ma da tali dati emerge anche un dato positivo infatti nel 2006 i comuni con percentuali di RD inferiore al 10% erano 19 mentre ora è solo 1, quelli che avevano una percentuale compresa tra il 10 e il 20% erano 40 attualmente sono 12 e sono cresciuti quelli con medie superiori al 20% che passano da 10 a 56. Fra questi 7 comuni superano il 45% di RD, in linea con il traguardo minimo, imposto per legge.

La nostra provincia, pur essendo territorio a vocazione turistica, sconta problemi di inquinamento in alcune zone dove, in passato, e in alcuni casi ancora oggi, vi è stata o vi è una alta concentrazione di attività produttive. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 che ha rivisto la normativa di settore, è stata riformata la servitù sui siti inquinati denominata "onere reale". Inoltre la riforma del codice dell'ambiente, ha rimodulato le procedure introducendo deroghe ai siti con attività produttiva in esercizio, ed obblighi di bonifica solo al superamento dei limiti di rischio accettabile per il sito. Nell'intera Provincia sono elencati sulla specifica anagrafe regionale circa 50 siti che hanno, in qualche modo, avviato l'iter previsto dalla normativa di settore per l'indagine e la caratterizzazione del sito o hanno compiuto l'analisi di rischio o la bonifica (o messa in sicurezza). Discorso a parte va fatto per il sito ACNA di Cengio definito di "interesse nazionale". Per quest'ultimo i lavori di bonifica sono ulteriormente progrediti, per l'area A2, destinata alla reindustrializzazione del sito, è stata rilasciata la certificazione di conformità dei lavori effettuati, è imminente la certificazione delle aree golenali (zona A3) e si prospetta per l'anno 2015 la possibilità che venga rilasciata la certificazione globale sull'intero sito che terrà conto dei provvedimenti intermedi e di tutte le misure di sicurezza attuate nonché le prescrizioni per la gestione ed il monitoraggio dell'area.

L'anagrafe regionale ha evidenziato come le maggiori criticità siano dovute ad insediamenti produttivi, residui di lavorazione, smaltimenti abusivi di rifiuti o discariche abusive, impianti di distribuzione carburante. I contaminanti più diffusi sono gli idrocarburi aromatici, gli IPA ed i metalli pesanti, mentre la sorgente più frequente di contaminazione è imputabile ai rifiuti pericolosi smaltiti in modo incontrollato ed alla perdita di serbatoi e tubature. La gestione dell'anagrafe è divenuta di competenza regionale, mentre Provincia trasmette annualmente alla Regione un aggiornamento sugli iter in corso nel proprio territorio.

I controlli di competenza si sono concentrati sull'esecuzione dei lavori per la caratterizzazione di aree dismesse o in via di dismissione oltreché sulla verifica di conformità al progetto approvato e di qualità ambientale, con il rilascio della certificazione di legge prevista.

La L.R. 10/2009 ha modificato lo scenario normativo di riferimento comprimendo, di fatto, il ruolo della Provincia. Il nuovo assetto normativo, determinato sia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che dalla L.R 10/2009, aveva costretto l'Amministrazione alla revoca di alcune Delibere di Giunta che fornivano linee di indirizzo per la "Certificazione di avvenuta bonifica" e per la stipula di convenzioni onerose con i "soggetti inquinatori" che consentivano di imputare agli stessi "soggetti inquinatori", i costi sostenuti in fase di controllo. Tale circostanza, unitamente all'assenza dell'esistenza di tariffe regionali di riferimento, come previsto dall'art.21 della L.R. 10/2009, ha praticamente azzerato le risorse economiche disponibili per le attività di controllo in corso d'opera sui cantieri di bonifica.

Gli uffici provinciali svolgono una considerevole attività istruttoria in merito ai numerosi iter di bonifica avviati, anche per ciò che attiene siti non inseriti in anagrafe poiché, con la modifica della definizione di "sito contaminato" introdotta dalla nuova norma, l'inserimento in anagrafe stesso deve avvenire solo a seguito della fase di approvazione dell'analisi di rischio con supero delle cosiddette CSR (concentrazioni soglia di rischio).

Le iniziative provinciali sono supportate da un intenso programma di interventi di educazione ambientale, nella consapevolezza che solo un'informazione adeguata può spronare i cittadini ad un consapevole utilizzo delle risorse naturali ed alla conseguente salvaguardia delle stesse. Il sistema, operando da sensore e facilitatore dei processi di sviluppo sostenibile del territorio e da attuatore di interventi educativi, si pone lo scopo di modificare i comportamenti dei cittadini, delle scuole, delle imprese e degli Enti Locali. L'obiettivo di fondo è di promuovere un modello reticolare, capace di aggregare intorno a sé tutti i soggetti interessati nella salvaguardia e nella valorizzazione dell'ambiente.

1.4.5. Tessuto Imprenditoriale

1.4.5.1 L'economia savonese nel quadro dell'economia internazionale e nazionale

La difficile situazione economica dell' 'Eurozona viene sottolineata dai calcoli della 'Survey Of Professional Forecasters' effettuata nel quarto trimestre 2012; l'economia dell'area è destinata a contrarsi dello 0,5% quest'anno e a crescere dello 0,3% nel 2013.

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT a metà novembre 2012 per il quinto trimestre consecutivo il Pil italiano registra un calo congiunturale; in particolare, nel terzo trimestre del 2012 il PIL ha segnato una diminuzione dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% su base annua, lo stesso valore registrato nel secondo trimestre. La crescita acquisita per il 2012 è pari a -2,0%. Il calo è comunque inferiore a quello registrato nei trimestri precedenti (-0,8% nel primo e -0,7% nel secondo rivisto da -0,8%).

In occasione della 10^a Giornata dell'Economia, tenutasi il 9 maggio 2012 presso la Camera di Commercio di Savona, è stato evidenziato che i dati di fonte Unioncamere – Prometeia prevedono, nel corso del 2012, una contrazione del 1,5% in Italia e in Liguria del tasso di variazione del valore aggiunto del 1,5% in Italia e in Liguria arrivando addirittura ad un -1,7% per il territorio savonese. (cfr. CCIAA Savona, 10^a Giornata dell'Economia", Rapporto Savona 2012, pag.3)

Le previsioni per tutto il 2012 prevedono ancora una forte situazione di difficoltà per molte aziende del territorio segnalata dall'ulteriore contrazione della produzione industriale, dell'occupazione in generale e da un ulteriore andamento negativo del movimento di iscrizioni e cancellazioni al Registro Imprese della CCIAA di Savona che ha fatto registrare, nel primo trimestre 2012 - 466 imprese rispetto al -173 dello stesso trimestre dell'anno precedente. (cfr. CCIAA Savona, "10^a Giornata dell'Economia", Rapporto Savona 2012, pag.1-17)

Intervengono, in questa difficile situazione di crisi, le istituzioni, gli enti e le associazioni di categoria del territorio che attraverso il Tavolo istituito presso il MISE sono impegnate nella predisposizione di azioni di rilancio industriale per le diverse aree di crisi. La graduatoria del valore aggiunto pro – capite a prezzi correnti segnala, per il 2012, la provincia di Savona in 48^a posizione a fronte della 47^a posizione del 2010 e della 39^a posizione del 2009. (cfr. CCIAA Savona, "10^a Giornata dell'Economia", Rapporto Savona 2012, pag.1-17)

1.4.5.2 Il commercio estero

(le considerazioni contenute nel seguente sotto paragrafo sono state tratte dalla documentazione e dalle tavole statistiche inerenti la "10^a Giornata dell'Economia" del 9 maggio 2012 – CCIAA Savona)

Province e regioni	Importazioni 2008	Esportazioni 2008	Importazioni 2011	Esportazioni 2011	Var. % Importazioni 2008/2011	Var. % Esportazioni 2008/2011
Imperia	€ 261.048.919,00	€ 345.219.265,00	€ 206.300.126,00	€ 366.922.613,00	-20,97%	6,29%
Savona	€ 4.540.371.531,00	€ 1.148.273.408,00	€ 4.668.700.685,00	€ 1.532.097.496,00	2,83%	33,43%
Genova	€ 4.617.932.811,00	€ 3.068.961.034,00	€ 5.132.962.574,00	€ 4.276.895.813,00	11,15%	39,36%
La Spezia	€ 1.499.348.069,00	€ 687.809.804,00	€ 1.487.055.561,00	€ 523.567.934,00	-0,82%	-23,88%
Liguria	€ 10.918.701.330,00	€ 5.196.715.319,00	€ 11.495.018.946,00	€ 6.699.483.856,00	5,28%	28,92%

Fonte: elaborazioni Servizio Programmazione Economica e Territoriale – Provincia di Savona su dati ISTAT

Per quanto concerne il commercio estero, i dati definitivi del 2008 e quelli ancora provvisori del 2011 dell'export segnalano, per la provincia di Savona, una variazione delle esportazioni in aumento del 33,43 % e delle importazioni pari al 2,83 %. La variazione dell'export regionale, tra il 2008 ed il 2011, fa registrare un incremento pari al 28,92 % circa e delle importazioni pari al 5,28 %. Le esportazioni della nostra provincia sono costituite per il 55,8% da prodotti della chimica, gomma e plastica; per il 26,6 % da metalmeccanica ed elettronica e per il 11,8% da agricoltura, silvicoltura e pesca. A livello geografico, le esportazioni savonesi si concentrano principalmente nei paesi dell'Unione Europea a 15 (65,1 %). In particolare, si rileva, nel 2011, rispetto al 2010, una contrazione delle esportazioni verso il Regno Unito (- 35,43 %) e verso la Spagna (- 22,95 %) ed un incremento verso l'Australia (+ 2580,34 %) la Polonia (+ 51,76 %) ed il Belgio (+ 24,07 %). Relativamente alle importazioni si evidenzia la forte contrazione di merci provenienti dalla Libia (- 70,36 %).

(vedi a tale proposito Tavole 8.1 -8.2 -8.4 -8.5 -8.7Fonte ISTAT: Da Consuntivo strutturale 2011 Tavole statistiche allegato presentato nella "10^a Giornata dell'Economia" CCIAA Savona)



ITALIA		EUROPA			MUNDO			
Provincia	Valore	Variazione	Provincia	Valore	Variazione	Provincia	Valore	Variazione
1. Azio	829.845.218	894.145.804	33,96	1. Francia	320.128.382	283.871.000	12	
2. Anversa	582.908.683	77.315.488	827,29	2. Germania	236.561.604	220.457.019	7	
3. Bari	435.535.594	129.135	35392,88	3. Paesi Bassi	118.961.719	187.821.067	-13	
4. Bolzano	310.068.881	1.049.127.688	-75,38	4. Spagna	83.513.107	108.394.688	-22	
5. Bologna	274.667.355	113.636.136	130,33	5. Belgio	72.088.616	58.101.571	24	
6. Brescia	265.452.134	182.594.531	45,38	6. Regno Unito	66.381.688	87.316.108	-13	
7. Firenze	181.662.045	161.198.349	12,90	7. Polonia	61.864.028	20.284.201	65	
8. Genova	167.126.112	144.677.202	15,52	8. Portogallo	41.256.550	37.183.685	51	
9. Roma	186.454.195	204.452.387	-18,63	9. Austria	38.576.477	14.881.237	258	
10. Lazio	145.843.300	37.344.748	290,00	10. Stati Uniti	33.060.634	36.463.657	-8	

Fonte: Elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Per l'esportazione, si trovano in testa il petrolio greggio, gli altri prodotti chimici, i prodotti chimici di base e i prodotti di colture permanenti mentre per le importazioni gli altri prodotti chimici e i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio. La tabella seguente evidenzia l'entità economica di questi flussi commerciali.

Prime 5 merci per valore delle esportazioni - Anno 2011, valori in euro - Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Prodotto		Valore	Variazione	Prodotto		Valore	Variazione		
1	Petrolio greggio	15.838.157	2.547.793.487	32,88	1	Altri prodotti chimici	56.238.425	45.108.236	22,31
2	Altri prodotti chimici	12.077.070	2.381.312.081	-8,34	2	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	731.474.552	1.340.402	11,39
3	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, resine plastiche e composti sintetici in forma primaria	1.831.081.788	1.821.820.223	19,71	3	Autoveicoli	802.334.551	34.749.875	133,01
4	Prodotti di colture permanenti	1.831.081.788	1.821.820.223	-12,29	4	Prodotti di tabacco	802.334.551	73.782.175	38,45
5	Estratti	1.831.081.788	1.821.820.223	-6,70	5	Panna viva	74.042.754	73.787.129	0,35

1.4.5.3 La dinamica imprenditoriale locale

I dati dell'archivio Infocamere - Movimprese aggiornati al 31 dicembre 2011 evidenziano un tasso di crescita in calo per le imprese savonesi rispetto al 2010 in tendenza con la tendenza nazionale. Il tasso di crescita risulta invece inferiore a quello medio ligure (+0,30% contro il +0,79%). Per quanto riguarda le altre province liguri: La Spezia registra un calo tra il 2010/2011 (da +1,55% a +1,08%) così come Imperia (da +0,57% a -0,16%) mentre Genova è l'unica provincia in controtendenza (da +0,38% a +1,05%). Tabella 1 - Fonte: Unioncamere - Infocamere, Movimprese.

Tasso di crescita delle imprese per aree geografiche					
aree	tasso di crescita				
	2007	2008	2009	2010	2011
Savona	0,60%	0,32%	-0,01%	0,93%	0,30%
Liguria	0,17%	0,07%	0,09%	0,67%	0,79%
Italia	0,75%	0,59%	0,28%	1,19%	0,82%

La contrazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale emerge comunque dall'analisi del tasso di evoluzione imprenditoriale ricavato dal confronto tra le imprese che iniziano e quelle che cessano la loro attività ogni anno (la differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità imprenditoriale). L'analisi territoriale indica che il sistema imprenditoriale savonese già nel 2009 e nel 2010 aveva invertito la propria tendenza: il tasso di evoluzione nel 2011 è pari al -0,3%, valore che, insieme al -0,6% del 2011, consolida una tendenza negativa.

Tabella 2 - Fonte: Elaborazione su dati Infocamere (Tabella 1.6. Da Consuntivo strutturale 2011 Tavole statistiche allegato presentato alla "10ª Giornata dell'Economia" CCIAA Savona)

Confronto temporale tra gli indici di dinamicità imprenditoriale													
Indici	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Tasso di Natalità	7,80%	8,20%	7,60%	7,60%	7,40%	8,00%	7,80%	7,80%	8,10%	7,20%	6,60%	6,70%	6,60%
Tasso di Mortalità	6,80%	7,50%	7,10%	7,70%	7,20%	6,50%	7,30%	6,80%	7,60%	7,10%	6,90%	7,10%	7,20%
Tasso di Evoluzione	1,00%	0,60%	0,50%	-0,10%	0,20%	1,50%	0,40%	1,10%	0,50%	0,10%	-0,30%	-0,30%	-0,60%

In un quadro economico generale di crisi, l'anno 2011, come evidenziato nella tabella sottostante, segnala un valore negativo più significativo degli anni precedenti del saldo totale delle imprese di qualsiasi forma giuridica. Si segnala, per il 2011, una marcata contrazione delle ditte individuali che, insieme al dato del 2010 e del 2011 inerente alle

Tabella 3 Fonte : dati CCIAA Savona,

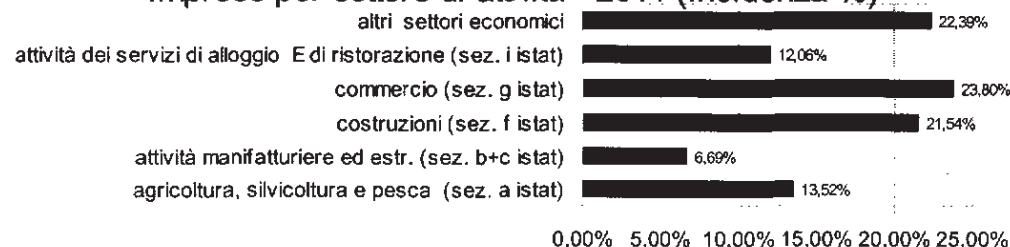
ANNO	SOCIETÀ DI CAPITALE	SOCIETÀ DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
2007	163	65	-76	14	166
2008	93	-94	20	11	30
2009	-5	-40	-39	4	-80
2010	122	-425	209	5	-89
2011	91	-35	-276	27	-193

1.4.5.4. Composizione e dinamica delle imprese in provincia di Savona per settore economico

Al 31 dicembre 2011 il numero delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Savona era di 32.062 di cui attive 28.659. Queste ultime risultano in ulteriore diminuzione rispetto alle 28.920 del 2010. Tale contrazione è ulteriormente confermata dagli ultimi dati inerenti al 30 settembre 2012 che fanno registrare una consistenza delle imprese attive pari a 28.348. La distribuzione settoriale conferma l'importanza dei settori tradizionalmente trainanti l'economia locale come le costruzioni e le attività inerenti il commercio.

Grafico 1 - Distribuzione delle imprese attive in provincia di Savona per settore economico - situazione al 31 dicembre 2011 (CCIAA Savona - Unioncamere - Movimprese).

Imprese per settore di attività - 2011 (incidenza %)



La disaggregazione macrosettoriale permette ulteriori letture dei dati :

- a fine 2011 al Registro delle Imprese risultano attive in provincia di Savona 3875 imprese agricole e 58 della pesca, che rappresentano in totale il 13,52
- % delle imprese provinciali. Il confronto dello stock di imprese registrate, a fine 2011, rispetto a quelle del 2009, evidenzia una dinamica imprenditoriale negativa con una flessione del 5,56 % nelle imprese agricole;
- le imprese estrattive e manifatturiere (comprese le artigiane), con 1.917 unità, rappresentano il 6,7 % del totale delle imprese. Nel 2011 il numero di imprese attive è variato del - 2% rispetto a quello del 2009;
- le imprese operanti nelle costruzioni 6174 nel 2011 rappresentano il 21,54% del totale delle imprese; a fine 2010 risultavano 6.132 imprese, mentre a fine 2009 ne risultavano 6041 confermando con un 2,2 % la tenuta di questo comparto per il 2011 nel triennio;
- il commercio all'ingrosso e al dettaglio, comparto che ha registrato negli ultimi anni sul nostro territorio consistenti trasformazioni, attualmente rappresenta il 23,80% del totale delle imprese attive. Tra il 2009 e il 2011 si registra nel numero delle imprese operanti in quest'area una contrazione (- 1,90%);
- le altre attività del terziario, complessivamente intese (alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio e informatica, istruzione, sanità e altri servizi sociali, altri servizi pubblici), pesano sul totale delle imprese attive in misura pari circa al 34%. Una lettura della dinamica imprenditoriale del settore evidenzia, come all'interno del terziario, tra i tre anni in esame, sia presente una variazione in incremento (+1,29%).

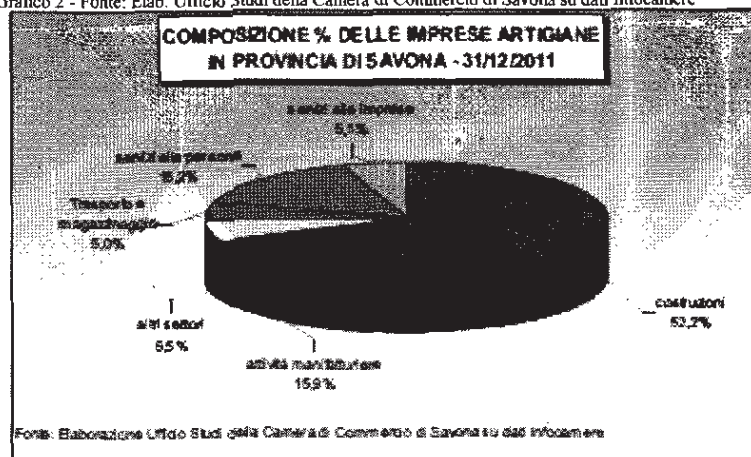
Tabella 4 - Fonte: Elaborazione Provincia di Savona su dati Infocamere

SETTORE	STOCK AL 31.12.2009	STOCK AL 31.12.2010	STOCK AL 31.12.2011	VAR % 2009/2011
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4103	4038	3875	-5,56%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE - ESTRAZ. DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1957	1949	1917	-2,04%
COSTRUZIONI	6041	6132	6174	2,20%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIP. DI AUTOV. E MOTOCICLI	6952	6951	6820	-1,90%
ALTRE ATTIVITÀ DEL TERZIARIO	9724	9837	9849	1,29%
IMPRESE NON CLASSIFICATE	63	13	24	-61,90%
TOTALE	28840	28920	28659	-0,63%

1.4.5.5. Imprenditori artigiani

Con 9.936 unità attive di produzione e di servizi, 9.898 dato al settembre 2012, l'artigianato savonese fornisce prodotti ad alta tecnologia ed oggetti pregiati nei comparti della ceramica d'arte e del vetro. Le imprese artigiane sono presenti principalmente nel settore edile, 52,2%, e si registra, per questo comparto, una sostanziale tenuta rispetto agli anni precedenti (51,7% nel 2010, 51,3% nel 2009 e 50,2% nel 2008). Si rileva un andamento in leggera contrazione per le attività manifatturiere (dal 16,5 % del 2009 al 15,9 % del 2011). Il saldo annuale tra iscrizioni e cessazioni è positivo +37 rispetto all'anno precedente (- 1 per il 2010) ma inferiore rispetto ai 131 del 2009 e 147 del 2008. segnala una situazione di sostanziale tenuta delle imprese artigiane.

Grafico 2 - Fonte: Elab. Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere



Il tasso di crescita delle imprese artigiane, sempre con segno positivo, passa però dal 1,3% del 2009 allo 0,4% del 2011 passando attraverso uno 0,9% del 2010 evidenziando così anche per questo comparto un rallentamento dello stesso. (Tavola 1.26. Da Consuntivo strutturale 2010 Tavole statistiche allegato presentato alla "10^ Giornata dell'Economia" CCIAA Savona).

1.4.5.6. Imprese costituite da cittadini stranieri extracomunitari.

Il "mondo dell'impresa" dei cittadini extracomunitari che svolgono, con diverso titolo, attività di impresa viene fotografato dai dati Infocamere riportati nel Rapporto Savona 2012 CCIAA Savona, diffuso in occasione della "10^ Giornata dell'Economia".

PAESE DI NASCITA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2010/2011
ALBANIA	441	515	603	712	789	867	925	6,7
MAROCCO	148	159	191	221	265	285	286	0,4
CINA	52	59	64	72	77	87	86	-1,1
EGITTO	0	47	53	83	65	72	79	9,7
BANGLADESH	16	23	32	41	56	67	75	11,9
TUNISIA	34	36	38	41	42	42	49	16,7
ARGENTINA	40	40	42	40	41	46	45	-2,2
SVIZZERA	35	34	34	35	31	32	30	-6,3
ECUADOR	10	13	19	20	25	27	30	11,1
BRASILE	11	15	16	17	21	28	28	0,0
ALTRI PAESI	254	251	193	203	219	249	244	-2,0
TOTALE	1.041	1.192	1.285	1.465	1.631	1.802	1.877	4,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere

(*) Paese di nascita al di fuori dell'Unione Europea - Dal 2007 la Romania è entrata a far parte dell'UE.

In controtendenza con l'andamento generale degli ultimi anni le imprese individuali con titolare straniero evidenziano un incremento costante e marcato. In particolare si evince che il 73,3% delle imprese di cittadini extracomunitari registrate ha forma giuridica di impresa individuale mentre il 14,75% è costituito come società di capitali e il 10,6% come società di persone. (Tavola 1.14 Da Consuntivo strutturale 2010 Tavole statistiche allegato presentato alla "10^ Giornata dell'Economia" CCIAA Savona).

Tabella 6- Fonte: Elab. Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere

ATECO 2007	Situazione al 31/12/2010	Situazione al 31/12/2011
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	32	33
C Attività manifatturiere	42	42
F Costruzioni	1088	1144
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	464	464
H Trasporto e magazzinaggio	12	12
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	84	103
J Servizi di informazione e comunicazione	6	6
K Attività finanziarie e assicurative	6	7
L Attività immobiliari	4	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	20
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	6
S Altre attività di servizi	30	28
X Imprese non classificate	12	0
TOTALE	1.802	1.877

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

(1) Persone nate in Paesi non UE.

I dati illustrati evidenziano come la presenza degli imprenditori extracomunitari nel tessuto produttivo locale sia concentrata nel settore delle costruzioni 61%(in ulteriore aumento nel corso del 2010/2011). Gli altri settori di maggiore impegno di queste imprese sono: il commercio all'ingrosso e al dettaglio, 24,7%, e le attività dei servizi alloggio e ristorazione, 5%. Incrociando i dati delle persone straniere extracomunitarie con cariche in impresa con la nazionalità si evince che, nei sopradetti settori operano principalmente: nel settore costruzioni cittadini di nazionalità albanese (61%), nel commercio al dettaglio, escluso autoveicoli, provenienti dall'Africa settentrionale (35%) e da altri paesi dell'estremo oriente (20%) mentre nelle attività di ristorazione persone provenienti dall'Africa settentrionale (22%), dall'America centrale e del sud (16,2%) nonché dalla Cina (10,4%). (cfr: Tavola 1.11 Da Consuntivo strutturale 2010 Tavole statistiche allegato presentato alla "10ª Giornata dell'Economia" CCIAA Savona).

1.4.5.7. Impresa al femminile

Le imprese femminili in provincia di Savona al 31/12/2011 registrano, come riportato nella tabella sottostante, una forte incidenza nel settore agricolo, in quello del commercio, nel turismo e nei servizi alle imprese che sono anche quelli con il più alto valore assoluto. Rispetto all'anno precedente si nota una sostanziale tenuta del tessuto imprenditoriale femminile (+1,2%).

Imprese femminili registrate e loro incidenza % per settore economico in provincia di Savona - Situazione al 31/12/2011			
	Valori assoluti	Incidenza % delle imprese femminili	Variazioni % 2010/2011
Agricoltura e attività connesse	1.506	38,8	-4,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	401	18,9	3,6
Costruzioni	362	5,6	2,3
Commercio	2.373	33,3	-1,2
Turismo	1.308	35,8	0,0
Trasporti e Spedizioni	65	8,8	1,6
Assicurazioni e Credito	146	24,6	-4,6
Servizi alle imprese	915	29,3	0,5
Altri settori	975	44,9	0,0
Imprese non classificate	503	22,5	-4,2
TOTALE	8.554	26,7	-1,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

Il grado di partecipazione femminile al tessuto imprenditoriale della provincia di Savona è evidenziato nella tabella sottostante che riporta l'ultimo dato disponibile, al 30 settembre 2013, riferente il tasso di femminilizzazione delle imprese per divisioni di attività economica. La presenza femminile nel tessuto imprenditoriale savonese è rilevante, con un valore del 26,7%.



si attesta al 26,6 %.

Imprese femminili registrate e tasso di femminilizzazione in provincia di Savona - Situazione al 30 settembre 2012			
Settore	Imprese femminili registrate	Imprese totali registrate	tasso di femminilizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.451	3.776	38,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	9	11,1
C Attività manifatturiera	391	2.017	19,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e ana condiz...	3	16	18,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	66	9,1
F Costruzioni	382	6.418	6,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.325	7.037	33,0
H Trasporto e magazzinaggio	64	722	8,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.338	3.741	35,8
J Servizi di informazione e comunicazione	111	389	28,5
K Attività finanziarie e assicurative	148	581	25,5
L Attività immobiliari	429	1.427	30,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	143	592	24,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	244	745	32,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	0	1	0,0
P Istruzione	16	82	19,5
Q Sanità e assistenza sociale	44	126	34,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	217	733	29,6
S Altre attività di servizi	687	1.218	56,4
X Imprese non classificate	449	2.041	22,0
TOTALE	8.449	31.737	26,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

Analizzando i dati si rileva come la maggior parte operi nei seguenti settori: altre attività di servizi (56,4 %), agricoltura (38,4%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (35,8%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (33%). Nello specifico le attività prevalenti sono relative al commercio al dettaglio (90%) e alle coltivazioni agricole e produzioni di prodotti animali (96,2%) nonché alle attività dei servizi di ristorazione (87,2%) e ai servizi alla persona (95%). Sostanzialmente si rileva che le imprese al femminile sono presenti in maniera sostanziale nel settore primario ed in quello terziario, dai servizi alla persona a quelli all'impresa, rispondendo in questo ai risultati di tutte le analisi (quantitative e qualitative) effettuate nell'ambito del 2° Rapporto Nazionale sull'imprenditoria Femminile "Impresa In genere" che, con una probabilità del 69,5% evidenziava "il modello di impresa femminile come caratterizzato contemporaneamente dall'attività economica svolta prevalentemente nei settori del primario ("agricoltura" e "pesca") e del terziario - "Istruzione", "Sanità e altri servizi sociali", "Altri servizi pubblici, sociali e personali", "Pubblica amministrazione, difesa, assicurazione sociale obbligatoria" e "Servizi domestici presso famiglie econvivenenti", dall'essere una impresa "acquistata o rilevata", che ha una dimensione micro (da 1 a 9 addetti), all'interno della quale operano in maggioranza persone che appartengono alla famiglia e sono guidate da una imprenditrice molto "risoluta".

1.4.5.8. Turismo

In provincia di Savona, al 31 dicembre 2011, vi sono stati 1.071.368 arrivi, con un incremento rispetto al 2010 del 4,77%. Anche il dato relativo alle presenze (5.520.193) appare leggermente in aumento (0,57%). L'incremento per gli arrivi ha riguardato sia la componente italiana, che rileva un aumento del 4%, che quella straniera, con un incremento pari al 7,13%. Per quanto concerne le presenze una leggera flessione ha riguardato la componente italiana (-0,70%). Le presenze degli stranieri hanno segnato invece un incremento pari al 5,49%.

Tabella 8 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

MOVIMENTO TURISTICO IN PROVINCIA DI SAVONA			
	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi			
2010	771.640,00	250.936,00	1.022.576,00
2011	802.531,00	268.837,00	1.071.368,00
Variazione	4,00%	7,13%	4,77%
Presenze			
2010	4.350.141,00	1.120.725,00	5.488.866,00
2011	4.328.488,00	1.191.705,00	5.520.193,00
Variazione	-0,70%	5,49%	0,57%

Nel complesso degli esercizi alberghieri della provincia di Savona vi sono stati 825.804 arrivi, con un incremento rispetto al 2010 del 4,39%. Anche il dato relativo alle presenze (3.826.687) è in aumento (0,49%). L'incremento per gli arrivi riguarda sia la componente italiana, con un aumento del 3,52%, che

quella straniera, con un incremento del 7,02%. Per quanto riguarda le presenze la flessione riguarda gli italiani (-0,53%), mentre le presenze degli stranieri registrano un aumento del 4,40%.

Tabella 9 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA				
		Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	2010	593.048	197.993	791.041
	2011	613.902	211.902	825.804
Var. %		3,52%	7,02%	4,39%
Presenze	2010	3.017.386	790.415	3.807.801
	2011	3.001.515	825.172	3.826.687
Var. %		-0,53%	4,40%	0,49%

La tabella successiva illustra le regioni e gli stati di provenienza dei turisti che registrano il maggior numero di presenze nelle strutture ricettive alberghiere.

Tabella 10 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

PROVENIENZA TURISTI ITALIANI NELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE			
Regione di provenienza	PRESENZE 2010	Regione di provenienza	PRESENZE 2011
LOMBARDIA	1.618.003	LOMBARDIA	1.608.540
PIEMONTE	905.950	PIEMONTE	923.936
EMILIA ROMAGNA	110.942	EMILIA ROMAGNA	115.031
LIGURIA	99.284	LIGURIA	90.964
Nazione di provenienza	PRESENZE 2010	Nazione di provenienza	PRESENZE 2011
GERMANIA	251.731	GERMANIA	256.559
SVIZZERA	131.973	SVIZZERA	151.751
FRANCIA	52.179	FRANCIA	58.266
PAESI BASSI	47.148	PAESI BASSI	45.142

La tabella successiva illustra i movimenti nelle strutture ricettive extralberghiere e all'aria aperta della provincia di Savona per gli anni 2010 e 2011.

Tabella 11 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA				
		Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	2010	178.592	52.943	231.535
	2011	188.629	56.935	245.564
Var. %		5,62%	7,54%	6,06%
Presenze	2010	1.341.755	339.310	1.681.065
	2011	1.326.973	366.533	1.693.508
Var. %		-1,10%	8,02%	0,74%

La tabella successiva illustra le regioni e gli stati di provenienza dei turisti che registrano il maggior numero di presenze nelle strutture ricettive extralberghiere e all'aria aperta

Tabella 12 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

PROVENIENZA TURISTI ITALIANI NELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE			
Regione di provenienza	PRESENZE 2010	Regione di provenienza	PRESENZE 2011
PIEMONTE	625.678	PIEMONTE	623.856
LOMBARDIA	542.290	LOMBARDIA	535.730
LIGURIA	77.474	LIGURIA	75.024
EMILIA ROMAGNA	19.427	EMILIA ROMAGNA	21.367
Nazione di provenienza	PRESENZE 2011	Nazione di provenienza	PRESENZE 2011
GERMANIA	97.654	GERMANIA	110.463
PAESI BASSI	88.760	PAESI BASSI	93.614
SVIZZERA	43.821	SVIZZERA	51.230
DANIMARCA	13.572	FRANCIA	16.927

Le giornate di permanenza media negli esercizi alberghieri, determinate dal rapporto tra arrivi e presenze, sono passate per gli italiani dalle 5,09 giornate del 2010 alle 4,89 giornate del 2011, per gli stranieri dalle 3,99 giornate del 2010 alle 3,89 giornate del 2011. Sebbene Savona sia la provincia con il maggior numero di presenze in Liguria, i dati degli ultimi anni relativi alle giornate di permanenza media hanno segnato in generale una tendenza alla contrazione del periodo di permanenza da parte dei turisti.

Nel dettaglio relativo alle nazionalità, i turisti della Repubblica Ceca e della Danimarca presentano i dati più alti di permanenza media fra gli europei. Tra gli italiani sono stati invece molisani, valdostani e lombardi quelli ad aver effettuato soggiorni più lunghi.



Tabella 13 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

GIORNATE DI PRESENZA MEDIA NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA						
TURISTI ITALIANI E STRANIERI			TURISTI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA (gennaio-dicembre 2011)		TURISTI ITALIANI PER REGIONE DI RESIDENZA (gennaio-dicembre 2011)	
Anno	Giornate di permanenza		Paesi	Giornate di permanenza	Regioni Italiane	Giornate di permanenza
	italiani	Stranieri				
2005	5,5	4,4	Repubblica Ceca	5,56	Molise	5,62
2006	5,4	4,3	Danimarca	5,5	Valle d'Aosta	5,57
2007	5,3	4,2	Lussemburgo	5,45	Lombardia	5,47
2008	5,2	4,1	Norvegia	5,44	Emilia Romagna	5,45
2009	5,05	3,96	Svezia	5,27	Piemonte	4,5
2010	5,09	3,99	Paesi Bassi	5,08	Campania	4,42
2011	4,89	3,89				

Le tabella successiva illustra le giornate di permanenza media negli esercizi extralberghieri e all'aria aperta per l'anno 2011. Nel dettaglio relativo alle nazionalità, i turisti di Malta e del Lussemburgo presentano i dati più alti fra gli europei. Tra gli italiani sono stati invece i pugliesi e i liguri ad effettuare i soggiorni più lunghi.

Tabella 14 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

GIORNATE DI PRESENZA MEDIA NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA						
TURISTI ITALIANI E STRANIERI			TURISTI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA (gennaio-dicembre 2011)		TURISTI ITALIANI PER REGIONE DI RESIDENZA (gennaio-dicembre 2011)	
Anno	Giornate di permanenza		Paesi	Giornate di permanenza	Regioni Italiane	Giornate di permanenza
	Italiani	Stranieri				
			Malta	25,92	Puglia	9,23
			Lussemburgo	12,17	Liguria	8,45
			Bulgaria	11,04	Veneto	8,21
			Russia	10,33	Campania	8,1
2010	7,51	6,41	Paesi Bassi	8,32	Calabria	7,69
2011	7,03	6,44	Belgio	7,65	Emilia Romagna	7,69

La tabella successiva illustra il numero di strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere della provincia

Tabella 15 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

STRUTTURE RICETTIVE PROVINCIA DI SAVONA	
Tipologie esercizi	N. ESERCIZI
ALBERGHIERI	645
ARIA APERTA	64
EXTRALBERGHIERI	504
APPARTAMENTI AD USO TURISTICO	245

Nell'ambito degli esercizi extralberghieri si registra l'introduzione della nuova tipologia "appartamenti ammobiliati ad uso turistico", per i quali è prevista la registrazione delle comunicazioni presentate.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE





2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (In Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti di competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti di competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione assestata)	Previsione del Bilancio 2013	1° anno successivo 2014	2° anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	30.278.911,07	29.273.497,12	24.730.656,22	23.352.772,70	22.408.772,70	17.716.692,00	-5,57%
- Contributi e trasferimenti correnti	42.479.081,22	30.218.622,19	31.460.664,53	37.498.231,32	25.623.014,09	22.155.253,38	19,19%
- Extratributarie	6.359.948,45	7.286.582,06	6.671.591,71	4.630.138,78	4.483.338,91	4.477.200,94	-30,60%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	79.117.940,74	66.778.701,37	62.862.912,46	65.481.142,80	52.515.125,70	44.349.146,32	4,16%
- Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	4.388.967,06	249.189,83	591.439,66	748.259,01	24.083,00	1.500	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	83.506.907,80	67.027.891,20	63.454.352,12	66.229.401,81	52.539.208,70	44.350.646,32	4,37%
- Alienazione di beni e trasf. capitale	4.818.380,08	3.557.520,80	819.350,17	16.797.502,56	2.737.093,98	2.293.595,76	1950,10%
- Accensione mutui passivi	2.317.150,00	714.999,20	3.641.032,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
- Altre accensioni prestiti							
- Avanzo di Amministrazione applicato per: - fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti	1.399.886,41	3.181.034,60	2.291.588,33	1.897.601,80		0	-17,19%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	8.535.416,49	7.453.554,60	6.751.970,50	18.695.104,36	2.737.093,98	2.293.595,76	176,88%
- Riscossione crediti	57.900,00	37.932,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	57.900,00	37.932,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	92.100.224,29	74.519.378,60	70.206.322,62	84.924.506,17	55.276.302,68	46.644.242,08	20,96%

\\srvnas01\utenza\HBILANCONBI\2013\relazione prev. programmi\2013.xls[Risorse Acc. Prestiti]

Nel totale delle fonti di finanziamento è da considerare altresì lo stanziamento previsto nel bilancio pluriennale 2013/2015 in entrata relativo al fondo pluriennale vincolato formatosi nel corso dell'esercizio finanziario 2012 come disposto, per gli enti locali che sperimentano l'armonizzazione dei sistemi contabili come la Provincia di Savona, dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011 ad oggetto: "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118".

Tale fondo pari complessivamente ad euro 21.077.393,89 e confluito nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 costituisce una nuova entrata di bilancio nell'esercizio 2013 per gli impegni di spesa per i quali, in sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato come previsto dall'art. 14 del D.P.C.M. di cui sopra, sono stati eliminati dal bilancio 2012 in quanto dichiarati dai Responsabili dei servizi esigibili in esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato infatti è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come specificato nel principio contabile n. 2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" allegato al D.P.C.M. sopra richiamato, il fondo pluriennale vincolato garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Negli esercizi 2014 e 2015 è previsto un fondo pluriennale vincolato rispettivamente, di euro 2.624.196,50 (di cui euro 2.622.283,36 a finanziamento di interventi in conto capitale) sul 2014 e di euro 2.220.000,00 sul 2015 a finanziamento di interventi di conto capitale. Gli interventi in conto capitale sono relativi a opere previste nel Piano delle Opere Pubbliche ed esigibili in esercizi successivi a quello della correlata entrata.

SINTESI DELLE NOVITÀ PREVISTE SUL FEDERALISMO FISCALE

Con la definitiva approvazione della legge delega al governo, L. n. 42 del 5 maggio 2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, è stato compiuto un passo importante, anche se non ancora decisivo, in vista del riassetto delle relazioni finanziarie fra i diversi livelli di governo che caratterizzano l'attuale forma di stato italiana.

La nuova corposa devoluzione di funzioni normative ed amministrative da essa prevista, tuttavia, è ancora ben lungi dall'essere compiutamente realizzata e supportata da una parallela devoluzione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie necessarie per garantire l'ottimale esercizio di tali funzioni.

Gli obiettivi della legge "Calderoli" sono riassunti all'art. 1, ai sensi dei quali la legge costituisce attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, assicurando autonomia di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni e garantendo i principi di solidarietà e di coesione sociale, in maniera da sostituire gradualmente, per tutti i livelli di governo, il criterio della spesa storica e da garantire la loro massima responsabilizzazione e l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti. A tali fini, la legge reca disposizioni volte a stabilire in via esclusiva i principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, a disciplinare l'istituzione ed il funzionamento del fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante nonché l'utilizzazione delle risorse aggiuntive e l'effettuazione degli interventi speciali di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione perseguendo lo sviluppo delle aree sottoutilizzate nella prospettiva del superamento del dualismo economico del Paese. Disciplina altresì i principi generali per l'attribuzione di un proprio patrimonio a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I contenuti della legge possono essere distinti nei seguenti quattro blocchi:

1. disposizioni in materia di principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
2. disposizioni che disciplinano i meccanismi di finanziamento delle funzioni ordinarie di regioni ed enti locali;
3. disposizioni che disciplinano gli strumenti statali di finanziamento aggiuntivo, ovvero finalizzati a finanziare funzioni di regioni ed enti locali diverse da quelle ordinarie;
4. disposizioni in materia di patrimonio di regioni ed enti locali

Le funzioni ordinarie di competenza locale sono classificate, così come definito dall'art. 11 comma 1 della L. 42 del 5 maggio 2009 in

- *"spese riconducibili alle funzioni fondamentali"* ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p) così, come individuate dalla legislazione statale;
- *"spese relative alle altre funzioni"*.
- *"spese finanziate con contributi speciali"*

Il finanziamento delle spese dovrà avvenire, per le Province, come indicato nella tabella che segue.

Funzioni	Modalità Finanziamento Province	Criteri Finanziamento
Funzioni Fondamentali	• Tributi propri legati al trasporto • su gomma • Compartecipazione ad un tributo • erariale	Mediante fabbisogno standard
Altre funzioni	• Tributi propri (anche di scopo) • Compartecipazioni a tubuli • erariali e regionali • Fondo perequativo	Mediante Capacità fiscale
Contributi speciali	• Unione Europea • Cofinanziamenti nazionali	Una tantum

Il Decreto Legislativo 26 novembre 2010 n. 216 (in G.U. n. 294 del 17 dicembre 2010 – in vigore dal 18 dicembre 2010), emanato in attuazione alla Legge delega n. 42 del 5 maggio 2009 che individua nello specifico le modalità di attuazione del federalismo fiscale, individua i fabbisogni standard che puntano a soddisfare le esigenze dei cittadini promuovendo un uso più efficiente delle risorse pubbliche. Il procedimento di individuazione di questi indicatori è affidato alla Società per gli Studi di Settore - Sose, con la collaborazione di altri soggetti quali l'Istat e la Ragioneria di Stato. La determinazione dei fabbisogni standard rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di attuazione del federalismo fiscale. L'Amministrazione provinciale ha trasmesso, per via telematica, alla Società per gli Studi di Settore – “Sose” nei mesi di aprile e luglio 2011 rispettivamente i questionari “FP01U” relativo alle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e “FP06U” relativo alle Funzioni nel campo dello Sviluppo economico e ai Servizi del Mercato del lavoro. . Nel gennaio del corrente anno si è provveduto all’inoltro di tre questionari riguardanti i servizi di Polizia provinciale, le funzioni nel campo dei trasporti e della tutela ambientale. I questionari sono finalizzati all’acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei fabbisogni standard delle Province e contengono dati di natura contabile e di natura strutturale dell’ente riferiti all’anno 2009 per quelli trasmessi nel 2011 e all’anno 2010 per i questionari trasmessi nel corso del corrente anno



Inoltre il Decreto Legislativo 216/2010 stabilisce in via provvisoria, e in attesa del varo della Carta delle Autonomie, le funzioni fondamentali di Comuni, Città metropolitane e Province. Per quel che riguarda nello specifico le Province, queste sono individuate in:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, **nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della legge 5 maggio 2009, n. 42;**
- funzioni di istruzione pubblica, ivi compresa l'edilizia scolastica;
- funzioni nel campo dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio;
- funzioni nel campo della tutela ambientale;
- funzioni nel campo dello sviluppo economico relative ai servizi del mercato del lavoro.

Di seguito si riepilogano le norme emanate dal Governo in attuazione del "Federalismo":

- D.Lgs. 85/2010 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- D.Lgs. n. 156/2010 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale".
- D.M. del 26/11/2010 "Disposizioni in materia di perequazione infrastrutturale, ai sensi dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- D.Lgs. 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale".
- D.Lgs. 68/2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".
- D.Lgs. n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 42/2009".
- D.L. 138/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009".
- D.Lgs. 149/2011 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Con il 2013 entra in piena attuazione il nuovo sistema di bilancio armonizzato, previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata. L'obiettivo della riforma è diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Innanzitutto si attuano pienamente, nell'ambito della rilevazione finanziaria, i principi della universalità, integrità e veridicità del bilancio. Ora ogni fatto di gestione che abbia influenza sull'insieme economico – finanziario dell'ente, ancorché non produca effetti direttamente finanziari, deve essere registrato in bilancio (finanziario e economico-patrimoniale). In altri termini il bilancio (finanziario) deve divenire un fedele ambito che rende evidente ogni aspetto gestionale significativo e capace di produrre effetti finanziari e / o economici - patrimoniali.

Il cambiamento delle regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli enti locali, si basa sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, contabilità (o aspetto della contabilità) che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del "piano dei conti" finanziari;
- La definizione delle regole di "accertamento" e "impegno", che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatoria ed autorizzatoria degli organi preposti.

Come previsto dall'art. 2 del D.P.C.M. 28 Dicembre 2011, il bilancio 2013 è redatto in conformità ai nuovi schemi di bilancio previsti all'art. 9 dello stesso decreto, ed in particolare:

- bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, composto dal preventivo annuale di competenza e di cassa e dal preventivo pluriennale di competenza, secondo gli schemi previsti all'allegato n. 7 al DPCM;
- relazione programmatica per gli enti locali, che si conformano alla nuova struttura del bilancio;
- prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- relazione del collegio dei revisori dei conti;



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

(in Euro)

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione asestata)	Previsione del Bilancio 2013	1° anno successivo 2014	2° anno successivo 2015	
	2	2	3	4	5	6	
Imposte							
Imposta sulle assicurazioni R.C.A.	9.835.980,95	10.992.832,05	12.800.000,00	13.760.000,00	13.000.000,00	9.244.692,00	7,50%
Addizionale energia elettrica	4.961.520,94	4.953.735,61	362.000,00	184.000,00	-	-	-49,17%
Tributo per esercizio funzioni di tutela, prot. ed igiene dell'ambiente I.P.T.	2.136.216,24	2.104.975,26	2.100.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	4,76%
Compartecipazione all'IRPEF	5.521.421,10	5.518.062,71	6.100.000,00	6.022.000,00	6.022.000,00	6.022.000,00	-1,28%
	7.475.380,68	5.643.844,73		-	-	-	
Tasse							
T.O.S.A.P.	-	-	-	-	-	-	
Tassa per la partecipazione a concorsi	-	-	-	-	-	-	
Tributi speciali ed altre ent. proprie							
Tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi (l. 549/95)	348.391,16	60.046,76	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
Fondo sperimentale statale riequilibri	-	-	3.118.656,22	936.772,70	-	-	
Fondo perequativo				-	936.772,70	-	
TOTALE	30.278.911,07	29.273.497,12	24.730.656,22	23.352.772,70	22.408.772,70	17.716.692,00	-5,57%

\\srvnas01\utenza\H\BILANCIO\Bil2013\relazione prev. programm\2013.xls\Risorse Acc. Prestiti

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.

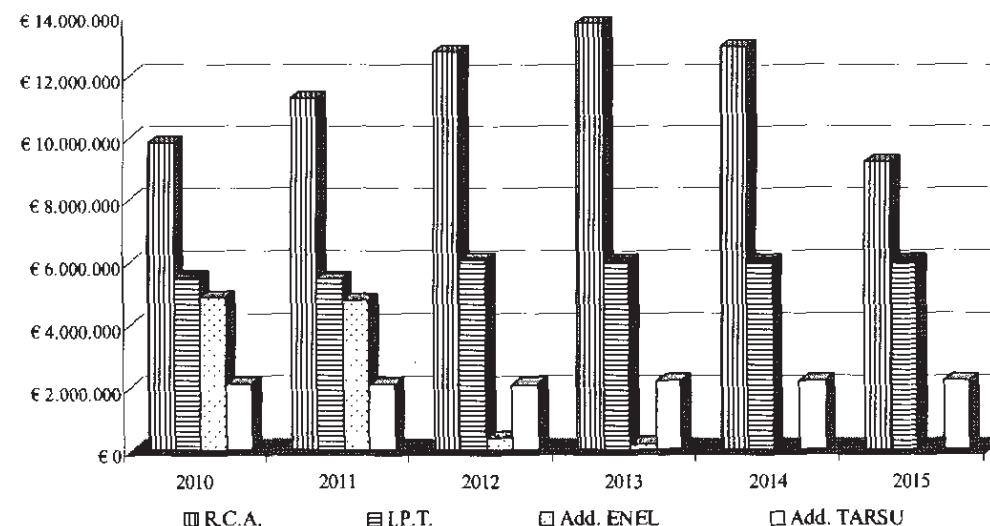
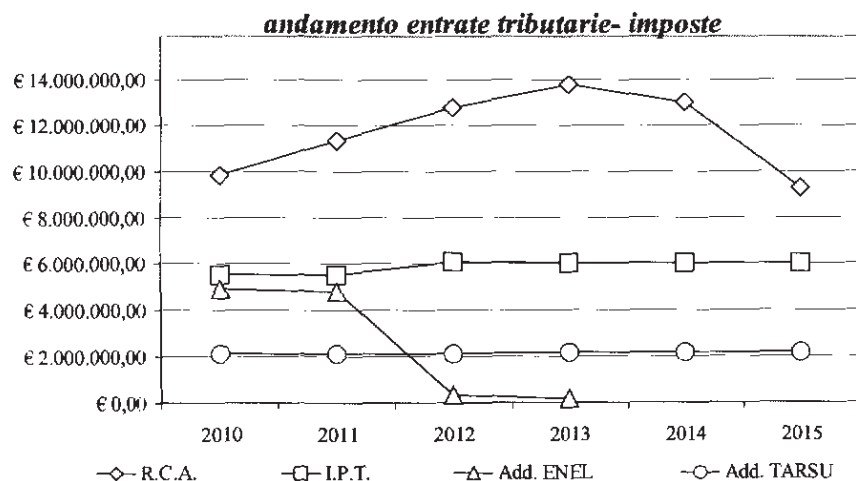
ENTRATE TRIBUTARIE

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c.2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

L'andamento delle entrate tributarie della Provincia, di seguito graficamente rappresentato per la categoria delle "imposte", rileva un andamento pressoché costante per quanto riguarda l'IPT e il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, mentre per quanto riguarda la previsione dell'imposta assicurazioni RCAuto si segnala che la previsione 2013 è influenzata da un riversamento di imposta effettuato dall'Agenzia delle Entrate e quindi registra un incremento rispetto alla previsione dello scorso anno. Dall'esercizio 2015 inoltre, la previsione dell'RCAuto subisce una decurtazione per assorbire il taglio delle risorse statali disposto dal DL 95/2012, come meglio precisato di seguito alla voce "Fondo sperimentale di riequilibrio".

E' da segnalare altresì che il D.Lgs. 68/2011 all'articolo 18 c. 5 ha disposto la soppressione a decorrere dall'anno 2012 dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'art. 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995 e la relativa confluenza nel Fondo sperimentale di riequilibrio. La previsione assestata 2012 e l'iniziale 2013 è relativa a conguagli di imposta a nostro credito relativi ad annualità pregresse.



Nello specifico:

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446). L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata. E' da segnalare che la previsione dell'esercizio 2013 è comprensiva dell'importo di euro 761.255,59 relativa ad un riversamento di imposta effettuato dall'Agenzia delle Entrate relativamente al triennio 2008/2010 versata dalla compagnia assicurativa Sara erroneamente allo Stato. Lo stanziamento relativo all'esercizio 2015 invece segna una decisa flessione (- 28,90% rispetto al 2014) dovuta alla riduzione dei trasferimenti erariali prevista dal D.L. 95/2012. Tale riduzione è diretta conseguenza del fatto che la previsione del fondo perequativo non risulta abbastanza capiente per assorbire il taglio drastico dei trasferimenti deciso dal Governo. Inoltre a decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo u.s., il servizio della riscossione dell'I.P.T., dovrà essere svolta dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali. La tariffa rimane confermata per il 2013 dalla Deliberazione della Giunta Provinciale adottata in data 10/05/2013. Il TEFA per come è attualmente strutturato è di fatto un tributo a gestione indiretta che soggiace alla diversa tempistica di incasso della tassa rifiuti TARES ("TARiffa Rifiuti E Servizi", o anche RES). La TARES è un'imposta introdotta dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, in sostituzione della Tariffa di igiene ambientale (TIA). Il nuovo tributo, introdotto dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. "Decreto Salva Italia"), è in vigore dal 1° gennaio 2013 e consiste in un'imposta basata sulla superficie dell'immobile di riferimento, che ha come obiettivo la copertura economica per intero del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del comune.

La Tares interessa chiunque possieda o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti. Il pagamento delle quattro rate annuali, che doveva iniziare a gennaio 2013, è slittato, secondo un emendamento alla Legge di Stabilità, prima ad aprile ed in seguito a luglio 2013 ex art. 1 bis del D.L. 14/01/2013 n. 1 "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale."

Il Decreto legge sullo sblocco dei pagamenti della Pubblica Amministrazione alle imprese (D.L. 35 dell'8 aprile 2013) ha previsto inoltre che siano i Comuni a stabilire "con propria deliberazione" la scadenza ed il numero delle rate del tributo, con la possibilità di utilizzare i modelli di pagamento già impiegati lo scorso anno per la Tarsu o la Tia. I Comuni devono pubblicare le scadenze almeno 30 giorni prima rispetto all'obbligo del pagamento. Nei Comuni più rapidi a deliberare il calendario dei versamenti 2013 della Tares, la prima rata della Tares dovrebbe cadere intorno al 20-30 maggio 2013, mentre la seconda rata potrebbe scadere a

settembre (se il Comune decide di dividere in tre rate). Le prime rate saranno scomputate dall'ultima, che andrà pagata a congruaggio a dicembre "a titolo di Tares" e, quindi, con la copertura integrale dei costi e l'applicazione del "metodo normalizzato" di calcolo del conto per le diverse tipologie di utenti

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. Le tariffe anche per il 2013 come da Delibera di Giunta n. 240 del 27/12/2012 sono state confermate nello stesso importo degli anni passati.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. La previsione per il triennio 2013/2015 tiene conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011.

Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento prot. 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle province ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate. Il versamento del tributo annuo viene suddiviso in quattro versamenti periodici a carattere trimestrale, con riversamento effettivo entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento.

La previsione di entrata (euro 250.000) è basata sull'analisi del trend storico.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 68/2011 è previsto per il biennio 2012/2013 il Fondo Sperimentale di riequilibrio provinciale per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Il Fondo è istituito a decorrere dal 2012 e avrà una durata di due anni ovvero fino alla data di attivazione del fondo perequativo previsto dall'articolo 13 della Legge 42/2009 e sostituisce la compartecipazione provinciale all'I.R.P.E.F di cui all'articolo 31 c. 8 della legge 289/2001.

Il Fondo è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal



D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata.

Tra i trasferimenti fiscalizzati si segnala il trasferimento su certificazione per I.V.A. trasporti ed I.V.A. su servizi esternalizzati oltre ad altri trasferimenti minori quali gli oneri CCNL 2004/2005 e il contributo contratto segretari provinciali. Il Fondo viene poi ripartito secondo i criteri individuati con apposito decreto del Ministero dell'Interno previo accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in coerenza con la determinazione dei fabbisogni standard individuati per ciascuna funzione e per ciascuna Provincia, in coerenza con le seguenti modalità di ripartizione:

- a) il 50% del fondo in proporzione al valore della speranza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 1° gennaio 2012;
- b) il 38% del fondo in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- c) il 5% del fondo in relazione alla popolazione residente;
- d) il 7% del fondo in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Successivamente il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ad oggetto "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", modifica ulteriormente tale fondo laddove prevede al c. 7 dell'articolo 16 "Riduzione della spesa degli Enti Territoriali" che:

"Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre 2012, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE".

Tali valori sono stati successivamente modificati dalla legge di stabilità 2013 che ha disposto di elevare a 1.200 milioni le riduzioni per gli anni 2013 e 2014 e a 1.250 milioni per il 2015.

Il Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, in accordo con quanto stabilito con DL 95, ha decretato le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro.

La nostra provincia, a seguito del suddetto decreto ministeriale, nel 2012 ha subito un taglio di circa 4,5 milioni di euro, ed utilizzando gli stessi criteri, il taglio ipotizzato per l'anno 2013 e 2014 sarebbe ammontato a quasi 11 milioni di euro. A seguito di ciò, considerato iniquo il metodo adottato dal ministero, in quanto non si tiene conto delle peculiarità delle diverse regioni, ed in particolare delle funzioni che le stesse regioni hanno delegato alle province, la quasi metà delle province italiane ha presentato ricorso avverso il Decreto Ministeriale del 25 ottobre.

Con il Decreto legge n. 35 del 8 aprile 2013, si recepiscono, in parte, le motivazioni esternate dalle province, e si è provveduto a ridefinire, in deroga a quanto stabilito dal DL 95/2012, le riduzioni da apportare ai trasferimenti verso le province, limitatamente agli anni 2013 e 2014. Per quanto riguarda il 2015, il taglio

previsto supera l'importo dei trasferimenti previsti nel fondo perequativo, in vigore dal 2014, e pertanto, è stata prevista una riduzione di quanto stanziato a titolo di imposta sulle assicurazioni come già in precedenza indicato.

FONDO PEREQUATIVO

Il Fondo perequativo di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 23/2011, che sostituirà dall'esercizio 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio, è previsto nel Bilancio dello stato per il finanziamento delle spese delle province successivo alla determinazione dei fabbisogni standard collegati alle spese per le funzioni fondamentali. Previa intesa sancita in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, saranno stabilite, salvaguardando la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato e in conformità con l'articolo 13 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le modalità di alimentazione e di riparto del fondo. Tale fondo è articolato in due componenti, la prima delle quali riguarda le funzioni fondamentali delle province la seconda le funzioni non fondamentali. Le predette quote sono divise in corrispondenza della determinazione dei fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali e riviste in funzione della loro dinamica.

TASSE

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
(in Euro)

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scost. della col. 4 rispetto
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione assestata)	PREVISIONE del Bilancio 2013	1° ANNO successivo 2014	2° ANNO successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	247.200,29	471.962,46	2.095.849,85	2.631.528,75	768.760,16	768.760,16	25,56%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	31.305.314,56	23.956.696,83	22.103.759,71	26.365.676,45	18.292.118,08	15.462.583,20	19,28%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	6.246.572,39	2.816.835,08	3.786.975,62	4.745.647,62	3.362.819,02	2.862.819,02	25,31%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	44.486,00	11.250,75	10.296,25	2.499,80	0,00	0,00	-
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.635.507,98	2.961.877,07	3.463.783,10	3.752.878,70	3.199.316,83	3.061.091,00	8,35%
TOTALE	42.479.081,22	30.218.622,19	31.460.664,53	37.498.231,32	25.623.014,09	22.155.253,38	19,19%

\\srvnas01\utenza\HYB\ILANCI\Bil-2013\relazione prev. programm\2013.xls\Risorse Acc. Prestiti

I **contributi e trasferimenti correnti** sono relativi a funzioni delegate o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari corrispondente uscita e quindi con margini di manovra nulli ed a contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia su delega, attribuzione o trasferimento.

2.2.2.2 - VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI E REGIONALI.

Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva riduzione dei trasferimenti erariali compensati solo in parte dal maggior gettito derivante dalle imposte provinciali locali (IPT – Addizionale Energia Elettrica – RCA). Il taglio dei trasferimenti erariali, ad oggi pressochè soppressi, ad esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio, che sopravviverà nella nuova veste di fondo “perequativo” ancora per l’esercizio finanziario 2014, è stato disposto con:

- la legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto che a decorrere dall’anno 2009, i contributi ordinari attribuiti dal Ministero dell’Interno a favore delle province sono diminuiti di 50 milioni di euro (art. 61, comma 11, Legge 133/2008);
- la legge finanziaria per il 2008 n. 244/2007 all’art. 2 ai commi da 23 a 30 ha disposto all’anno 2008, il taglio di 313 milioni di euro dei trasferimenti erariali spettanti agli enti locali, a seguito della revisione dei costi della politica. Il ministero dell’Interno nella nota metodologica per l’anno 2008 aveva comunicato una riduzione del 3,27% del fondo ordinario per ogni ente locale nelle more della presentazione entro il 31 ottobre 2008 da parte degli enti stessi di autocertificazione attestante i reali risparmi ottenuti.

- la manovra estiva DL 78/2010 convertita con la legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto che le Province concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 con una riduzione delle risorse spettanti, pari ad euro 300 milioni per il 2011 e 500 milioni a decorrere dal 2012. La riduzione per l'anno 2012 e seguenti equivale ad euro 3.221 mila euro.
- il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 che ha disposto che i trasferimenti erariali vengano ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;
- la Legge di Stabilità 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, che ha disposto di elevare a 1.200 milioni le riduzioni previste del fondo sperimentale di riequilibrio per gli anni 2013 e 2014 e a 1.250 milioni per il 2015;
- il Decreto legge n. 35 del 8 aprile 2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali" che all'articolo 10 c. 1 ha approvato le modifiche al decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 allegando al decreto stesso la tabella che riporta i tagli al fondo sperimentale di riequilibrio relativamente alle annualità 2013 e 2014, rivedendo la decurtazione per la Provincia di Savona in euro 6.764.463,00 annuali.

Le previsioni di bilancio 2013/2015 comprendono i seguenti trasferimenti correnti statali:

- euro 639.578,91 relativi al contributo per sviluppo investimenti;
- euro 122.000,00 destinati a progetti a favore degli immigrati.
- euro 7.181,25 destinati ai servizi di accoglienza per richiedenti asilo rifugiati e destinatari di protezione sussidiaria.

Relativamente all'annualità 2013 sono stati previsti altresì, gli importi sotto specificati:

- euro 1.843.746,78 relativi a pregressi trasferimenti erariali relative alle funzioni amministrative costituzionalmente esercitate negli anni 2007 e retro, dovuti per legge dallo Stato a favore della Provincia. Con deliberazione n. 232 del 21/12/2012 la Giunta Provinciale, infatti, ha disposto la proposizione di un ricorso contro il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per ingiunzione di pagamento, relativamente ai trasferimenti ministeriali pregressi per un totale di euro 6.850.449,16. L'entrata rilevata sull'esercizio 2013 ed esigibile nel corso del corrente anno, decorsi cioè 40 giorni dalla proposizione del ricorso stesso, è stato definito in considerazione del fatto che nelle scritture contabili dell'ente sono presenti residui attivi da introitare relativi ai trasferimenti di cui in argomento, per un totale di euro 5.006.702,38.
- euro 19.021,81 relativi al contributo erariale per il finanziamento dell'onere relativo alla concessione di distacchi sindacali.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

2.2.2.3 - CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

I trasferimenti regionali di parte corrente (categoria 02 e 03) per il 2013 ammontano, nella stima previsionale, complessivamente ad €. 31.111.324,07 e sono costituiti per il 98,07% da fondi vincolati:

Descrizione	PREVISIONE
TRASF. REG. FUNZ. DELEGATE E SUB DELEG. IN MATERIA DI TRASPORTI - L.R. 44/91	6.200,00
CONTR. REG. PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PROCEDURA ES. PROPRIATIVA	6.250,00
TRASF. REG. PER INFORMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (L.R. 28/2006)	163.100,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI CACCIA (L.R. 20/07/94 N. 29 ART. 42)	422.269,02
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE NON VINCOLATI	597.819,02
TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' FORMATIVE COMPARTO AEROSPAZIALE - FONDI FSE 2007/2013 OBIETTIVO CRO DGR 1413 DEL 23/11/2012	845.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-NUOVO DOCUP OB. CRO-PROGETTO ARCO	166.500,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PR. EDISPOSIZIONE DEI PIANI DI BACINO STRALCIO SUL BILANCIO IDRICO D.G.R. 1337/2004	6.604,48
CONTRIBUTO REGIONALE PER DEFINIZIONE DEL BILANCIO IDRICO D.G.R. 1708/2003	3.568,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER GESTIONE CONDIVISA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO - S.I.L.	15.000,00
ORGANIZZAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO PO CRO FSE 2007/2013	380.000,00
DGR 271/2012 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO PO CRO FSE 2007/2013	387.500,00
DECRETO 2442/2012 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO PO CRO FSE 2007/2013	387.500,00
TRASFERIMENTO REG. A FINANZIAMENTO MINISTERIALE PER CORSI DI APPRENDISTATO	590.638,13
PROGETTI COMUNITARI DIVERSI	210.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE NUOVO DOCUP OBIETTIVO CRO-PROGETTO "CONIUGARE AL FUTURO"	279.186,60
TRASFERIMENTO REGIONALE A FINANZIAMENTO ATTIVITA' PER INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE DISABILI L.R. 15/2003	300.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE FONDO PER L'OCCUPAZIONE PROGETTO VAL BORMIDA	50.000,00
PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - POR LIGURIA FSE 2007/2013-OB. CRO	1.010.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER CORSI TRIENNALI DI SPERIMENTAZIONE	2.540.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER STUDIO FASCE FLUVIALI	6.501,46
FINANZIAMENTO REGIONALE PER L'APPROFONDIMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI BACINO	92.542,27
TRASFERIMENTO REGIONALE A COPERTURA DI SPESE PER ATTIVITA' CORSUALI	2.225.904,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' RELATIVA AL BILANCIO IDRICO DI CORPI IDRICI DEL BACINO DEL FIUME PO	22.547,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE	54.298,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-FSE OB. CRO-DGR 305/2012-ASSE V	96.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PER OPERATORI SOCIO SANITARI-FSE OB. CRO-DGR 2051/012	110.451,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-FSE OB. CRO-DGR 305/2012-ASSE III	448.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-FSE OB. CRO-DGR 305/2012-ASSE I	612.000,01
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-FSE OB. CRO-DGR 305/2012-ASSE II	960.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-NUOVO DOCUP OB. 2	1.000.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO-FSE OB. CRO-DGR 305/2012	3.500.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER AZIONI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO NUOVO DOCUP OB. CRO - AMMORTIZZATORI IN DEROGA	126.720,30

Descrizione	PREVISIONE
TRASF. PER FUNZIONAMENTO UFFICI E ATTIVITA' CONSIGLIERE PROV. LI DI PARITA' DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 2 D.LGS. 196/2000	30.000,00
TRASF. REG. PROGETTO "RETE NATURA 2000" DOCUP OB 2 MIS.2.6. B	20.000,00
TRASFERIMENTO CORRENTE DALLA REGIONE LIGURIA PROGETTO ALTA VIA DEI MONTI LIGURI CENTRO SERVIZI CADIBONA	1.582,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA (L.R. 29/11/99 N.35 ART.2.3)	65.000,00
TRASF. REG. PER PROGETTO COMUNITARIO POR	1.000,00
TRASF. REG. A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	35.751,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTUAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA RACCOLTA DIFFERENZIATA FRAZIONE BIODEGRADABILE	50.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER PROGETTI RELATIVI A CANTIERI SCUOLA/LAVORO- CANTIERI RODRIQUEZ	150.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA	24.600,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO DI CUI ALLA L.R. 15/2006 ART. 6	60.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) - "COMUNITA' SAVONESI SOSTENIBILI" - P SR 2007/2013	20.140,50
TRASFERIMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) - "LE STRADE DELLA CUCINA DEL VINO E DELL'OLIO DELL'ORTOFRUTTA DELLA TRADIZIONE LIGURE"	20.140,50
TRASFERIM. REG. PER REALIZZAZIONE PROGETTI DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE STL "ITALIAN RIVIERA"	334.920,00
TRASF. REG. PER MAGGIORI COSTI RIFERITI ALLE ATTIVITA' STRAORDINARIE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 2/2003	10.095,00
TRASFERIMENTO R.L. FONDO REGIONALE TRASPORTI	12.962.583,20
INCENTIVI PER LA QUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA L.R.19/2000	136.231,60
TRASFERIMENTI RELATIVI AL PROGETTO AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DEL RE-IMPIEGO	165.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE VINCOLATI	30.513.505,05
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE	31.111.324,07

Complessivamente solo Euro 597.819,02 non hanno uno specifico vincolo di destinazione e tali risorse risultano ormai da anni nettamente inferiori rispetto alle spese effettivamente sostenute per tali funzioni delegate, in quanto la Regione non provvede ai necessari adeguamenti per il tasso di inflazione né per i contratti di lavoro. A tal proposito si segnala che nella previsione del bilancio 2012 le risorse non vincolate trasferite dalla Regione risultavano pari a 1,25 milioni di euro.

Si riscontra inoltre, una particolare criticità nella programmazione degli interventi a causa della diversa cadenza temporale di approvazione dei documenti strategici e della mancanza di programmazione dei fondi trasferiti nei confronti degli enti locali del territorio. Dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto dalla Regione Liguria. Nelle previsioni dell'esercizio 2013 si assiste ad una contrazione di alcuni trasferimenti non vincolati tra cui quello relativo alla promozione turistica di cui alla L. 28/2006 (-350 mila euro) e quello relativo alla copertura delle spese relative alle funzioni delegate in materia di caccia (-59 mila euro).

Complessivamente lo svolgimento delle funzioni delegate o trasferite dalla Regione, che incidono sul bilancio provinciale per circa 8,5 milioni di euro, sono finanziate dalla Regione con poco meno di 600 mila euro che equivale al 7%.

**2.2.2.4 - ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, ELEZIONI, LEGGI SPECIALI)**

La categoria relativa ai "Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico" riporta l'entità delle compartecipazioni a carico dei Comuni della Provincia, le cui poste principali riguardano il servizio di trasporto pubblico locale per € 3.392.852,17.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

(in Euro)

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO	PREVISIONE	1° ANNO	2° ANNO	
	2010	2011	2012	del Bilancio	successivo	successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione assestata)	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	280.176,70	366.819,35	304.575,13	209.000,00	194.000,00	194.000,00	-31,38%
Proventi dei beni dell'Ente	2.578.496,72	2.380.603,42	2.845.897,70	2.270.296,94	2.270.296,94	2.270.296,94	-20,23%
Interessi su anticipazioni e crediti	77.562,36	49.329,30	51.075,64	55.000,00	55.000,00	55.000,00	7,68%
Utili netti delle aziende spec.							
E partecipate, dividendi di società	563.473,04	480.987,35	481.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00	-11,64%
Proventi diversi	2.860.239,63	4.008.842,64	2.989.043,24	1.670.841,84	1.539.041,97	1.532.904,00	-44,10%
TOTALE	6.359.948,45	7.286.582,06	6.671.591,71	4.630.138,78	4.483.338,91	4.477.200,94	-30,60%

\\srvnas01\utenza\H\B\LANCIO\Bil-2013\relazione prev. program\2013.xls | Risorse Acc. Prestiti

L'andamento delle entrate extratributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

Una parte delle entrate extratributarie ha una precisa finalizzazione: in particolare i proventi derivanti da sanzioni del codice della Strada previsti in €. 50.000,00, vincolati per il 50% dallo stesso Codice dello Strada ed i canoni di concessione del demanio idrico previsti in € 1.400.000,00, da destinare come disposto dall'art. 101 c. 5 della LR 18/1999. In relazione alla destinazione dei proventi derivanti dai predetti canoni demaniali, tenuto conto che il bilancio Regionale per il 2013 opera ulteriori tagli per il finanziamento delle funzioni delegate, con la conseguenza che i relativi trasferimenti non sono sufficienti alla copertura delle spese di funzionamento, comprese quelle relative al personale, si rende necessario applicare al Bilancio di previsione della Provincia la percentuale massima dei predetti proventi di cui alla LR 18/1999 che sarà prevista dalle disposizioni regionali e comunque nella misura del 30% degli introiti.

Per quanto riguarda le sanzioni del codice della Strada, la legge 29 luglio 2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, entrato in vigore il 13 agosto 2010 ha apportato numerose modifiche alle norme del codice della strada, tra cui la destinazione di almeno un quarto della quota del 50% vincolata a interventi sulla segnaletica, messa a norma e manutenzione e di un almeno un quarto sempre della quota vincolata, al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche con l'acquisto di autovetture, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia stradale. E' opportuno, in proposito, segnalare che è stato applicato quanto indicato dal Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata", allegato al D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, che la somma dei proventi da sanzioni del codice della strada da destinare ad interventi di miglioramento della circolazione stradale "è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale

entrate da sanzioni, dedotto il fondo svalutazione crediti" previsto tra le spese del bilancio e che, "su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada".

Pur in assenza di vincolo di legge, vengono destinate quasi interamente alla relativa specifica attività i recuperi per risarcimento danni provocati da terzi alle strade provinciali (€ 250.000).

La previsione 2013 relativa ai proventi dei beni dell'ente è pressochè in linea con l'andamento degli anni precedenti, con la riconferma delle previsioni relative al rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di cartelli pubblicitari (€ 10.000), dei corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali (Euro 60.000), per indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali (euro 30.000), per l'utilizzo di locali di proprietà provinciale (€ 57.950,00), per l'utilizzo dell'impianto di registrazione audiovisiva (euro 5.000,00) e degli introiti da tariffe per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici (€ 8.000,00).

Nella categoria II – Proventi dei beni dell'ente, è altresì previsto l'importo di euro 542.000,00 relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

E' previsto uno stanziamento anche sul 2013 di € 3.500,00 relativo al recupero dei canoni di occupazione e oneri accessori non pagati regolarmente o evasi totalmente rilevabili tramite un progetto di realizzazione di una banca dati georeferenziata di tutte le concessioni esistenti sulle strade provinciali, avviato nel corso del 2007.

E' stata confermata la previsione assestata 2012 degli interessi attivi (€ 45.000,00) sulle giacenze di cassa.

Lo stanziamento relativo agli utili delle società partecipate pari ad euro 425.000,00, comprende la distribuzione dei dividendi della Società Autostrada dei Fiori S.p.A. pari ad euro 402.118,42 relativi all'esercizio 2012.

I **Proventi diversi** comprendono tutti i concorsi e rimborsi nelle spese sostenute dalla Provincia quali, in particolare, i rimborsi spese per il rilascio di autorizzazioni e concessioni stradali (€ 35.000), per spese di sopralluogo ed istruttoria per pratiche in materia di pianificazione e programmazione territoriale (€ 100.000), per spese di procedimento e istruttoria delle pratiche in materia di viabilità, edilizia e ambiente (€ 40.000,00), per l'autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale (€ 95.000), i recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente (€ 36.750,00) e, in generale, rimborsi e recuperi per altre attività minori come iscritti nelle risorse di bilancio.

2.2.3.2 - ANALISI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI UTENTI DESTINATARI DEI SERVIZI E DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI ISCRITTI PER LE PRINCIPALI RISORSE IN RAPPORTO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI STESSI NEL TRIENNIO.

Sono compresi tra i proventi di servizi pubblici le seguenti entrate:

-Proventi dei diritti di Segreteria di cui alla legge 684/1992 e s.m.i. € 50.000,00.

-Proventi da sanzioni amministrative, ammende e oblazioni per violazioni a regolamenti provinciali e altre norme regolamentari o di legge € 94.000,00

I servizi a domanda individuale, iscritti tra i proventi dei beni dell'ente, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici per € 43.950,00.

2.2.3.3 - DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE ISCRITTI IN RAPPORTO ALL'ENTITA' DEI BENI ED AI CANONI APPLICATI PER L'USO DI TERZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PATRIMONIO DISPONIBILE.

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Vengono inclusi anche i beni del demanio, con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile (art. 230, Dlgs 18 agosto 2000, n. 267). L'ultimo conto del patrimonio approvato il 2 maggio del corrente anno è relativo all'anno 2012. La consistenza patrimoniale alla data del 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 215.872.619,97



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

Nel conto del Patrimonio sono stati iscritti nell'attivo le seguenti immobilizzazioni al netto del relativo fondo ammortamento, (in attuazione dell'ex art. 71 del D.Lgs. 77/95 ora art. 229 del D.lgs. 267/2000), oltre all'attivo circolante:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.211.625,44
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui:	119.411.857,40
- Beni demaniali	75.116.209,38
- Beni immobili (terreni e fabbricati) del patrimonio indisponibile	29.699.398,25
- Beni immobili (terreni e fabbricati) del patrimonio disponibile	3.333.195,08
- Beni mobili	1.155.777,16
- Immobilizzazioni in corso	10.107.277,53
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.676.276,32
ATTIVO CIRCOLANTE	65.572.860,81
RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	215.872.619,97

La redditività globale del patrimonio immobiliare disponibile (il solo suscettibile di rapporti locativi a favore di terzi) desunta dai proventi per locazioni ed affitti risente sostanzialmente della descritta destinazione patrimoniale, con difficoltà negli adeguamenti dei canoni e con l'obbligo dell'esecuzione di lavori manutentivi straordinari a carico della proprietà (con particolare riferimento alle norme di sicurezza).

Gli stanziamenti relativi ai **canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche** (€ 542.000,00) e ai canoni del **demanio idrico** (€ 1.400.000,00) vengono riproposti nello stesso importo previsto nel bilancio 2012.

La previsione dei fitti attivi tiene conto delle scadenze contrattuali e, se previsto nel contratto, della previsione della rivalutazione annua, calcolata nella misura del 75% dell'aumento dell'indice Istat. I proventi per locazioni sono dettagliatamente specificati dalla tabella che segue.

FITTI ATTIVI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE

CONTRATTO	SCADENZA	AFFITTUARIO	OGGETTO LOCAZIONE	CANONE
3072/92	31.12.2013	Ministero Interno	Caserma VV.FF. di Albenga	12.136,74
12540/09	30/11/2015	Il Miglio Verde Soc. Coop.	Locali uso Bar-Buffer c/o I.T.I.S. - Savona	29.559,83
10582/04	rinnovo tacito 31.5.16	Tecnocivis S.p.A.	Palazzina I.T.I.S. di Savona - Via alla Rocca, 35	28.147,03
27/00	31.05.12	A.S.L. n. 2 del Savonese	Padiglione ex isolamento IPI - Savona	34.455,96
9610/98	15.06.27	Comune di Cairo M.te	Terreno sito in Cairo M.te - Via XXV Aprile	2.065,83
scrittura privata	31.08.15	Centro di Formazione Turistico-Alberghiero "Miretti" di Celle Ligure	Locali denominati "A la nuova" I.T.C. "Boselli" Sezione staccata di Varazze	42.318,32
scrittura privata	Dal 9.6.08 per la durata del rapporto di lavoro	Sig. Giuseppe Roberto (custode Palazzo Provincia)	Appartamento sito 4° piano Palazzo Provincia	536,16
concessione prot. 9294/13	31.01.22	Comune di Varazze	Impianto sportivo sovrastante Sezione staccata I.T.C. "Boselli" di Varazze	1.056,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

(in Euro)

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO	PREVISIONE	1° ANNO	2° ANNO	
	2010	2011	2012	del Bilancio	successivo	successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione assestata)	2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	5.648,13	36.267,01	92.554,34	4.440.000,00	2.444.000,00	1.774.000,00	4697,18%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	168.939,09	288.171,19	643.722,93	10.994.365,82	0,00	0,00	1607,93%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.755.205,00	2.171.082,60	83.072,90	1.263.136,74	293.093,98	519.595,76	1420,52%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	2.888.587,86	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	1.062.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	4.818.380,08	3.557.520,80	819.350,17	16.797.502,56	2.737.093,98	2.293.595,76	1950,10%

\\srvnas0\utenza\H\B\LANC\B\B\2013\relazione prev. programmi\2013.xls\Risorse Acc. Prestiti

2.2.4.2 - ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi. Trattasi di risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di prevalente interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della categoria **alienazione di beni patrimoniali** riguarda la cessione di alcuni immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento gli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Infatti, il comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) prevede che *"In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito"*. Il nostro ente ha optato per destinare i proventi da alienazioni pari ad euro 4.440.000,00 alla riduzione del debito, considerato che gli investimenti programmati trovano finanziamento con una quota dell'avanzo di amministrazione risultante a chiusura dell'esercizio 2012, con l'approvazione del Rendiconto 2012 deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 9 del 02/05/2013. A tal proposito, si riporta quanto disposto dal principio contabile 2 della competenza finanziaria "potenziata", allegato n. 2 del D.P.C.M. 28/11/2012, al punto 5.3, relativamente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il quale *"può essere utilizzato, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:*

1. per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
2. al riequilibrio della gestione corrente;
3. per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo svalutazione crediti);
4. al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti."



Sul bilancio di previsione 2013 infatti, una quota pari ad euro 1.832.364,86 dell'avanzo di amministrazione risultante con l'approvazione del Rendiconto della gestione 2012, è stato utilizzato per finanziare debiti fuori bilancio riconosciuti con le delibere consiliari n. 12-13 e 14 del 2 maggio 2013 per complessivi euro 32.364,86 e per finanziare spese di investimento per un ammontare complessivo di euro 1.800.000,00. Tale operazione, come comunicato dalla Ragioneria Generale dello Stato¹, è compatibile con i nuovi principi contabili relativi all'armonizzazione dei sistemi di bilancio.

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 D.l. 112/2008 convertito 1.133/2008), allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione.

La previsione di entrata delle categorie 2^ **“Trasferimenti di capitali dallo Stato”**, 3^ **“Trasferimenti di capitale dalla Regione”** e 4^ **“Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico”** e 5^ **Trasferimento di capitale da altri soggetti** ammonta complessivamente ad € 12.357.502,56 e prevede:

¹ Arconet 2 maggio 2013

Descrizione	PREVISIONE	CAT
TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	281.000,00	02
COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3909/2010-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE PARAMASSI E BARRIERE DI SICUREZZA DAL KM 27+900 AL KM 28+100 - OPERA DI CONTENIMENTO AL PIEDE DEL VERSANTE DAL KM 28+100 AL KM 28+200	467.088,75	02
TRASFERIMENTI FONDI CIPE PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA - ANNO 2013	610.000,00	02
COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3909/2010-LOCALIZZAZIONE RISORSE A SEGUITO DI ORDINANZA PER DANNI ALLUVIONE 4 OTTOBRE 2010-SP 57 SISTEMAZIONE RETE REGIMAZIONE 1+000-2+000 E ATTRAVERSAMENTI 1+620-1+790-1+905	1.000.000,00	02
COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3909/2010-LOCALIZZAZIONE RISORSE A SEGUITO DI ORDINANZA DI EMERGENZA PER DANNI ALLUVIONE 4 OTTOBRE 2010-SP 542 RIPRISTINO SEDE STRADALE KM 27+850-CONSOLIDAMENTO 27+800 S.TA ANNA	1.000.000,00	02
COMMISSARIO DELEGATO EX ex OPCM -LOCALIZZAZIONE RISORSE A SEGUITO DI ORDINANZA DI EMERGENZA PER DANNI ALLUVIONALI S.P. 57 DI VARAZZE	1.176.277,07	02
COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3909/2010-LOCALIZZAZIONE RISORSE A SEGUITO DI ORDINANZA PER DANNI ALLUVIONE 4 OTTOBRE 2010-SP 57 ADEGUAMENTO SEDE STRADALE KM 0+700	1.180.000,00	02
COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3909/2010-LOCALIZZAZIONE RISORSE A SEGUITO DI ORDINANZA PER DANNI ALLUVIONE 4 OTTOBRE 2010-SP 57 ADEGUAMENTO IDRAULICO COPERTURA KM 0+000 PONTICELLO KM 0+170 E 0+360	1.800.000,00	02
COMMISSARIO DELEGATO EX ex OPCM -LOCALIZZAZIONE RISORSE A SEGUITO DI ORDINANZA DI EMERGENZA PER DANNI ALLUVIONALI S.P. 51 DI MURIALDO	3.480.000,00	02
TOTALE CATEGORIA 02 - DA STATO	10.994.365,82	
CONTRIBUTO REGIONALE PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE - PIANI VIABILI	50.000,00	03
TRASF. REGIONALE PER INTEGRAZIONE RETE MONITORAGGIO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. CARBUTA - COMUNE DI CALICE LIGURE	50.000,00	03
TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO DI SISTEMAZIONE TRATTO TERMINALE TORRENTE SEGNO IN COMUNE DI VADO LIGURE	186.634,96	03
TRASF. REG. PER SISTEMAZIONE IDRAULICA FOCE DEL TORRENTE QUILIANO	226.501,78	03
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	350.000,00	03
CONTRIBUTO PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 339 DI CENGIO-DGR N. 944/2012	400.000,00	03
TOTALE CATEGORIA 03 - DA REGIONE	1.263.136,74	
CONTRIBUTI COMUNALI PER INTERVENTI DI VIABILITA	100.000,00	04
TOTALE CATEGORIA 04 - DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	100.000,00	
TOTALE CATEGORIE 02-03-04	12.357.502,56	

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI

(in Euro)

2.2.5.1

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione assestata)	PREVISIONE del Bilancio 2013	1° ANNO SUCCESSIVO 2014	2° ANNO SUCCESSIVO 2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti							
Devoluzione di mutui in ammortamento							
Mutui per interventi di edilizia scolastica e patrimoniale	465.000,00	200.000,00	329.610,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Mutui per partecipazioni societarie	0,00	0,00	3.191.422,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Mutui per interventi per la viabilità	1.582.150,00	514.999,20	120.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Mutui per acquisto di beni durevoli	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui per interventi nel campo dei trasporti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui per interventi in materia ambientale e difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui per interventi in materia di pianificazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	2.317.150,00	714.999,20	3.641.032,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%

\\srvnas01\utenza\BILANCIO\Bil-2013\relazione prev. programmi\2013.xls[Risorse Acc. Prestiti]

Per il triennio 2013/2015, in linea con le politiche nazionali, l'amministrazione non ha previsto la stipula di nuovi mutui in linea con la politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione sia nella nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL che ha stabilito ulteriori limitazioni della percentuale di incidenza degli interessi passivi delle entrate correnti che, a partire dal 2014, non dovrà superare il 4%, sia per il fatto che l'assunzione di nuovo mutuo in un esercizio finanziario comporta un incremento dell'indebitamento negli esercizi successivi, sia per la particolare contingenza normativa determinata dall'entrata in vigore dell'art. 23 del D.L. 201/2011.

Va peraltro evidenziato che la rinuncia a nuovo indebitamento per gli esercizi 2013 e 2014 non comporterà riduzioni significative degli investimenti, che saranno finanziati con l'eccedenza delle entrate correnti rispetto alla spesa corrente per euro 1.535.692,57 e con avanzo di amministrazione come meglio evidenziato al punto 2.2.4.2.

Inoltre nell'esercizio 2013 è prevista l'estinzione anticipata di circa 4 milioni finanziata con alienazioni come meglio specificato in premessa.

2.2.5.2 - VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO.

La fonte principale di copertura delle spese d'investimento degli Enti Locali è basata sul ricorso al mercato creditizio. Tendenzialmente l'indebitamento viene effettuato mediante assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Le forme di ricorso al mercato si possono così sintetizzare:

- assunzione di mutui a medio o lungo termine, con:

- Cassa depositi e prestiti,
- altri Istituti Pubblici,
- Sistema bancario privato,
- Istituzioni creditizie europee in base a specifiche direttive comunitarie;
- emissione di titoli obbligazionari nelle forme consentite dalla legge.

La Provincia di Savona in un contesto di attento monitoraggio del mercato ha ormai da diversi anni attivato le più opportune strategie di finanziamento degli investimenti, che consentono di ottenere il più basso costo delle risorse finanziarie anche in alternativa al ricorso classico di finanziamenti presso la Cassa Depositi e Prestiti. In particolare la gara per l'individuazione del tesoriere prevede espressamente oltre alla possibilità di accendere mutui a tasso variabile o fisso a condizioni particolarmente vantaggiose per l'Ente anche il possibile ricorso ad aperture di credito in conto corrente. L'utilizzo dell'apertura di credito ha il vantaggio, rispetto alle altre forme di indebitamento previste dalla normativa vigente, che gli interessi si pagano solo sull'importo effettivamente erogato, con evidenti risparmi sulla spesa corrente del bilancio.

2.2.5.3 – DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPORTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

L'entità del ricorso al credito come quantificata nel precedente paragrafo rientra nei seguenti limiti posti dalla legge all'indebitamento degli Enti Locali.

Gli oneri di ammortamento incidono sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale con le percentuali indicate nella tabella che segue.

Condizione per l'accesso al credito è il rispetto dell'equilibrio tra interessi ed entrate correnti (vincolo dell'indebitamento) di cui all'art. 8 c. 1 della Legge di Stabilità 2012, che ha modificato la percentuale dal 15% (art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dalla Legge Finanziaria 2007) all'8% per il 2012, al 6% nel 2013 e al 4% a decorrere dal 2014, prevedendo sanzioni per gli enti inadempienti. Il c. 3 del predetto articolo 8 dispone che a decorrere dall'anno 2013 gli enti locali riducono l'entità del debito pubblico. Le modalità attuative, come illustrato altresì nella circolare n.5 del 7/02/2013 del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015, saranno individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, e dovranno stabilire:

- 1) la differenza percentuale, rispetto al debito medio pro-capite, oltre la quale i singoli enti hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
- 2) la percentuale annua di riduzione del debito;
- 3) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito.

Il c. 4 del citato articolo 8 dispone che, agli enti che non adempiono a quanto previsto dal comma 3, si applicano alcune delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno e cioè la limitazione delle spese correnti e delle assunzioni di personale. Resta comunque fermo che fino all'adozione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze volto ad individuare le modalità attuative per l'operazione di riduzione del debito di cui al comma 3 dell'articolo 8, non opera il disposto di cui ai commi 3 e 4.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

Come dimostrato nella tabella che segue, la prevista entità di ricorso al credito è compatibile con le vigenti disposizioni legislative tenuto conto che non sono state considerate nel calcolo quelle entrate che si manifestano in maniera non continuativa e le poste compensative o correttive delle spese.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2013 - 2015

DESCRIZIONE	2013		2014		2015	
	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi
Entrate correnti - Titoli I-II-III - consuntivo 2 anni prec. a detrarre: Entrate di natura corrente non ripetitive	66.778.701 15.061.766					
Totale entrate correnti	51.716.936		51.975.520		52.235.398	
Capacità di impegno complessiva per interessi (limite di indebitamento - 6% e 4% del totale entrate correnti)		3.103.016		2.079.021		2.089.416
Interessi dei mutui in ammortamento e garanzie prestate al 1 gennaio di ciascun anno		1.041.340		907.273		784.074
Percentuale di indebitamento su entrate correnti		2,01%		1,75%		1,50%
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTO						
1 - Cassa DD. PP. e Cassa di Risparmio di Savona	0		0		0	
2 - Cassa DD. PP. e a carico altri enti	0		0		0	
TOTALE	0		0		0	
Interessi conseguenti al ricorso annuale al credito		0		0		0
Diminuzione interessi da piani di ammortamento		2.452		(134.068)		(123.199)
Disponibilità residua in conto interessi a fine esercizio		2.064.128		1.037.681		1.182.143
Tasso di ammortamento 3,51%						
Volume stimato mutui contraibili a fine dell'esercizio	41.118.081		20.670.928		23.548.670	

\\srvnas01\utentass\BILANCIO\Bil-2013\relazione prev. programmi\CAPINDEB.XLS\A

2.2.5.4 – ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

La programmazione e la gestione della finanza dell'ente, strettamente collegata con la politica degli investimenti, rende sempre più necessaria, per i nuovi finanziamenti da contrarre, la valutazione dell'impatto finanziario sui bilanci futuri, al fine del mantenimento degli equilibri di medio/lungo periodo.

Per il finanziamento del nuovo programma triennale di investimento e relativo elenco annuale 2013 la Provincia intende proseguire in una politica di gestione manageriale e attiva delle proprie passività finanziarie al fine di contenere le spese correnti per interessi e ricercare una composizione ottimale del proprio portafoglio d'indebitamento, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità. A tale scopo, a fine 2010 la Provincia ha aderito al programma di rinegoziazione mutui della Cassa Depositi e Prestiti che consente sul triennio 2011-2013 un risparmio sull'ammortamento annuale di circa 400.000,00. Tale risparmio è destinato al finanziamento di nuovi investimenti in alternativa alla contrazione di nuovi mutui.

Negli esercizi 2013/2015 non sono previste nuove accensioni di mutui il che avrà una ricaduta positiva in termini di oneri di ammortamento sui bilanci del secondo esercizio successivo al perfezionamento, i cui oneri sono inseriti nella parte Spesa del Bilancio Pluriennale 2013/2015 alle corrispondenti poste relative alla quota interessi e alla quota capitale.

Sui mutui contratti prima del 1996 l'ente beneficia di un trasferimento statale che decresce via via che i mutui originari giungono alla naturale scadenza ma che, per il prossimo triennio, vedono ancora una differenza a favore dell'ente come di seguito evidenziato.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Onere mutui ante 1996	540.066,06	520.359,24	508.086,60	508.086,60	502.538,62	421.972,12
Trasferimento statale	688.023,10	668.669,39	639.578,94	632.728,27	588.570,30	491.315,39
Differenza	-147.957,04	-148.310,15	-131.492,34	-124.641,67	-86.031,68	-69.343,27

\\srvnas01\utenza\BILANCIO\Bil-2013\trasferimenti erariali.xls\fondi_sv_invest

Di seguito si evidenzia l'andamento percentuale di incidenza dell'onere di ammortamento sulla spesa corrente (titolo I+titolo III della spesa), tenuto conto che gli esercizi 2012 e 2013 per quanto riguarda la spesa corrente, risentono dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui operato ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 28/12/2011:

INCIDENZA DELL'ONERE DI AMMORTAMENTO SULLA SPESA CORRENTE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013*	2014	2015
Titolo I - Spesa Corrente	54.437.955	65.454.958	70.221.663	73.210.553	60.038.484	46.806.779	63.750.483	47.913.955	41.688.614
Titolo III - Rimborso prestiti	2.723.459	3.420.055	3.213.848	3.253.670	2.924.471	3.832.401	2.962.441	2.797.602	2.631.032
Totale A	57.161.414	68.875.013	73.435.511	76.464.223	62.962.954	50.639.180	66.712.924	50.711.556	44.319.646
Quota interessi	1.194.919	1.324.160	1.227.049	1.193.157	1.082.652	1.038.888	1.041.340	907.273	784.074
Quota capitale	2.723.459	3.420.055	3.213.848	3.253.670	2.924.471	3.832.401	2.962.441	2.797.602	2.631.032
Totale B	3.918.378	4.744.215	4.440.896	4.446.827	4.007.123	4.871.290	4.003.781	3.704.875	3.415.106
Rapporto B/A(%)	6,855	6,888	6,047	5,816	6,364	9,620	6,002	7,306	7,706

* l'importo relativo al Titolo III - Rimborso prestiti - esercizio 2013 - non comprende l'importo di euro 4.440.000,00 relativo all'estinzione anticipata dei mutui prevista e finanziata con la possibile realizzazione di alienazioni.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.6 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**

(in Euro)

2.2.6.1

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2012 (previsione asestata)	PREVISIONE DEL BILANCIO	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
				2013	2014	2015	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	57.900,00	37.932,80	-	-	-	-	0,00%
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	57.900,00	37.932,80	-	-	-	-	0,00%

\\srvnas0\utenzaH\BILANCIO\Bil-2013\relazione prev. programm\2013.xls]Risorse Acc. Prestiti

2.2.6.2 – DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALLA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

La Provincia di Savona delibera annualmente l'autorizzazione, ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000, al ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo conto consuntivo approvato; contestualmente autorizza, ai sensi dell'art 195 del Dlgs 267/2000 l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile di cui al punto precedente. Si ricorrerà prioritariamente ai fondi vincolati già depositati presso la tesoreria provinciale fra i quali quelli provenienti da contrazione di mutui con Istituti Bancari Privati e accensione di Prestiti Obbligazionari Provinciali. Ad oggi non si è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Nella categoria riscossione di crediti è previsto il rimborso delle somme erogate a valere sul Fondo rotativo progettualità a sostegno della progettazione dei piccoli comuni dell'entroterra.

3.1 – CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione triennale 2013/2015, conferma l'individuazione delle attività dell'ente in cinque programmi corrispondenti a cinque macroaree, articolati in "progetti" sulla base delle deleghe assegnate dal Presidente, come di seguito rappresentato.

Si riporta una tabella di raccordo tra le cinque macroaree individuate dal Consiglio Provinciale e la suddivisione tra le Missioni e i Programmi previsti dal D.Lgs. 118/2011 dell'armonizzazione dei sistemi contabili, per una più agevole lettura del bilancio.

Ogni assessore ha, quindi, definito le finalità e le relative motivazioni delle scelte di indirizzo dei progetti.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI





RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

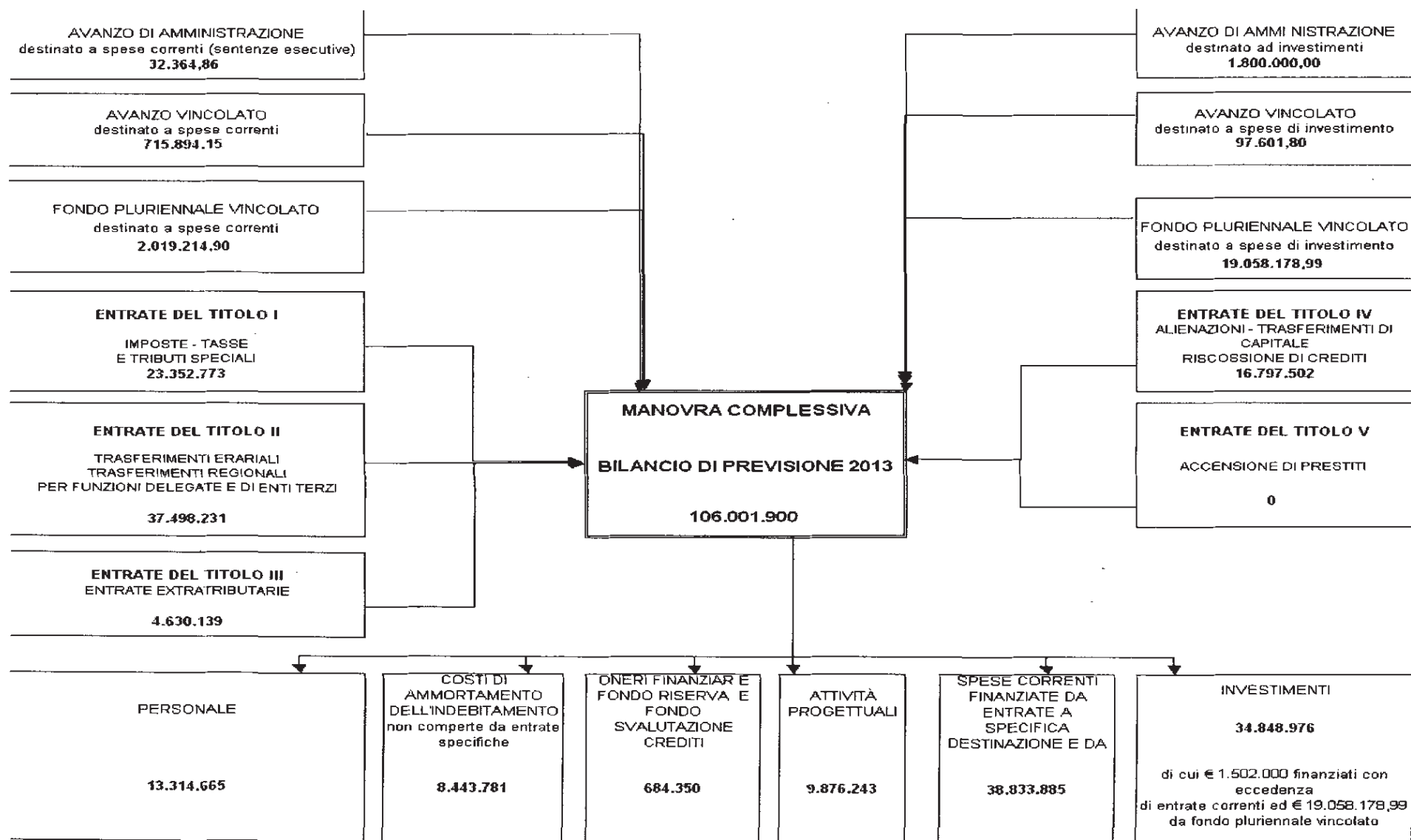
programma 267/00	progetto 267/00	missione 118/11	programma 118/11	missione programma 118/11	descrizione
07000	00001	Affari Generali e istituzionali	01	01	Organi istituzionali
			01	02	Segreteria generale
			01	11	Altri servizi generali
			09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
			01	01	Organi istituzionali
			01	02	Segreteria generale
			01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
			01	06	Ufficio tecnico
			01	08	Statistica e sistemi informativi
07000	00002	Risorse Umane	01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
			01	10	Risorse umane
			01	11	Altri servizi generali
			03	01	Polizia locale e amministrativa
			04	02	Altri ordini di istruzione
			05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
			05	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			06	01	Sport e tempo libero
			07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
			08	01	Urbanistica e assetto del territorio
			09	01	Difesa del suolo
			09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
			09	03	Rifiuti
			09	04	Servizio idrico integrato
			09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
			09	06	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
			10	02	Trasporto pubblico locale
			10	04	Altre modalità di trasporto
			10	05	Viabilità e infrastrutture stradali
			11	01	Sistema di protezione civile
			11	02	Interventi a seguito di calamità naturali
			12	02	Interventi per la disabilità
			12	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
			15	02	Formazione professionale
			16	02	Caccia e pesca
			17	01	Fonti energetiche
07000	00003	Risorse finanziarie e patrimoniali	01	01	Organi istituzionali
			01	02	Segreteria generale
			01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
			01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
			01	11	Altri servizi generali
			03	01	Polizia locale e amministrativa
			03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
			04	02	Altri ordini di istruzione
			10	05	Viabilità e infrastrutture stradali
			14	01	Industria PMI e Artigianato
			15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
			20	01	Fondo di riserva
			20	02	Fondo svalutazione crediti
07000	00004	Sistema Informativo	01	08	Statistica e sistemi informativi
	00005	Comunicazione	01	01	Organi istituzionali

programma 267/00		progetto 267/00	missione 118/11	programma 118/11	missione programma 118/11	descrizione
07001	Programmazione e sviluppo territoriale	00001	Partecipazioni societarie	01 04	03 04	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Istruzione universitaria
		00002	Pianificazione territoriale e urbanistica	05 06 09	02 01 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Urbanistica e assetto del territorio Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		00003	Sviluppo economico	05 09 14 16	02 01 01 01	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Difesa del suolo Industria PMI e Artigianato Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		00004	Sistema informativo territoriale	01 10	09 05	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali Viabilità e infrastrutture stradali
		00005	Turismo e promozione territoriale	07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
		00006	Cooperazione internazionale	19	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
		00007	Sviluppo locale	05 05 09	01 02 07	Valorizzazione dei beni di interesse storico Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
		00008	Cultura e sport	05	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
07002	Tutela ambientale	00001	Politiche faunistiche ed ittiche	16	02	Caccia e pesca
		00002	Tutela ambientale	09 17	08 01	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Fonti energetiche
		00003	Difesa del suolo e risorse idriche	09	01	Difesa del suolo
		00005	Polizia Provinciale	03 03	01 02	Polizia locale e amministrativa Sistema integrato di sicurezza urbana
		00006	Politiche ecologiche	06 09 09	01 02 05	Sport e tempo libero Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		00007	Gestione integrata dei rifiuti	09	03	Rifiuti
		00009	Protezione civile	11	01	Sistema di protezione civile
		00010	Ato Idrico/rifiuti	09 09	03 04	Rifiuti Servizio idrico integrato
		00001	Gestione della rete viaria	10	05	Viabilità e infrastrutture stradali
		00002	Funzioni e servizi inerenti i trasporti e la mobilità	10	02	Trasporto pubblico locale
07003	Infrastrutture e mobilità	00003	Funzioni e servizi inerenti la gestione del demanio stradale	10	05	Viabilità e infrastrutture stradali
		00001	Edilizia scolastica e patrimoniale	01 01 04	06 10 02	Ufficio tecnico Risorse umane Altri ordini di istruzione
		00002	Pubblica istruzione	04 04 12 12	02 06 02 04	Altri ordini di istruzione Servizi ausiliari all'istruzione Interventi per la disabilità Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
07004	Servizi alla collettività			12 15 15 19	02 01 03 01	Interventi per la disabilità Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Formazione professionale Sostegno all'occupazione Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
		00003	Politiche del lavoro e formazione professionale	15 15 19	02 03 01	Formazione professionale Sostegno all'occupazione Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
		00004	Politiche sociali, giovanili, volontariato	12 12	04 07	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

La manovra complessiva di Bilancio 2013, al netto dei servizi per conto di terzi, ammonta complessivamente ad Euro 106.001.900,06 di cui Euro 71.152.924,14 di parte corrente (Titolo I e Titolo III), finanziata dal fondo pluriennale vincolato per euro 2.019.214,90 e Euro 34.848.975,92 di conto capitale (Titolo II), finanziato dal fondo pluriennale vincolato per euro 19.058.178,99.



La spesa complessiva, al netto delle partite di giro, del triennio analizzata per programmi evidenzia i seguenti risultati:

Programma	2012	2013	di cui finanziato dal fondo pluriennale	% di scostamento	2014	2015
7000 - Servizi amministrativi e finanziari	24.361.864,16	26.997.062,25	188.145,84	10,82%	21.260.076,42	20.313.372,87
7001 - Programmazione e sviluppo territoriale	1.633.603,20	3.477.021,73	1.098.118,30	112,84%	180.718,57	43.500,00
7002 - Tutela ambientale	2.135.487,24	6.879.655,11	4.906.257,26	222,16%	1.694.472,50	1.851.947,76
7003 - Infrastrutture e mobilità	22.337.317,56	47.902.515,62	13.311.815,43	114,45%	20.420.080,52	17.205.074,20
7004 - Servizi alla collettività	13.907.546,28	20.745.645,35	1.573.257,06	49,17%	14.345.171,17	9.450.347,25
Totale	64.375.818,44	106.001.900,06	21.077.393,89	64,66%	57.900.499,18	48.864.242,08

Nel complesso le previsioni di spesa 2013 denotano un aumento rispetto a quelle relative all'esercizio 2012 del 64,66%. Tale aumento è da imputare alle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato previsto tra le entrate del bilancio 2013 per un ammontare complessivo di euro 21.077.393,89, come meglio specificato nella tabella sopra riportata. In particolare, lo scostamento di maggior rilievo riguarda le risorse assegnate al programma 07003 – Infrastrutture e mobilità ed è dovuto, oltre al fondo pluriennale vincolato di cui sopra, anche alle spese in conto capitale finanziate da entrate provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza per danni alluvionali, come meglio specificato al punto 2.2.4.2 della presente relazione e ammontanti complessivamente a circa 9 milioni di euro. E' da segnalare inoltre che l'aumento delle previsioni di spesa è dovuto altresì all'applicazione di avanzo di amministrazione e alla riproposizione in entrata e in uscita di fondi ridotti sull'esercizio 2012 in fase di riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7 del D.P.C.M. 28/12/2011, per ottemperare al criterio dell'esigibilità (soprattutto per quanto riguarda i fondi relativi al programma 7004). La spesa corrente, che ammonta ad € 71.153 mila, trova finanziamento per euro 36.815 mila con entrate a specifica destinazione, per € 32.319 mila con entrate correnti dell'ente e per € 2.019 mila con il fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa corrente.

Nella tabella che segue la spesa corrente viene analizzata per grandi aggregati e in funzione del livello di rigidità della stessa.

	2012 prev.iniziale	incid. % su riga 2	2013 prev.iniziale	incid. % su riga 2	Scostamento prev. Iniziale 2013 – 2012	2014	2015
	1		2		2-1	2	2
SPESE CORRENTI (tit. I e III)	59.248.630		71.152.924		11.904.294	50.711.556	44.319.646
di cui:							
1 -spese finanziate con fondo pluriennale vincolato			2.019.215			1.913	
1 -spese finanziate con entrate specifiche	27.131.314		36.814.670		9.683.356	26.015.788	22.554.009
2 -altre spese correnti finanziate con entrate correnti così composte:	32.117.316		32.319.039		201.723	24.693.855	21.765.637
A - sp. personale non coperte da entrate specifiche	14.928.906	46,48%	13.314.665	41,20%	-1.614.241	13.721.150	13.339.207
B - sp. ammortamento mutui e prestiti non coperte da entrate specifiche	3.933.867	12,25%	8.443.781	26,13%	4.509.914	3.704.875	3.415.106
C - Oneri finanziari-aggi riscossione (IPT-Cosap)	422.950	1,32%	224.350	0,69%	-198.600	200.350	200.350
TOTALE A+B+C	19.285.723	60,05%	21.982.796	68,02%	2.697.073	17.626.375	16.954.663
D -Fondo di riserva e fondo svalutazione crediti	511.000	1,59%	460.000	1,42%	0	460.000	460.000
E -Altre spese correnti	12.320.593	38,36%	9.876.243	30,56%	-2.444.350	6.607.480	4.350.974

Per il 2013 le spese di personale ammontano ad effettive € 14.098.946,91 di cui € 784.281,61 coperte da entrate specifiche. Si segnala che le entrate specifiche regionali a finanziamento di progetti relativi alle politiche attive del lavoro, ricomprendono anche la rendicontazione delle spese di personale interno.

SPESA PER IL PERSONALE

Le politiche del personale per il triennio 2013-2015 dovranno tenere conto di due fattori: le forti restrizioni di carattere finanziario che impongono una notevole riduzione della spesa di personale ed il nuovo ruolo che sarà assegnato alla Provincia.

La diminuzione della spesa è resa possibile dal divieto di assumere a qualsiasi titolo stabilito dal decreto legge 95/2012 (cosiddetta spending review) fino a che non sarà realizzato il nuovo assetto istituzionale dell'Ente. Inoltre vi è il perdurare della norma che prevede la riduzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa proporzionalmente al personale cessato.

In un siffatto contesto, per poter rispondere alle richieste del territorio e perseguire gli obiettivi previsti nell'ambito delle attuali funzioni assegnate alle Province, occorrerà fare leva sempre di più sul personale esistente anche mediante mobilità interna e riorganizzazione dei servizi interni ai settori. In quest'ottica l'utilizzo del piano delle performance, trasversale ai settori che tiene conto dei prodotti dell'Ente, può essere di aiuto per meglio utilizzare le risorse umane esistenti.

Si è pertanto registrata una sostanziale diminuzione della spesa sia delle retribuzioni e degli oneri riflessi del personale a tempo indeterminato che determinato.

Nel dettaglio, tuttavia, la spesa del personale, come si evince dalla tabella che segue, appare superiore a quella dell'anno 2012, anno che non appare comparabile per le motivazioni di seguito indicate, che rendono necessario un confronto tra la previsione 2013 e gli importi impegnati alla chiusura non solo dell'esercizio 2012, ma anche dell'esercizio 2011.

La notevole differenza tra l'anno 2012 e l'anno 2011 è determinata, infatti, sia da economie di spesa derivanti da specifiche disposizioni di legge (limiti delle assunzioni), sia da risparmi che si sono verificati in corso d'anno (mancata sostituzione del Segretario generale per il periodo maggio-ottobre, personale cessato, minore liquidazione lavoro straordinario, assenze con conseguenze contabili). La differenza determinante è, tuttavia, da ricondurre ad una puntuale applicazione del principio di esigibilità dei crediti introdotto dal decreto legislativo n. 118/2011.

La nota RGS 77981 del 3 ottobre 2012, pubblicata nel sito www.arconet.rgs.tesoro.it, indica infatti che, per l'anno 2013, la verifica del rispetto dei limiti del personale può essere effettuata facendo riferimento all'esercizio 2011, piuttosto che al 2012. Questo avvalorata la tesi della difficoltà di una comparazione della spesa di personale per l'anno 2012 con altri esercizi finanziari.

La spesa di personale programmata nell'intervento 3 riguarda, oltre ai buoni pasto, la formazione, le trasferte e la medicina del lavoro. Tali stanziamenti mantengono una sostanziale omogeneità con il passato, in particolare con gli stanziamenti iniziali del bilancio, ridimensionati in base alla consistenza del personale presente in servizio.

	2011	2012	2013	2012-2011	2013-2012	2013-2011
Retribuzioni, oneri riflessi, trattamento accessorio personale a tempo indeterminato e determinato (intervento 1)	13.772.621,06	12.504.693,18	12.845.502,30	-1.267.927,88	340.809,12	-927.118,76
Servizio sostitutivo di mensa	189.663,14	182.674,57	199.836,00	-6.988,57	17.161,43	10.172,86
IRAP	875.578,00	800.559,86	789.149,00	-75.018,14	-11.410,86	-86.429,00
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	40.170,00	40.148,92	40.170,00	-21,08	21,08	-
Contratti di somministrazione lavoro	151.317,25	43.261,95	20.301,75	-108.055,30	-22.960,20	-131.015,50
Spese di trasferta	46.057,60	33.952,14	73.464,61	-12.105,46	39.512,47	27.407,01
Formazione e acquisto libri	39.170,94	46.738,13	42.300,00	7.567,19	-4.438,13	3.129,06
Medicina del lavoro	36.500,00	16.000,00	25.000,00	-20.500,00	9.000,00	-11.500,00
Altre spese di personale	35.000,00	23.358,68	20.000,00	-11.641,32	-3.358,68	-15.000,00
Spese di personale (intervento 1) comprese in altri programmi/progetto	31.185,00	23.644,07	31.600,00	-7.540,93	7.955,93	415,00
Totale spesa di personale	15.217.262,99	13.715.031,50	14.087.323,66	-1.502.231,49	372.292,16	-1.129.939,33

Come prevede la normativa vigente, per calcolare l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si è dovuto tenere conto del costo del personale delle società partecipate titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara o che svolgano attività a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Per l'anno 2011, l'incidenza della spesa di personale consolidata era pari al 26,27%, per l'anno 2012 il dato è ancora da confermare in quanto non sono ancora stati approvati i bilanci delle società coinvolte. Per il 2013, pur non disponendo di dati ufficiali, si presume che i valori possano mantenersi sullo stesso livello, con il costo del personale delle società partecipate intorno ai due milioni di euro (di cui circa settecento da considerare ai fini del calcolo) e la spesa di personale della Provincia in calo.

Si fa presente che la previsione 2013 del programma 7000 progetto 2 ammonta complessivamente ad € 14.098.946,91 la quale differisce rispetto all'importo totale della spesa per il personale, pari ad € 14.087.323,66. Quest'ultimo, infatti, non tiene conto di somme stanziare nel programma 7000 progetto 2 ma che non costituiscono spesa di personale (Irap su redditi assimilati pari ad € 63.525), ma ricomprende le spese relative ai diritti di segreteria, previdenza complementare e somministrazione lavoro-progetti comunitari (per un totale di € 51.901,75).

	2011	2012	2013	2012-2011	2013-2012	2013-2011
Totale spesa di personale programma 7000 prog.2	15.217.262,99	13.715.031,50	14.087.323,66	-1.502.231,49	372.292,16	-1.129.939,33
spese di personale comprese in altri programmi/progetto	-63.377,25	-44.117,07	-51.901,75	19.260,18	-7.784,68	11.475,50
spese comprese nel programma/progetto 7000/2 non costituenti spese di personale	39.331,29	38.517,11	63.525,00	-814,18	25.007,89	24.193,71
Totale programma/progetto 7000/2	15.193.217,03	13.709.431,54	14.098.946,91	-1.483.785,49	389.515,37	-1.094.270,12

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI

Il servizio per il debito accumulato costituisce una tra le spese più significative.

Il debito complessivo previsto al 31/12/2012 è di € 27.200.403,64, compreso il debito pluriennale per la manutenzione del Porto di Savona-Vado di € 29.214,29 e comporta un onere per l'anno 2013 di € 4.003.780,98. Il debito dell'ente derivante da contrazione di mutui è composto per il 88,60% da indebitamento a tasso fisso, di cui Euro 7.994.400,48 dal BOP sottoscritto nel 2005 al tasso fisso del 3,505% e per il 11,40% a tasso variabile, su cui è stata perfezionata a dicembre 2007 un'operazione di interest rate collar.

La previsione 2013 relativa all'onere di ammortamento mutui è composta da interessi passivi per € 1.041.340,21 e da rimborso capitale, previsto al Titolo III, per Euro 2.962.440,77, oltre ad € 4.440.000 previsto a titolo di estinzione anticipata.

La previsione 2013 del titolo III della spesa "Spese per rimborso prestiti" tiene conto anche della quota annua di rimborso del debito pluriennale per la manutenzione del Porto di Savona-Vado di € 14.674,95 e del rimborso della quota di ammortamento del mutuo contratto per l'estinzione dell'anticipazione di € 455.593 sul Fondo rotativo di progettualità per la redazione del Piano d'Ambito dell'ATO del servizio idrico.

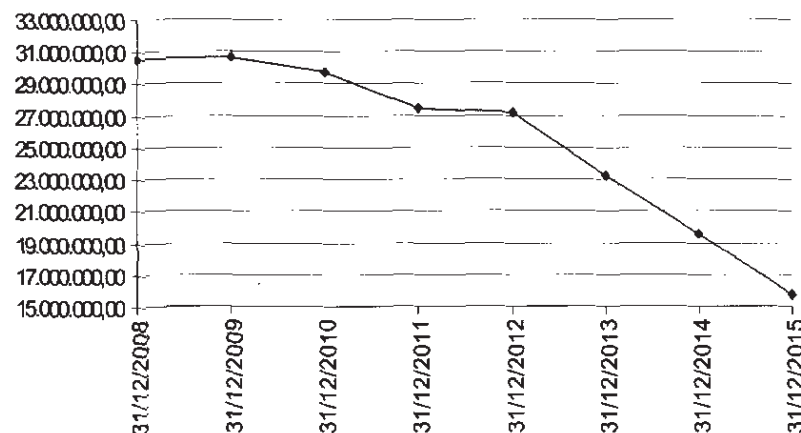
Come evidenziato nella tabella che segue, la previsione 2013-2014-2015 tiene conto dei mutui che terminano l'ammortamento.



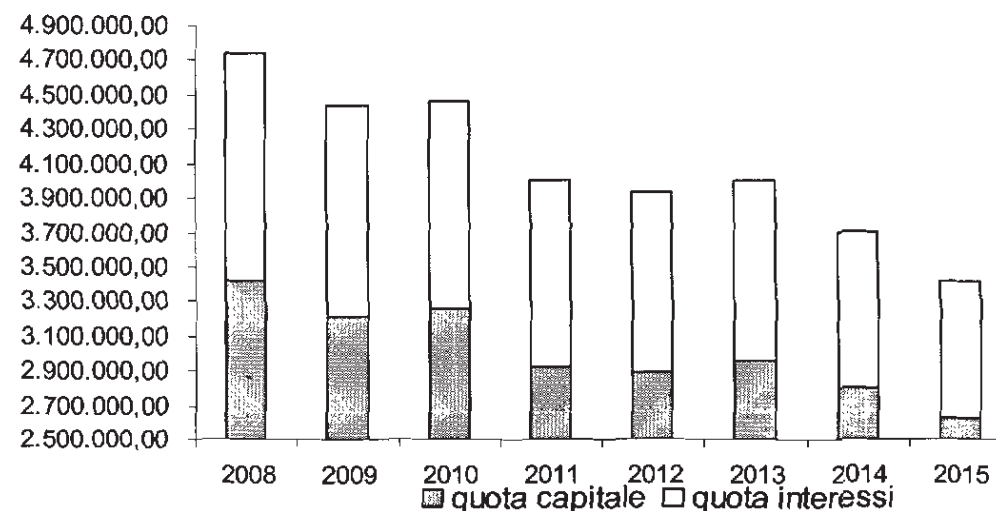
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

				2012	2013	2014	2015
ammortamento al 31/12 anno precedente				4.007.122,91	3.933.018,76	4.003.780,98	3.704.874,53
variazioni per differenze tasso, preammortamento e fine ammortamento				-212.323,09	-178.860,58	-298.906,45	-289.768,55
Mutui 2010							
CARISA - 20 anni	1.647.150,00			109.080,22			
CASSA DDPP - 5 anni							
CASSA DDPP - 10 anni	85.000,00			10.330,54			
	1.732.150,00			119.410,76			
Mutui 2011							
CARISA - 20 anni	714.999,20			18.768,18	29.321,08		
CASSA DDPP - 15 anni				-			
	714.999,20			18.768,18	29.321,08		
Mutui 2012							
CARISA - 20 anni	3.641.032,00				220.301,72		
CASSA DDPP - 15 anni							
in ammortamento dal 2013	3.641.032,00				220.301,72	-	-
Mutui 2013							
CARISA - 20 anni	-				-	-	-
CASSA DDPP - 15 anni							
in ammortamento dal 2014	-				-	-	-
Mutui 2014							
CARISA - 20 anni	-				-	-	-
CASSA DDPP - 15 anni							
in ammortamento dal 2015	-				-	-	-
Mutui 2015							
CARISA - 20 anni							
CASSA DDPP - 15 anni							
in ammortamento dal 2016							
totale oneri di ammortamento				3.933.018,76	4.003.780,98	3.704.874,53	3.415.105,98

DEBITORESDUO



AMMORTAMENTO MUTUI



ONERI FINANZIARI E AGGI DI RISCOSSIONE

L'importo di € 224.350 assorbe il 2,28% delle spese correnti non vincolate. La previsione è relativa a imposte e tasse quali Tarsu, ICI, IVA, IRAP su lavoro non dipendente, tasse concessione governativa, ecc. (€ 200 mila) e gli aggi di riscossione che sono direttamente collegabili alle relative entrate e riguardano IPT (€ 24 mila).

FONDO DI RISERVA

Il "fondo", come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Lo stanziamento è proposto in € 200.000,00 e rappresenta lo 0,31% delle spese correnti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Negli anni 2013-2014 e 2015 è previsto un fondo svalutazione crediti pari ad euro 260.000,00, come disposto dal Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato al punto 3.3. Il principio contabile infatti stabilisce che per i crediti di dubbia e difficile esazione è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.



Ai fini della determinazione dell'importo previsto a bilancio si è fatto riferimento a quanto indicato all'esempio n. 5 del Principio contabile sopra richiamato. Il fondo svalutazione crediti è daintendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

ALTRE SPESE CORRENTI

Le altre spese correnti ammontano complessivamente ad € 9.876.243 e rappresentano circa il 30,56% della spesa non coperta da specifica entrata. Tale importo risulta significativamente ridotto rispetto alle previsioni iniziali 2012 (- 2,4 milioni di euro) a causa del taglio dei trasferimenti erariali come meglio evidenziato al paragrafo "Fondo sperimentale di riequilibrio" della presente relazione.

Nelle spese correnti sono inoltre comprese le **spese generali di funzionamento**, che sono, in linea di massima, riconducibili ai progetti "Risorse finanziarie e patrimoniali" e "Affari Generali e Istituzionali" ed ammontano ad € 3.691 milioni.

La previsione delle spese generali è stata formulata, in un'ottica di razionalizzazione della spesa dettata anche da quanto disposto dalla manovra finanziaria approvata con legge 31 luglio 2010 n. 122 di conversione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività", che all'articolo 6 prevede l'obbligo, a partire dal 2011, di contenimento della spesa pubblica. La Legge 122/2010 prevede infatti un contenimento della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, per spese relative a sponsorizzazioni, per spese per missioni, per attività di formazione professionale, nonché della spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi. E' stato attivato dall'esercizio 2011, tramite la gestione informatizzata del P.E.G., un monitoraggio costante che verrà effettuato anche nel corso dell'esercizio 2013 al fine di evitare di superare i limiti di spesa annua consentita per le tipologie di spesa interessate dalla riduzione di cui sopra.

All'interno delle spese generali sono comprese anche le spese per: utenze (€ 525 mila), assicurazioni (€ 811 mila), trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento (€ 290 mila), adesione ad associazioni e diritti segreteria (€ 50 mila), fitti passivi (€ 157 mila), pulizia locali e spese condominiali (€ 197 mila), vestiario (€ 31 mila), prestazioni di servizi (tra cui manutenzioni e pedagogi) e acquisto beni di consumo, tra cui acquisto carburante e lubrificanti (€ 587 mila), spese postali e per pubblicazione bandi di gara (€ 86 mila).

Altra voce importante riguarda la spesa per gli **organi Istituzionali** (Consiglio, Giunta, Difensore civico, Consigliere di parità, Collegio dei Revisori) che ammonta ad Euro 731 mila tra cui € 139 mila per il Consiglio Provinciale ed € 499 mila per la Giunta.

Il livello di rigidità della spesa è in realtà ben superiore a quello che viene normalmente classificato tale nelle analisi contabili. Infatti, una parte delle spese, relativamente ad alcuni servizi di carattere istituzionale, pur non considerate contabilmente spese rigide, ne assumono le caratteristiche per scelta politica.

La spesa viene di seguito evidenziata con riferimento ai Programmi/Progetti del Bilancio 2013.

PROGRAMMA	PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	2013				2014				2015		
			spese finanz. Con fondo pluriennale vincolato	spese finanz. con entrata vincolata e av. Vincolato	spese finanz. con entrate correnti	Totale stanziamento spese correnti TIT. I-III	spese finanz. Con fondo pluriennale vincolato	spese finanz. con entrata vincolata e av. Vincolato	spese finanz. con entrate correnti	Totale stanziamento spese correnti TIT. I-III	spese finanz. con entrata vincolata e av. Vincolato	spese finanz. con entrate correnti	Totale stanziamento spese correnti TIT. I-III
7000	1	Affari generali e istituzionali	178.352,09		1.028.528,86	1.204.880,95			506.000,00	506.000,00		232.000,00	232.000,00
7000	2	Risorse Umane	9.419,44	774.862,17	13.314.665,30	14.098.946,91		156.304,00	13.721.150,24	13.877.454,24	153.154,00	13.339.207,92	13.492.361,92
7000	3	Fondo di riserva			200.000,00	200.000,00			200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00
		Fondo svalutazione crediti			260.000,00	260.000,00			260.000,00	260.000,00		260.000,00	260.000,00
7000	3	Ammortamento mutui			8.443.780,98	8.443.780,98			3.704.874,53	3.704.874,53		3.415.105,98	3.415.105,98
7000	3	Risorse finanziarie e patrimoniali	374,31	5.000,00	2.664.079,10	2.669.453,41		5.000,00	2.586.747,65	2.591.747,65	5.000,00	2.588.904,97	2.593.904,97
7000	4	Sistema Informativo			89.000,00	89.000,00			89.000,00	89.000,00		89.000,00	89.000,00
7000	5	Comunicazione			1.000,00	1.000,00			1.000,00	1.000,00		1.000,00	1.000,00
Totale programma 7000 " Servizi Amministrativi e Finanziari "			188.145,84	779.862,17	25.999.054,24	26.967.062,25	0,00	161.304,00	21.068.772,42	21.230.076,42	158.154,00	20.125.218,87	20.283.372,87
7001	1	Partecipazioni societarie		0,00	242.359,40	242.359,40				0,00			0,00
7001	2	Pianificazione territoriale e urbanistica	42.478,19	47.358,00	5.000,00	94.836,19		10.000,00	5.000,00	15.000,00	10.000,00	5.000,00	15.000,00
7001	3	Sviluppo economico		79.160,20	8.459,02	87.619,22		22.214,88	4.665,12	26.880,00			0,00
7001	4	Sistema informativo territoriale		1.000,00		1.000,00				0,00			0,00
7001	5	Turismo e Promozione territoriale	100.524,62	1.124.569,05	5.000,00	1.230.093,67	1.913,14	6.000,00	5.000,00	12.913,14	6.000,00	5.000,00	11.000,00
7001	6	Cooperazione internazionale				0,00				0,00			0,00
7001	7	Sviluppo locale		211.093,55		211.093,55		108.425,43		108.425,43			0,00
7001	8	Cultura e Sport		24.000,00		24.000,00		17.500,00		17.500,00	17.500,00		17.500,00
Totale programma 7001 " Programmazione e sviluppo "			143.002,81	1.487.180,80	260.818	1.891.002	1.913,14	164.140,31	14.665	180.719	33.500,00	10.000,00	43.500,00
7002	1	Politiche faunistiche e ittiche	37.960,00	17.000,00	125.500,00	180.460,00		17.000,00	125.500,00	142.500,00	17.000,00	125.500,00	142.500,00
7002	2	Tutela ambientale	449.479,60	99.617,60	43.549,20	592.646,40		76.968,00	43.500,00	120.468,00	71.500,00	43.500,00	115.000,00
7002	3	Difesa del suolo e risorse idriche		1.106.080,75		1.106.080,75		980.000,00		980.000,00	980.000,00		980.000,00
7002	5	Polizia Provinciale	16.400,00	26.200,00	27.752,00	70.352,00		1.600,00	27.752,00	29.352,00	1.600,00	27.752,00	29.352,00
7002	6	Politiche ecologiche	83.871,14	102.420,40	10.000,00	196.291,54		36.500,00	10.000,00	46.500,00	36.500,00	10.000,00	46.500,00
7002	7	Gestione integrata dei rifiuti		50.000,00	3.500,00	53.500,00			3.500,00	3.500,00		3.500,00	3.500,00
7002	8	Protezione civile	6.000,00	35.751,00	500,00	42.251,00		7.320,00	500,00	7.820,00		500,00	500,00
7002	10	Ato Idrico/Rifiuti	66.584,00	0,00		66.584,00				0,00			0,00
Totale programma 7002 " Tutela ambientale "			660.294,74	1.427.069,75	210.801	2.298.166	0,00	1.119.388,00	210.752	1.330.140	1.106.600,00	210.752	1.317.352
7003	1	Gestione della rete viaria	130.338,08	263.400,00	3.225.000,00	3.618.738,08		263.400,00	1.730.000,00	1.993.400,00	263.400,00	935.000,00	1.198.400,00
7003	2	Funzioni e servizi inerenti i trasporti e la mobilità	699.194,95	16.355.435,37	843.699,00	17.898.329,32		16.001.674,20	635.000,00	16.636.674,20	16.001.674,20	5.000,00	16.006.674,20
7003	3	Gestione del demanio stradale				0,00				0,00			0,00
Totale programma 7003 " Infrastrutture e mobilità "			829.533,03	16.618.835,37	4.068.699	21.517.067	0,00	16.265.074,20	2.365.000	18.630.074	16.265.074,20	940.000	17.205.074
7004	1	Edilizia scolastica e patrimoniale			1.750.000,00	1.750.000,00			1.005.000,00	1.005.000,00		450.000,00	450.000,00
7004	2	Pubblica istruzione	40.415,71	179.498,00	244.116,00	244.029,71		145.200,00	24.116,00	169.316,00	130.000,00	24.116,00	154.116,00
7004	3	Politiche del lavoro e formaz. Profess.	127.614,97	16.190.400,04	5.500,00	16.323.515,01		8.035.000,00	5.500,00	8.040.500,00	4.735.000,00	5.500,00	4.740.500,00
7004	4	Politiche sociali, giovanili e volontariato	30.207,80	131.824,25	50,00	162.082,05		125.681,25	50,00	125.731,25	125.681,25	50,00	125.731,25
Totale programma 7004 " Servizi alla collettività "			198.238,48	16.501.722,29	1.779.666	18.479.627	0,00	8.305.881,25	1.034.666	9.340.547	4.990.681,25	479.666	5.470.347
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE			2.019.214,90	36.814.670,39	32.319.038,86	71.152.924,14	1.913,14	26.015.787,76	24.693.855,54	50.711.556,44	22.554.009,45	21.765.636,87	44.319.646,32



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

La politica degli investimenti, per la parte relativa alle opere pubbliche, si riflette ormai da alcuni anni in un piano oggetto di apposito provvedimento, il "Programma Triennale dei lavori pubblici".

Trattasi di uno strumento programmatico che consente la redazione di una Relazione Previsionale e Programmatica veritiera fondata su valori contabili credibili da iscrivere nel bilancio pluriennale, facendo sì che la programmazione diventi sempre più concreta ed aderente alla realtà, riducendo di conseguenza il grado di irrealizzabilità delle opere previste.

Le spese di investimento, ammontano nel triennio 2013/2015 in complessivi €. 46.582.514,42 e sono destinate agli interventi riepilogati nelle tabelle che seguono, nelle quali sono indicate anche le diverse fonti di finanziamento.

Per il finanziamento degli investimenti, oltre all'attivazione delle classiche fonti ricorso all'indebitamento e trasferimenti l'ente ha sfruttato la capacità di generare internamente flussi finanziari, in altri termini ha utilizzato le tecniche proprie dell'autofinanziamento, nello specifico risorse di parte corrente, mentre con l'approvazione del rendiconto 2012, avvenuta nel mese di maggio u.s., è stato possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione, risultante dalla chiusura dell'esercizio 2012. In dettaglio il finanziamento nel triennio delle spese di investimento è assicurato come segue:

FINANZIAMENTI	2013	2014	2015	TOTALE
ENTRATE DA CAPITALE				
Alienazione beni patrimoniali a finanziamento investimenti		2.444.000,00	1.774.000,00	4.218.000,00
Trasferimenti dallo Stato	10.994.365,82	-	-	10.994.365,82
Trasferimenti dalla Regione	1.263.136,74	293.093,98	519.595,76	2.075.826,48
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	100.000,00	-	-	100.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	-	-	-	-
Riscossione di crediti	-	-	-	-
ENTRATE DA PRESTITI				
Mutui da carico della Provincia	-	-	-	-
Mutui con onere di ammortamento a carico di altri enti	-	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.897.601,80			1.897.601,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	19.058.178,99	2.622.263,36	2.220.000,00	23.900.462,35
AVANZO ECONOMICO	1.535.692,57	1.829.565,40	31.000,00	3.396.257,97
TOTALE	34.848.975,92	7.188.942,74	4.544.595,76	46.582.514,42

\\srvnas01\utenza\HB\BILANCIO\Bil-2013\spesa in conto capitale _triennio.xls\Foglio1

Per una dettagliata descrizione degli interventi si rinvia alle specifiche schede programma / progetto della presente relazione.

3.2 – OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Si rinvia per la dettagliata descrizione degli obiettivi dell'Ente ai punti:

- 3.4 "Programmi"
- 3.5 "Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma"
- 3.6 "Spesa prevista per la realizzazione del Programma"
- 3.7 "Descrizione del Progetto di cui al Programma"
- 3.8 "Spesa prevista per la realizzazione del Progetto"
- 3.9 "Riepilogo programmi per fonti di finanziamento"



3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
07000	24.216.039,16	60.000,00	85.825,00	24.361.864,16	23.986.267,02	60.000,00	83.000,00	24.129.267,02	24.102.755,74	60.000,00	88.000,00	24.250.755,74
07001	1.147.373,20	43.500,00	442.730,00	1.633.603,20	510.635,00	20.000,00	441.330,00	971.965,00	376.882,48	20.000,00	441.330,00	838.212,48
07002	1.799.397,24	92.000,00	244.090,00	2.135.487,24	1.302.903,60	92.000,00	224.095,00	1.618.998,60	1.186.952,00	92.000,00	207.100,00	1.486.052,00
07003	19.048.884,01	0,00	3.288.433,55	22.337.317,56	17.084.811,81	0,00	4.294.000,00	21.378.811,81	17.054.811,81	0,00	816.000,00	17.870.811,81
07004	12.841.436,28	0,00	1.066.110,00	13.907.546,28	12.227.868,00	0,00	3.825.890,00	16.053.758,00	12.227.868,00	0,00	4.796.000,00	17.023.868,00
TOTALE	59.053.129,89	195.500,00	5.127.188,55	64.375.818,44	55.112.485,43	172.000,00	8.868.315,00	64.152.800,43	54.949.270,03	172.000,00	6.348.430,00	61.469.700,03

**3.4 PROGRAMMA N° 7000 SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI****N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.4.1 Descrizione del Programma

Nel presente programma rientrano tutte le azioni rivolte a valorizzare le "risorse" dell'ente, nel particolare quadro normativo determinato dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135.

In particolare si fa riferimento alle politiche:

- relative alle risorse umane (formazione del personale, rotazione delle mansioni e percorsi di carriera, valutazione e incentivazione ecc.);
- di supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'ente in materia amministrativa e legale;
- di bilancio (programmazione delle risorse, rispetto del patto di stabilità, modalità di finanziamento degli investimenti, miglioramento della leggibilità del bilancio);
- di gestione dei sistemi informativi;
- di valorizzazione del patrimonio immobiliare provinciale ed ottimizzazione del sistema degli acquisti.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Per comprendere le ragioni delle scelte dell'amministrazione in materia di "risorse" è opportuno articolare i diversi ambiti di intervento degli assessorati.

Politiche del personale

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, la razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori e la qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

Relativamente alle politiche di bilancio l'amministrazione intende:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie anche attraverso una costante attività di monitoraggio, pur mantenendo inalterati gli attuali livelli di qualità dei servizi;
- favorire la "capacità di spesa" rispetto agli stanziamenti di bilancio, anche finalizzata al contenimento dell'avanzo di amministrazione;
- facilitare l'interazione tra Consiglio e organo esecutivo in fase di discussione del bilancio e delle relative variazioni, mediante il miglioramento delle tecniche di presentazione delle politiche e delle connesse risorse finanziarie;
- garantire il rispetto del patto di stabilità interno;
- garantire un corretto equilibrio tra le differenti forme di finanziamento, in termini di articolazione del passivo patrimoniale e di costo del capitale;
- razionalizzare le modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate alla riduzione dei costi;
- ottimizzare le risorse disponibili procedendo ad una razionalizzazione degli acquisti garantendo l'efficacia dell'azione.

Comunicazione e sistema informativo

- Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa potenziando l'efficienza comunicativa dell'ente nei confronti dell'utenza esterna, sia essa

- Migliorare l'efficienza tramite l'adozione di piattaforme informatiche innovativi

3.4.3 Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Relativamente alle politiche di investimento si attivano le procedure necessarie al reperimento delle risorse finanziarie sia tramite ricorso al credito ricercando forme di finanziamento che comportino una convenienza economica, sia dando attuazione al programma di valorizzazione di beni immobili dell'Ente, allegato annualmente al Bilancio di previsione, anche attraverso procedure di appalto/permuta.

Valorizzazione patrimonio immobiliare ed ottimizzazione del sistema degli acquisti

Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge 133/2008 anche la Provincia è chiamata annualmente ad espletare un piano delle alienazioni triennale in cui vengono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che andrà a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria.

Ai fini di valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare, si prevede di attivare, oltre alla vendita, come metodo di dismissione dei beni, anche l'appalto congiunto (esecuzione di lavori congiunta all'acquisizione di beni materiali).

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo in data 25 maggio 2012;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti; procedimenti disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente (con esclusione delle questioni relative a procedimenti sanzionatori), sia direttamente sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati; fornitura di consulenza legale in funzione di staff agli altri Settori dell'ente su questioni di carattere giuridico; adeguamento delle normative regolamentari dell'Ente alle innovazioni legislative sopravvenute (direttamente in caso di regolamenti di propria competenza oppure tramite supporto agli Uffici o agli organi istituzionali in caso di regolamenti di competenza di altri Settori o redatti su iniziativa della Giunta o del Consiglio provinciali), assistenza nei procedimenti disciplinari.
- assistenza alla Giunta ed al Consiglio provinciale, predisposizione e conservazione dei relativi atti; partecipazione della Provincia ad associazioni e manifestazioni di pubblico interesse; gestione delle segreterie degli Organi; gestione del fondo destinato al funzionamento dei Gruppi consiliari; coordinamento delle commissioni consiliari e delle relative segreterie e gestione diretta di alcune commissioni; supporto all'Ufficio di presidenza del consiglio e all'Ufficio di presidenza integrato predisposizione degli atti inerenti al funzionamento del Difensore civico, della Commissione provinciale per le pari opportunità e della Consulta provinciale femminile; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, sia cartaceo che informatico; gestione dell'albo pretorio informatico; gestione dell'archivio di deposito.

Politiche del personale

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

la programmazione triennale del fabbisogno di personale, la conseguente elaborazione dei piani occupazionali annuali e il reclutamento

- delle risorse anche attraverso forme di lavoro flessibile, laddove consentito;
- la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative;
 - l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
 - il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
 - lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
 - la corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale.

Politiche di bilancio

Con il 2013 entra a pieno regime la nuova gestione del sistema finanziario in attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. 28 Dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" disciplina la fase della sperimentazione prevedendo che per gli enti in sperimentazione, e dal 2013 entra in piena produzione il nuovo sistema di bilancio armonizzato. I bilanci, redatti secondo i nuovi schemi, diventano pertanto omogenei, confrontabili e aggregabili con il settore pubblico allargato, consentendo quindi il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale). Armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio è un'operazione improcrastinabile sia per le amministrazioni pubbliche centrali che per gli enti territoriali al fine di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

La nuova disciplina, peraltro, permette una puntuale programmazione finanziaria complessiva che si attuerà, prioritariamente, per perseguire i obiettivi:

- miglioramento della leggibilità del bilancio e del budget dell'ente (piano esecutivo di gestione);
- mantenimento del sistema di produzione di stampe sugli obiettivi e sulle entrate/spese impostato nel corso dell'esercizio 2008;
- rispetto del patto di stabilità interno;
- ricerca di forme di finanziamento economicamente più vantaggiose (ad esempio, Finanziamenti agevolati, Bop, operazioni di liquidità, swap, finanziamenti UE ecc. aperture di credito).
- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi interni tramite una costante attività di controllo di gestione per accertare sistematicamente i rapporti costi/risultati e il rispetto degli obiettivi;

Sistemi informativi

La politica dei sistemi informativi è improntata a rendere sempre più efficienti le azioni che la PA svolge verso gli stakeholder, siano essi cittadini, imprese o altri enti locali. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. La trasparenza diventa un elemento essenziale della funzione informatica, in attuazione delle diverse normative che si sono succedute negli ultimi tempi come la delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", dove la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche adotta delle indicazioni integrative e non sostitutive delle linee guida precedentemente adottate. A tale scopo è necessario prestare la massima attenzione alle novità tecnologiche che, su una base di costo/beneficio, permettano di fornire la trasparenza e l'efficienza richiesta dalle ultime normative. In particolare è necessario implementare l'utilizzo della PEC, laddove possibile, e della firma digitale, permettendo in tal modo di ridurre drasticamente i tempi

tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione interni quali la webTV.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e specialisti informatici.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sussistono indirizzi regionali di riferimento.



1° livello				missione programma 118/11 descrizione	2013	2014	2015
programma 267/00	piano finanziario	missione 118/11	programma 118/11				
07000	1	01	01	Organi istituzionali	999.386,17	455.800,68	131.800,68
07000	1	01	02	Segreteria generale	1.275.677,03	1.241.677,03	1.231.346,03
07000	1	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.554.231,15	2.553.856,84	2.551.697,84
07000	1	01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	111.801,08	34.269,63	36.426,95
07000	1	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	61.658,05	61.658,05	61.431,05
07000	1	01	06	Ufficio tecnico	40.691,97	41.275,29	40.441,97
07000	1	01	08	Statistica e sistemi informativi	359.559,39	359.559,39	356.644,39
07000	1	01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	29.819,54	29.819,54	29.819,54
07000	1	01	10	Risorse umane	3.578.246,51	3.558.410,51	3.400.013,51
07000	1	01	11	Altri servizi generali	605.589,81	414.294,35	410.026,35
07000	1	03	01	Polizia locale e amministrativa	581.263,72	549.563,72	533.084,72
07000	1	03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	37.424,45	37.424,45	37.424,45
07000	1	04	02	Altri ordini di istruzione	867.087,30	867.107,30	865.115,30
07000	1	05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	57.546,60	57.546,60	57.546,60
07000	1	05	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	61.057,27	59.307,27	55.257,27
07000	1	06	01	Sport e tempo libero	33.565,47	33.565,47	33.565,47
07000	1	07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	630.986,00	630.986,00	630.986,00
07000	1	08	01	Urbanistica e assetto del territorio	440.054,32	424.408,95	424.588,95
07000	1	09	01	Difesa del suolo	659.097,20	659.097,20	654.656,20
07000	1	09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.238,23	25.238,23	24.713,23
07000	1	09	03	Rifiuti	35.597,81	35.597,81	35.364,81
07000	1	09	04	Servizio idrico integrato	167.381,65	167.381,45	166.540,45
07000	1	09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	74.097,73	71.541,13	69.966,13
07000	1	09	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	342.673,03	334.647,39	331.847,39
07000	1	10	02	Trasporto pubblico locale	115.125,36	115.125,36	115.125,36
07000	1	10	04	Altre modalità di trasporto	84.723,61	84.723,61	84.723,61
07000	1	10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.396.584,37	2.396.078,81	2.343.078,81
07000	1	11	01	Sistema di protezione civile	70.207,25	70.207,25	67.707,25
07000	1	11	02	Interventi a seguito di calamità naturali	25.000,00	25.000,00	-
07000	1	12	02	Interventi per la disabilità	87.578,91	87.578,91	87.578,91
07000	1	12	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.500,00	3.500,00	3.500,00
07000	1	14	01	Industria PMI e Artigianato	653,00	653,00	653,00
07000	1	15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	870.635,09	824.305,47	789.033,47
07000	1	15	02	Formazione professionale	487.459,26	487.009,26	484.827,26
07000	1	16	02	Caccia e pesca	288.267,94	262.970,94	257.718,94
07000	1	17	01	Fonti energetiche	4.015,00	4.015,00	4.015,00
07000	1	20	01	Fondo di riserva	200.000,00	200.000,00	200.000,00
07000	1	20	02	Fondo svalutazione crediti	260.000,00	260.000,00	260.000,00
07000	1	50	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.041.340,21	907.272,69	784.073,53
07000	4	50	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	7.402.440,77	2.797.601,84	2.631.032,45
Totale spese correnti					26.967.062,25	21.230.076,42	20.283.372,87

programma 267/00	1° livello piano finanziario 118/11	missione 118/11	programma 118/11	missione programma 118/11	descrizione	2013	2014	2015
07000	2	04	02		Altri ordini di istruzione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
					Totale spese di investimento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
					Totale 7000	26.997.062,25	21.260.076,42	20.313.372,87



3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7000

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA	0,00		0,00	
• UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	968.008,01	161.304,00	158.154,00	
TOTALE (A)	968.008,01	161.304,00	158.154,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	26.029.054,24	21.098.772,42	20.155.218,87	
TOTALE (C)	26.029.054,24	21.098.772,42	20.155.218,87	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	26.997.062,25	21.260.076,42	20.313.372,87	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07000

IMPIEGHI

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot	Entità (b)	% su tot	Entità (c)	% su tot		
26.967.062,25	100%	0,00		30.000,00		26.997.062,25	27,38%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot	Entità (b)	% su tot	Entità (c)	% su tot		
21.230.076,42	100%	0,00		30.000,00		21.260.076,42	38,58%

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot	Entità (b)	% su tot	Entità (c)	% su tot		
20.283.372,87	100%	0,00		30.000,00		20.313.372,87	43,94%



3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

Acquisto di strumenti tecnici/informatici.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Nell'ambito del progetto convergono le seguenti attività: segreteria generale, ufficio archivio e protocollo, attività di portierato e centralino, servizio appalti e contratti, servizio espropri, servizio legale che assicurano il necessario supporto ai Settori dell'ente ed agli organi istituzionali.

In particolare, in continuità rispetto al passato, vengono assicurate:

- la corretta gestione dei procedimenti contrattuali attraverso la predisposizione di bandi, avvisi, lettere invito ed esiti di gara, la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara, nonché degli avvisi di avvenuta aggiudicazione, l'assistenza alle Commissioni di gara e la redazione dei relativi atti e verbali, la predisposizione degli atti e la cura delle attività connesse al rogito dei contratti sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo in data 25 maggio 2012;
- la corretta gestione amministrativa dei procedimenti espropriativi, a favore della Provincia di Savona o di privati per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità e procedimenti connessi disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001;
- la partecipazione della Provincia ad associazioni di interesse pubblico, nei settori economici, culturali e sociali, sia attraverso la corresponsione delle quote di adesione, sia attraverso contributi in occasione di manifestazioni di alto profilo sociale e morale;
- l'espletamento dell'iter procedurale per l'adozione delle deliberazioni di giunta e di consiglio (esempio: esame delle proposte di deliberazione pervenute alle relative segreterie, al fine di verificarne la corretta impostazione formale, predisposizione degli ordini del giorno, convocazione ed assistenza alle sedute consiliari, attività di segreteria e di supporto alle Commissioni Consiliari;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori provinciali, nonché l'erogazione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza e la gestione delle spese di rappresentanza;
- la gestione del budget dei Gruppi consiliari, coerentemente con quanto disposto dal Regolamento del Consiglio provinciale; la gestione delle spese inerenti al funzionamento dell'Ufficio di presidenza del consiglio;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento dei compiti del Difensore civico, ivi compresa l'erogazione dell'indennità di funzione;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento dei compiti della Commissione provinciale per le pari opportunità e della Consulta provinciale femminile, coerentemente con quanto disposto dai rispettivi Regolamenti di istituzione e di funzionamento.

È inoltre inserita nel progetto la gestione dell'Ufficio Diritti Animali la cui attività è stata riavviata nell'anno 2010 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 152.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al Settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente. Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.

1° livello					missione programma 118/11 descrizione	2013	2014	2015
programma 267/00	progetto 267/00	piano finanziario 118/11	missione 118/11	programma 118/11				
07000	00001	1	01	01	Organi istituzionali	794.685,49	311.100,00	37.100,00
07000	00001	1	01	02	Segreteria generale	109.000,00	85.000,00	85.000,00
07000	00001	1	01	11	Altri servizi generali	299.995,46	108.700,00	108.700,00
07000	00001	1	09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Totale spese correnti						1.204.880,95	506.000,00	232.000,00

1° livello					missione programma 118/11 descrizione	2013	2014	2015
programma 267/00	progetto 267/00	piano finanziario 118/11	missione 118/11	programma 118/11				
Totale spese in conto capitale						-	-	-
Totale 7000 01						1.204.880,95	506.000,00	232.000,00



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00001

IMPIEGHI

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.204.880,95	100,00 %	0,00		0,00		1.204.880,95	1,23%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
506.000,00	100,00 %	0,00		0,00		506.000,00	0,92%

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
232.000,00	100,00 %	0,00		0,00		232.000,00	0,51%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

RISORSE UMANE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Per questo motivo è in corso un processo continuo di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura.

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. Accanto al divieto di procedere ad assunzioni di personale fino a che non sarà definito il ruolo istituzionale della Provincia, si è aggiunta la difficile gestione dell'esodo del personale verso enti che abbiano una maggiore certezza di stabilità. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono molto limitate. Tuttavia, il servizio al cittadino continuerà ad essere erogato con le stesse modalità operative utilizzando sempre di più lo strumento della costante riorganizzazione interna dei settori, la mobilità intersettoriale e l'allargamento delle mansioni.

Il piano della performance basato anche su obiettivi di processo, potrà essere lo strumento per riflettere sui processi trasversali dell'Ente, rendendo possibile in modo analitico e razionale, la riorganizzazione di alcuni uffici e di alcuni servizi al cittadino anche nell'ottica di un futuro ridimensionamento strutturale dell'Ente Provincia.

In un periodo così complesso l'Amministrazione si farà carico di fornire, nell'ambito delle limitate risorse finanziarie a disposizione, al personale occasioni di formazione di approfondimento tecnico e di supporto al cambiamento organizzativo, accanto a iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.

Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale è data, pertanto, priorità alla massima flessibilità delle figure professionali e alla mobilità interna. Non sarà possibile, come già detto, ripristinare il turn over e neppure procedere ad assunzioni a tempo determinato per far fronte a necessità temporanee.

La gestione ordinaria degli istituti giuridici ed economici tiene conto della normativa in continua evoluzione in materia fiscale e contributiva in modo da fornire tutte le necessarie risposte all'utenza interna, nell'ottica di erogazione di un servizio sempre più completo ed ottimale.

Il sistema di relazioni sindacali è improntato al rispetto dei reciproci ruoli, tenendo anche presente l'evoluzione normativa che riduce notevolmente lo spazio negoziale e riporta ad un sistema di tipo pubblicistico la gestione del rapporto di lavoro.

Le nuove disposizioni normative, inoltre, rendono obbligatoria la trasparenza totale (cosiddetta "amministrazione aperta") e prevedono adempimenti che implicheranno un notevole impegno da parte di tutto il personale.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

- Programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato e determinato
- Elaborazione e gestione dei piani occupazionali
- Gestione giuridico-amministrativa del personale
- Gestione economico-previdenziale del personale
- Gestione delle relazioni sindacali
- Elaborazione e gestione dei piani di sviluppo e formazione
- Elaborazione e programmazione degli strumenti di valutazione del personale

**3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione al settore con particolare riferimento agli strumenti informatici, il cui costante aggiornamento rende possibile l'adeguamento delle procedure alla normativa vigente e alle esigenze organizzative necessarie ad una ottimale fornitura del servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari;
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

Per questi motivi, l'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica.

1° livello					missione programma 118/11 descrizione	2013	2014	2015
programma 267/00	progetto 267/00	piano finanziario 118/11	missione 118/11	programma 118/11				
07000	00002	1	01	01	Organi istituzionali	190.659,25	130.659,25	80.659,25
07000	00002	1	01	02	Segreteria generale	1.148.677,03	1.138.677,03	1.128.346,03
07000	00002	1	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	584.657,70	584.657,70	582.498,70
07000	00002	1	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	56.658,05	56.658,05	56.431,05
07000	00002	1	01	06	Ufficio tecnico	45.691,97	46.275,29	45.441,97
07000	00002	1	01	08	Statistica e sistemi informativi	270.559,39	270.559,39	267.644,39
07000	00002	1	01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	29.819,54	29.819,54	29.819,54
07000	00002	1	01	10	Risorse umane	3.573.246,51	3.553.410,51	3.395.013,51
07000	00002	1	01	11	Altri servizi generali	293.594,35	293.594,35	289.326,35
07000	00002	1	03	01	Polizia locale e amministrativa	577.963,72	546.263,72	529.784,72
07000	00002	1	04	02	Altri ordini di istruzione	481.087,30	481.107,30	479.115,30
07000	00002	1	05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	57.546,60	57.546,60	57.546,60
07000	00002	1	05	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	61.057,27	59.307,27	55.257,27
07000	00002	1	06	01	Sport e tempo libero	33.565,47	33.565,47	33.565,47
07000	00002	1	07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	630.986,00	630.986,00	630.986,00
07000	00002	1	08	01	Urbanistica e assetto del territorio	440.054,32	424.408,95	424.588,95
07000	00002	1	09	01	Difesa del suolo	659.097,20	659.097,20	654.656,20
07000	00002	1	09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	24.038,23	24.038,23	23.513,23
07000	00002	1	09	03	Rifiuti	35.597,81	35.597,81	35.364,81
07000	00002	1	09	04	Servizio idrico integrato	167.381,65	167.381,45	166.540,45
07000	00002	1	09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	74.097,73	71.541,13	69.966,13
07000	00002	1	09	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	342.673,03	334.647,39	331.847,39
07000	00002	1	10	02	Trasporto pubblico locale	115.125,36	115.125,36	115.125,36
07000	00002	1	10	04	Altre modalità di trasporto	84.723,61	84.723,61	84.723,61
07000	00002	1	10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.380.584,37	2.380.078,81	2.327.078,81
07000	00002	1	11	01	Sistema di protezione civile	70.207,25	70.207,25	67.707,25
07000	00002	1	11	02	Interventi a seguito di calamità naturali	25.000,00	25.000,00	-
07000	00002	1	12	02	Interventi per la disabilità	87.578,91	87.578,91	87.578,91
07000	00002	1	12	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.500,00	3.500,00	3.500,00
07000	00002	1	15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	773.775,09	727.445,47	692.173,47
07000	00002	1	15	02	Formazione professionale	487.459,26	487.009,26	484.827,26
07000	00002	1	16	02	Caccia e pesca	288.267,94	262.970,94	257.718,94
07000	00002	1	17	01	Fonti energetiche	4.015,00	4.015,00	4.015,00
Totale spese correnti						14.098.946,91	13.877.454,24	13.492.361,92

1° livello					missione programma 118/11 descrizione	2013	2014	2015
programma 267/00	progetto 267/00	piano finanziario 118/11	missione 118/11	programma 118/11				
Totale spese in conto capitale								
Totale 7000 02						14.098.946,91	13.877.454,24	13.492.361,92



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00002

IMPIEGHI

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot	Entità (b)	% su tot	Entità (c)	% su tot		
14.098.946,91	100%	0,00		0,00		14.098.946,91	14,30%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot	Entità (b)	% su tot	Entità (c)	% su tot		
13.877.454,24	100%	0,00		0,00		13.877.454,24	25,18%

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	% su tot	Entità (b)	% su tot	Entità (c)	% su tot		
13.492.361,92	100%	0,00		0,00		13.492.361,92	29,18%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

L'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, e quindi una nuova modalità di imputazione delle spese, implica una nuova modalità di gestione degli investimenti per il periodo necessario alla loro realizzazione. Le opere e i lavori pubblici, ancorché comportino impegni di spesa con scadenze oltre l'esercizio finanziario, devono, al momento dell'attivazione, avere adeguata copertura finanziaria, "avvicinando" il momento dell'informazione finanziaria alla cassa.

Relativamente alle politiche di investimento la Provincia non può prescindere da alcuni aspetti che, in qualche modo, giocano un ruolo determinante nelle scelte, ed in particolare il rispetto del patto di stabilità che allo stato attuale diventa ogni anno sempre di più difficile, sia per quanto riguarda l'obiettivo da raggiungere, sia le risorse dell'ente che ogni anno diventano più scarse. A tal fine si attuano le misure necessarie finalizzate al:

- Reperimento risorse finanziarie sia tramite ricorso al credito ricercando forme di finanziamento che comportino una convenienza economica, sia dando attuazione al programma di valorizzazione di beni immobili dell'Ente, allegato annualmente al Bilancio di previsione, anche attraverso procedure di appalto/permuta. Per quanto attiene al ricorso all'indebitamento, si cercherà di avvantaggiare la procedura di "apertura di credito", indubbiamente più conforme rispetto ai nuovi principi contabili dettati dal DPCM del 28 dicembre 2011, per garantire l'inerenza e la corrispondenza tra flussi di risorse acquisite con il ricorso all'indebitamento e fabbisogni di spesa d'investimento.
- Gestione dei beni mobili della Provincia con attivazione delle procedure sia per nuove acquisizioni (arredi e attrezzature) sia per l'eventuale messa a fuori uso e conseguente alienazione ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento. Per quanto riguarda gli Istituti Scolastici, è stata decentrata, ormai da alcuni anni, la gestione relativa all'acquisto degli arredi, delle utenze e cancelleria ai singoli Dirigenti Scolastici, in un'ottica di una più ampia autonomia scolastica ed ottimizzazione e responsabilizzazione delle risorse.
- Gestione del patrimonio immobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e come fonte di reddito per l'Amministrazione. Preme evidenziare, in questo contesto, la difficile situazione economica del Paese che, in grande parte, influenza anche il mercato immobiliare, ed infatti negli ultimi anni le alienazioni concluse positivamente da parte della Provincia sono state molto limitate. In applicazione a quanto disposto dall'art. 58 del decreto legge 112/08 convertito nella Legge 133/2008 e a seguito della sempre minori risorse disponibili, si conferma l'obiettivo, anche per il prossimo triennio di monitorare costantemente il patrimonio immobiliare in modo da poter ottenere la massima valorizzazione dello stesso, compatibilmente con l'eventuale interesse storico-architettonico degli stessi da parte della Soprintendenza Regionale, ai sensi di quanto previsto dal nuovo Codice dei Beni Culturali. Proprio a tal fine, oltre alla vendita, come metodo di dismissione standard dei beni, si prevede anche l'appalto congiunto (esecuzione di lavori congiunta alla alienazione di beni materiali), procedura da attivare in sinergia con i servizi tecnici. In tal modo si riuscirà a velocizzare la dismissione dei beni non più in uso, garantendo contemporaneamente la loro alienazione. L'appalto congiunto potrà essere realizzato indicativamente cedendo beni immobili la cui stima non superi il 10% circa del valore dell'appalto a base d'asta. Sempre nell'ottica di rendere più facile la dismissione dei cespiti inseriti nel piano delle valorizzazioni triennale, l'ufficio prenderà in considerazione la possibilità di alienare a mezzo di fondo investimenti per la valorizzazione. Il fondo ha lo scopo di promuovere e ottimizzare i processi di dismissione di patrimoni immobiliari mediante l'acquisto di immobili da Enti pubblici. All'approvazione del piano delle alienazioni 2013 - 2015 sarà conseguente un'attività di verifica tecnica, urbanistica e catastale. Questa attività sarà svolta dal gruppo di lavoro, all'uopo costituito con delibera di giunta n. 126 del 5/5/2009. Il gruppo costituito da varie professionalità tecniche/amministrative di vari settori provinciali, lavorerà in completa sinergia per la ultimazione delle pratiche tecniche relative a vari cespiti facenti parte del piano.



Nell'estate del 2012 è stato completato il censimento dei beni immobili con l'inserimento di oltre 2.500 cespiti, istituito dal MEF - portale del Tesoro ai sensi dell' art. 2, comma 222, della legge n.191 del 2009. Nel corso del 2013 sarà aggiornata la banca dati con tutti i movimenti e le dismissioni relative al Patrimonio immobiliare della Provincia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Con il 2013 continua il biennio di sperimentazione del sistema di armonizzazione dei bilanci pubblici, previsto dal Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011. Nel corso del 2012, in qualità di ente sperimentatore, la Provincia ha contribuito alla rivisitazione della riforma verificando e proponendo integrazioni e correzioni previste dalla normativa del 2011 in base alla propria esperienza.

Dal 2013 la previsione di cassa, che nel 2012 costituiva un elemento accessorio, diventa elemento autorizzatorio, in quanto consente l'elaborazione dei conti di cassa consolidati delle amministrazioni pubbliche. Tale valore, inoltre, permette un più attento monitoraggio degli obiettivi del patto di stabilità.

Dal 2013 inoltre, come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 21 del 13 febbraio 2012, saranno attuate le disposizioni riguardanti la contabilità economica-patrimoniale, il piano integrato dei conti ed il bilancio consolidato. Per quanto riguarda la contabilità economica-patrimoniale, il nostro ente già da parecchi anni gestisce la contabilità economica, pertanto nel 2013 si dovrà acquisire il nuovo piano dei conti e "convertire" le scritture contabili sul nuovo sistema. Non è mai stato predisposto, di contro, il bilancio consolidato con gli enti partecipati e quindi il 2013 sarà il vero anno di sperimentazione su questo fronte e i cui risultati si vedranno nel 2014 con la redazione del rendiconto consolidato.

La finanzia locale negli ultimi due anni ha risentito pesantemente anche dell'attuazione del federalismo fiscale, ed in particolare sia del del D.Lgs. 68/2011, come meglio evidenziato nella sezione 2 della Relazione previsionale, sia del Decreto 201/2011 che in parte ha modificato il precedente decreto ma soprattutto del DL 95/2012. In particolare il federalismo ha "fiscalizzato" i trasferimenti statali, prevedendo un unico fondo di riequilibrio, che dovrà convergere, a partire dal 2014, nel fondo perequativo, una volta che sarà a regime il sistema dei costi standard degli Enti locali. Complessivamente tali manovre conducono ad una riduzione complessiva dei trasferimenti statali, che, a fronte di una strutturale propensione all'aumento della spesa per l'erogazione dei servizi, dovuta ad un incremento costante del costo di acquisizione dei fattori produttivi (in particolare il lavoro e le utenze), costringe l'Amministrazione a rivedere continuamente la struttura dei processi produttivi, migliorando la capacità di spesa, e a rimodulare le proprie condizioni di indebitamento complessivo. Da sottolineare inoltre i tagli, ormai da considerare strutturali, da parte della Regione Liguria a finanziamento delle funzioni delegate, che costringono la Provincia a dover finanziarie, con risorse proprie, anche queste funzioni. Inoltre con il DL Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, e modificato dalla legge di stabilità 2013, il fondo di riequilibrio ha subito, per il comparto province, una ulteriore riduzione pari a 500 milioni nel 2012, 1.200 milioni per il 2013 e 2014 e 1250 nel 2015. La ripartizione dei tagli tra le province è stata predisposta con DM del 25 ottobre 2012 relativamente all'anno 2012, mentre per il 2013, a fronte di una prima ipotesi basata sul principio dei consumi intermedi rilevati con il codice SIOPE del 2011, sono stati riformulati dal Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013. La nostra provincia, a seguito del suddetto decreto ministeriale, nel 2012 ha subito un taglio di circa 4,5 milioni di euro, mentre per il 2013 e 2014 il taglio è pari ad € 6.764.463. Per quanto riguarda il 2015, il taglio previsto, pari ad € 11.456.543, supera l'importo dei trasferimenti previsti nel fondo sperimentale di riequilibrio, e pertanto si è operata una riduzione dell'entrata RCA, in quanto previsto espressamente dallo stesso Decreto 95/2011.

Pertanto sempre più, a decorrere dal 2013 le azioni previste nell'ambito del progetto, in continuità con l'azione già avviata nei periodi precedenti, ed in coerenza con gli indirizzi delineati nel programma di mandato, saranno dirette a riorganizzazione e a riqualificare il lavoro all'interno dei servizi allo scopo di permettere il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo assegnati al settore in un'ottica di riduzione delle risorse.

L'obiettivo è quello di supportare gli organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'Ente, favorendo al contempo lo sviluppo dei sistemi di programmazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di bilancio.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento della gestione attiva del debito in relazione alla reale sostenibilità degli oneri finanziari indotti e alle opportunità offerte dal mercato finanziario. In particolare si utilizzeranno le risorse provenienti dalle alienazioni dei beni immobili per la riduzione dell'indebitamento ai fini di ridurre l'incidenza delle spese di ammortamento sulle spese correnti come indicato nella parte seconda della presente relazione revisionale programmatica a pag 64.

L'attuale assetto normativo del patto di stabilità interno è stato ulteriormente modificato dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 che disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Con Circolare n. 5/2013 sono stati definiti i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole da parte degli enti locali ivi inclusi il metodo di calcolo degli obiettivi programmatici ed il nuovo meccanismo premiale basato sulla virtuosità.

La notevole riduzione delle entrate crea peraltro un riscontro negativo sull'andamento del patto di stabilità, richiedendo una attenta attività del monitoraggio, essenziale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno comporta l'applicazione di una serie di misure sanzionatorie quali: il divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale medio degli impegni effettuati nell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, compreso il divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della sanzione, la rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, indicati nell'articolo 82 del TUEL, apportando una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010 ed infine l'assoggettamento ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti. In caso di mancata capienza dei predetti fondi, gli enti interessati dovranno versare le somme residue all'entrata del bilancio dello Stato;

Sono sempre valide le disposizioni confermate dalla legge di stabilità 2012, già introdotte dal Decreto legge n. 98/2011, relativamente alle misure 'antielusive' delle regole del patto di stabilità interno, finalizzate ad assicurare il rispetto da parte degli enti locali della disciplina del patto recata dal presente articolo.

In particolare, si dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurano elusivi delle regole del patto di stabilità interno e si introducono sanzioni pecuniarie per i responsabili di atti elusivi delle regole del patto.

In particolare, il provvedimento assegna alle Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti - qualora accertino che il rispetto del patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, il compito di irrogare sanzioni pecuniarie sia agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi sia al responsabile del servizio economico-finanziario.

Anche per il 2013 verrà mantenuta l'attuale gestione del Peg che permette un'analisi puntuale dei singoli obiettivi assegnati con la possibilità di monitorare in tempo reale l'andamento degli stessi. I risultati raggiunti, in termini di semplificazione della procedura, di riduzione dei tempi di predisposizione del bilancio e di leggibilità delle proposte, confermano l'opportunità di proseguire nel processo avviato, migliorando e qualificando il lavoro svolto soprattutto sotto il profilo dei tempi e della correlazione delle proposte di spesa rispetto agli obiettivi del programma di mandato.

Già dalla fine del 2010 è stata resa operativa la nuova versione informatica della gestione finanziaria in ambiente web, in concomitanza con il controllo di gestione e la gestione finanziaria delle opere pubbliche, al fine di monitorare costantemente ogni fase di realizzazione, in collegamento con il bilancio e con le registrazioni contabili delle entrate destinate al loro finanziamento.

Per quel che riguarda infine le attività strettamente connesse all'ambito economico-finanziario, queste possono essere sintetizzate in:

- Supporto agli organi di governo della programmazione strategica di cui alla relazione previsionale e programmatica e relativi documenti di supporto nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione



- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta dei programmi e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Attivazione delle procedure contabili previste dal D.Lgs 118/2011 relativamente all'armonizzazione dei sistemi contabili
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente con particolare riferimento a quella rigida e fissa
- Gestione oculata dell'indebitamento per investimenti al fine di valutare l'impatto degli oneri sul conto del bilancio e sul conto economico con attivazione di forme innovative di ricorso all'indebitamento per la riduzione degli oneri indotti anche in riferimento dello stato di avanzamento degli interventi, ricorrendo, se possibile a forme diverse quali l'apertura di credito;
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili internazionali e nazionali;
- Attuazione della contabilità economico-patrimoniale conforme ai nuovi schemi previsti dai Decreti del Ministero del 28 dicembre 2011 in attuazione al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Svolgimento e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Osservanza dei contenuti del patto di stabilità interni con particolare riferimento ai vincoli imposti dal Patto
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione della giacenze di liquidità anche attraverso strumenti innovativi di finanza derivata tenuto conto dell'art.62 del decreto legge 112/2008 che rimanda la possibilità di ricorrere all'uso dei derivati fino all'emanazione di apposito regolamento da parte del Ministero dell'Economia
- Centralizzazione degli acquisti e servizi finalizzata alla riduzione di sprechi ed ottimizzazione dei costi tramite razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici.
- Programmazione, in base alle effettive esigenze, dei fabbisogni degli uffici per quanto attiene la dotazione di beni e servizi che garantiscono il quotidiano funzionamento degli stessi, con particolare riguardo alla valutazione delle opportunità offerte dal sistema delle convenzioni Consip e del mercato elettronico P.A
- Monitoraggio delle coperture assicurative in essere
- Verifica delle procedure necessarie alla riduzione di almeno il 50% della carta, incentivando l'utilizzo dell'informatica anche per la comunicazione interna, in una logica di ottimizzazione delle risorse e al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 27 del DL. 112/08 convertito in legge 133/2008 nonché alle indicazioni del Ministero per quanto riguarda l'Amministrazione Digitale, in collaborazione con il Servizi Informatico. Tale finalità è estesa sia ai dipendenti che agli amministratori, garantendo comunque la massima trasparenza delle procedure adottate.
- Gestione della cassa economale secondo la vigente normativa ed in un'ottica di migliore efficienza
- Gestione dell'inventario dei beni mobili ed immobili con completa informatizzazione delle relative informazioni che garantiscano l'integrazione tra le scritture inventariali e la contabilità economico-patrimoniale e finanziaria.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Fornire un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di

Esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti contenendo il ricorso all'indebitamento. L'attenzione all'evoluzione del debito si rivela fondamentale in uno scenario di mercati finanziari in costante evoluzione. Proseguire nel processo di responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato e nello sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria delle risorse. Contenimento della spesa ottenendo risparmi attraverso procedure on-line. Controllo degli sprechi attraverso il monitoraggio delle quantità di beni richieste ed utilizzate dai vari settori dell'Ente per categoria merceologica in riferimento ai consumi storici ed al fabbisogno reale riscontrato. Programmazione acquisti.

programma 267/00	progetto 267/00	1° livello piano finanziario	missione 118/11	programma 118/11	missione programma 118/11 descrizione	2013	2014	2015
07000	00003	1	01	01	Organi istituzionali	13.041,43	13.041,43	13.041,43
07000	00003	1	01	02	Segreteria generale	18.000,00	18.000,00	18.000,00
07000	00003	1	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e proveditorato	1.969.573,45	1.969.199,14	1.969.199,14
07000	00003	1	01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	111.601,08	34.269,63	36.426,95
07000	00003	1	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07000	00003	1	01	11	Altri servizi generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
07000	00003	1	03	01	Polizia locale e amministrativa	3.300,00	3.300,00	3.300,00
07000	00003	1	03	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	37.424,45	37.424,45	37.424,45
07000	00003	1	04	02	Altri ordini di istruzione	386.000,00	386.000,00	386.000,00
07000	00003	1	10	05	Viabilit e infrastrutture stradali	16.000,00	16.000,00	16.000,00
07000	00003	1	14	01	Industria PMI e Artigianato	653,00	653,00	653,00
07000	00003	1	15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	96.860,00	96.860,00	96.860,00
07000	00003	1	20	01	Fondo di riserva	200.000,00	200.000,00	200.000,00
07000	00003	1	20	02	Fondo svalutazione crediti	260.000,00	260.000,00	260.000,00
07000	00003	1	50	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.041.340,21	907.272,69	784.073,53
07000	00003	4	50	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	7.402.440,77	2.797.601,84	2.631.032,45
Totale spese correnti						11.573.234,39	6.756.622,18	6.469.010,95

programma	progetto	1° livello piano	missione	programma	missione programma	118/11 descrizione	2013	2014	2015
267/00	267/00	finanziario	118/11	118/11					
07000	00003	2	04	02		Altri ordini di istruzione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
						Totale spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
						Totale 7000 03	11.603.234,39	6.786.622,18	6.499.010,95

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00003

IMPIEGHI

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
11.573.234,39	99,74%	0,00		30.000,00	0,26%	11.603.234,39	11,87%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
6.756.622,18	99,56%	0,00		30.000,00	0,44%	6.786.622,18	12,41%

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
6.489.010,95	99,54%	0,00		30.000,00	0,46%	6.499.010,95	14,18%



3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

SISTEMA INFORMATIVO

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Con il "Decreto Sviluppo": DL 22 giugno 2012 n.83 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134 è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale; questa agenzia ha il compito di dettare indirizzi, regole tecniche e linee guida in materia di sicurezza informatica e di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, in modo da assicurare la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea.

La nostra Amministrazione è tenuta a seguire le strategie e le norme tecniche dettate dall'Agenzia per l'Italia Digitale in tema di:

- sensibilizzazione e alfabetizzazione del personale in materia di sicurezza informatica e di relative emergenze,
- metodologia di rilevazione ed analisi dei rischi connessi all'impiego di tecnologie evolute,
- valutazione dell'impatto - nel quadro della riservatezza e della sicurezza - dell'avvio di iniziative di automazione,
- esame e stima delle misure di protezione poste in essere e delle eventuali attività di misurazione delle prestazioni,

Per raggiungere tali obiettivi il servizio Sistema Informativo coordina gli uffici in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.;

Come nel passato anche nel 2013 i progetti sono finalizzati a ridurre gli sprechi aumentando l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la produttività della Provincia; facilitare i rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, assicurare trasparenza all'azione amministrativa e ad aumentare la qualità dei servizi forniti.

Per il buon funzionamento del Sistema Informativo si deve garantire comunque, come nel passato, un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (ovvero gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (monitoraggio continuo della rete aziendale, verifica collegamenti telefonici e linee dati, risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete).

La sicurezza dei servizi erogati è garantita dal sistema di Disaster Recovery, la piena operatività della seconda sede informatica in via Amendola permette, in caso di guasto, il ripristino delle procedure in tempi minimi senza arrecare disagi agli utenti

Il personale del servizio collabora con tutti i Settori d'Ente per studiare soluzioni strategiche relative al completamento di procedure informatiche già attive o a nuove implementazioni necessarie allo svolgimento dei procedimenti amministrativi. Il personale del servizio integra periodicamente la procedura di gestione documentale, progettando e realizzando nuovi iter procedurali per gestire le procedure amministrative, utilizzando ove possibile documenti firmati digitalmente e inviati con posta elettronica certificata in applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Sulla Intranet dell'Ente sono gestiti i nuovi procedimenti che trattano procedimenti specifici con eventuali collegamenti con la gestione documentale.

Il servizio nel 2013 ha come nuovo obiettivo la realizzazione, nel rispetto delle norme dettate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Garante della Privacy, di un nuovo portale dedicato alla trasparenza; in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge n. 190 del 2012, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni. Per la realizzazione di tale progetto si dovranno integrare i dati già gestiti da applicazioni informatiche dell'ente con nuove procedure che permettano agli utenti di completare tali banche dati ed automatizzare il processo di pubblicazione.

Il sito istituzionale www.provincia.savona.it presenta una architettura innovativa, è stato infatti realizzato con menu di navigazione di facile implementazione; sulla base di tale struttura il servizio sviluppa autonomamente i nuovi tematismi dedicati a specifiche attività dell'Ente utilizzando software open source sia a livello sistemistico, il server dedicato al portale è in ambiente linux, sia a livello gestionale utilizzando il software Drupal. Nel 2013 in collaborazione con il Servizio Controllo Interno e l'ufficio Bilancio sarà aggiornato il software per la gestione delle "performance", al fine di recepire anche quanto previsto dal D.Lgs 118/2011 relativamente al piano degli indicatori, implementando il software con un sistema di indici coerenti con quanto disposto dalla nuova normativa di bilancio.

Il servizio è referente del Sistema Statistico Nazionale, e gestisce, come nel passato, l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Sistema informatico

Al fine di razionalizzare le spese di funzionamento, le tecnologie informatiche sono chiamate ad ottimizzare le procedure amministrative. Si riportano di seguito alcuni progetti già avviati in passato e da ampliare nel 2013:

- Open source. La scelta, importante sul piano ideale ed economico, è in linea con l'azione di controllo della spesa e del contemporaneo mantenimento dell'efficacia dell'organizzazione. La Provincia di Savona ha già adottato alcuni software open. In ambiente web il personale del servizio sta testando l'utilizzo di un CMS(Content Management System) un sistema di gestione dei contenuti, uno strumento software studiato per facilitare la gestione dei contenuti di siti web.
- Virtualizzazione dei server. Tale attività permette un risparmio di assorbimento elettrico dovuto alla centralizzazione di numerosi sistemi su di un unico hardware che ha caratteristiche di consumo sensibilmente inferiore alla somma dei singoli server in esso contenuti.
- Razionalizzazione periferiche. Gestione degli strumenti legati all'informatica, quali plotter e stampanti, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'efficienza delle stesse.
- Internet. Migliorare, laddove possibile, i servizi proposti sul sito internet. Il sito, in continua evoluzione e crescita, ha fra i suoi obiettivi quello di comunicare ai cittadini le attività dell'Ente; rappresenta la bacheca virtuale a cui ogni utente Internet può accedere. Il Servizio Sistema Informativo collabora con i Settori dell'Ente alla realizzazione di progetti web-based
- Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, si procederà alla redazione del piano della comunicazione, ai sensi della L. 150/2000 per permettere lo sviluppo di una coerente politica di comunicazione. Ci si avvarrà, in modo particolare, delle professionalità ed esperienze maturate all'interno dell'Ente per quanto riguarda l'attività della webtv in seno al Servizio comunicazione del Settore servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi della Provincia di Savona che, come tutti gli anni, realizza video istituzionali, spot pubblicitari e video promozionali strettamente collegati alle varie attività istituzionali dell'ente e commissionati dai vari settori, occupandosi altresì della loro diffusione tramite pubblicazione sul sito della Provincia e sullo spazio youtube dedicato alla Provincia di Savona.

Oltre all'affiancamento ai vari settori provinciali per la divulgazione e diffusione on line dei progetti istituzionali, la webtv sarà coinvolta nella redazione di alcune campagne pubblicitarie proposte dal settore Ambiente e riguardanti la raccolta differenziata. Verranno realizzati alcuni spot di diverso argomento riguardanti la raccolta differenziata: utilizzo della compostiera, metodologie per un'ottima raccolta differenziata ecc..

La web tv sarà altresì promotrice di una campagna pubblicitaria inerente il mondo del lavoro in collaborazione con il centro per l'impiego di savonaerà per il triennio 2013-2015 la collaborazione con il centro per l'impiego per la redazione ed il montaggio della puntata del Formalavoro - Settimanale di offerte di lavoro. Spot contenente notizie che riguardano il mondo del lavoro. integrata con i cittadini e le imprese anche attraverso una ottimizzazione della comunicazione interna.



Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa potenziando l'efficienza comunicativa dell'ente nei confronti dell'utenza esterna, sia questa intesa come impresa, singolo cittadino od altro ente locale.

1° livello						2013	2014	2015
programma 267/00	progetto 267/00	piano finanziario 118/11	missione 118/11	programma 118/11	missione descrizione			
07000	00004	1	01	08	Statistica e sistemi informativi	89.000,00	89.000,00	89.000,00
Totale spese correnti						89.000,00	89.000,00	89.000,00
1° livello						2013	2014	2015
programma 267/00	progetto 267/00	piano finanziario 118/11	missione 118/11	programma 118/11	missione descrizione			
Totale spese in conto capitale						-	-	-
Totale 7000 04						89.000,00	89.000,00	89.000,00



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000

00004

IMPIEGHI

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
89.000,00	100,00 %	0,00		0,00		89.000,00	0,09%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
89.000,00	100,00 %	0,00		0,00		89.000,00	0,16%

Anno 2015

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
89.000,00	100,00 %	0,00		0,00		89.000,00	0,19%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

COMUNICAZIONE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Comunicazione

L'attività di comunicazione e informazione nel corso del 2013 perseguirà sostanzialmente gli elementi di continuità definiti nelle Linee Guida Piano 2011 con particolare attenzione, tuttavia, alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e con il coordinamento delle azioni di comunicazione volte a razionalizzare, impostare e definire i processi di diffusione delle informazioni con lo scopo di garantire la presenza continuativa e quotidiana della Provincia sui media ed evitare, contemporaneamente, il sovraffollamento delle azioni di comunicazione rivolte alla stampa.

Tra gli obiettivi dunque:

- migliorare la percezione diffusa dell'operato dell'Ente provinciale;
- programmare l'attività dell'ufficio stampa dotato di specifiche professionalità in grado di ottimizzare l'attività di comunicazione, gestire i flussi di notizie, creare servizi e attività in grado di garantire standard di risultato elevati, costituirsi quale referente unico per la gestione 'in and out' del flusso di informazioni da e per l'Ente;
- incrementare la diffusione dei servizi fruibili anche con politiche di ulteriore sviluppo dei servizi tecnologici ITC (Information Technology Communication)
- sviluppare la massima accessibilità alle informazioni in un'ottica di elevata trasparenza
- Attivare e pianificare l'attività della WEB TV della Provincia, strumento che avrà il compito di realizzare e pubblicare sul portale istituzionale i servizi informativi "esclusivi" prodotti direttamente dal personale interno.
- Le scelte di comunicazione dovranno prioritariamente essere dedicate alla massimizzazione del risultato di diffusione della notizia, del servizio, del progetto sia per quanto riguarda la 'direzione' media che per quella riguardante l'utente/cittadino.
- Il metodo deve conseguire i seguenti risultati: ovvero la razionalizzazione dei flussi di informazione; la gestione/redazione delle notizie; la divulgazione delle stesse attraverso tutti gli strumenti ad alta diffusione capaci di raggiungere anche i fruitori meno attenti al flusso di comunicazione veicolato tramite mass media.
- Gli strumenti a disposizione della Provincia andranno utilizzati in stretta relazione con le finalità delle comunicazioni stesse, trovando applicazione appropriata a seconda dell'obiettivo e del target da raggiungere. In primo luogo la diffusione dei comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze o eventi dedicati, l'utilizzo di campagne di promozione e divulgazione, la selezione di organi di informazione su cui mantenere un alto livello di presenza (siti internet specializzati, televisioni e carta stampata).
- Dovrà proseguire l'attenta gestione delle flussi informativo sul sito internet della Provincia che deve essere costantemente aggiornato. Si prevede una crescita di fruitori e visitatori del portale grazie all'offerta di news in tempo reale.
- Lo Sportello al cittadino continuerà a garantire il servizio di informazione atto al miglioramento del sistema di accoglienza come punto di prima informazione per gli utenti e cittadini che si recano presso gli uffici della Provincia.
- Oltre alla prosecuzione di campagne mirate alla promozione culturale e turistica, che in quest'ambito hanno goduto di specifici investimenti, tale attività potrà fruire al meglio delle opportunità che nascono dalle iniziative promosse specificatamente nell'ambito delle campagne effettuate nell'attivazione dei Fondi Europei (FSE, Fondo Sociale Europeo, FESR Fondo europeo Sviluppo Rurale, FPE Fondo Pesca Europeo).



Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

3.7.3 Risorse umane da impiegare

L'Ufficio Stampa della Provincia di Savona è composto da due persone che gestiscono le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente. Per questa ragione, e in relazione alla molteplicità di tematiche in carico alla Provincia stessa che riguardano praticamente tutti i settori relativi allo sviluppo dell'intero territorio, risulta indispensabile che l'US possa essere garantito – per la sua attività – da un presidio 5 giorni su 7 (esclusi il sabato e la domenica) secondo gli orari di ufficio dell'Ente.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'Ente Provincia deve costituirsi quale interlocutore serio, efficiente e affidabile su tutti i livelli. La vastità delle deleghe in ordine alla Giunta e al suo Presidente rendono continua la presenza dell'Ente sui media, locali e non, relativamente ad una serie di temi e questioni tali da necessitare di una complessa gestione sia tempistica che di contenuti.

Programmare e definire uno standard di alto livello necessita di:

- Personale qualificato e preparato;
- Presidio costante e continuativo dell'ufficio;
- Definizione delle priorità;
- Calendarizzazione degli eventi;
- Costruzione di un preciso modello comunicativo;
- Capacità di reazione e risposta rapida e puntuale di fronte ad emergenze, imprevisti, situazioni non pianificate;
- Costituzione di un ufficio che diventi la garanzia per i media di avere di fronte un interlocutore serio, attendibile, preparato, veloce e, soprattutto, affidabile nella gestione delle tempistiche imposte dai diversi standard di comunicazione, propri delle peculiarità dei diversi media.

L'Ente Provincia si rivolge principalmente al cittadino/utente che necessita di un livello approfondito sulle tematiche e i servizi dell'Ente. Per questo motivo la Provincia, che detiene già numerosi mezzi e servizi di diffusione delle informazioni, deve porsi criticamente di fronte a ciascuno di essi per seguirne l'aggiornamento, l'evoluzione e la facilità di accesso per tutti i livelli di utenza.

La creazione di servizi innovativi, la messa a disposizione di banche dati, la realizzazione di nuovi strumenti di divulgazione delle informazioni devono, pertanto, essere interconnessi con la funzione di "direzione dei flussi comunicativi" gestiti dall'Ufficio stampa.

La veicolazione delle notizie, infatti, deve obbligatoriamente seguire le due principali destinazioni, ovvero l'organo di informazione e l'utente, declinandosi – tuttavia – in maniera differenziata per consentirne la massima fruizione.